



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 10 maggio 2020**



Prime Pagine

10/05/2020	Corriere della Sera Prima pagina del 10/05/2020	6
10/05/2020	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 10/05/2020	7
10/05/2020	Il Giornale Prima pagina del 10/05/2020	8
10/05/2020	Il Manifesto Prima pagina del 10/05/2020	9
10/05/2020	Il Mattino Prima pagina del 10/05/2020	10
10/05/2020	Il Messaggero Prima pagina del 10/05/2020	11
10/05/2020	Il Resto del Carlino Prima pagina del 10/05/2020	12
10/05/2020	Il Secolo XIX Prima pagina del 10/05/2020	13
10/05/2020	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 10/05/2020	14
10/05/2020	Il Tempo Prima pagina del 10/05/2020	15
10/05/2020	La Nazione Prima pagina del 10/05/2020	16
10/05/2020	La Repubblica Prima pagina del 10/05/2020	17
10/05/2020	La Stampa Prima pagina del 10/05/2020	18

Trieste

09/05/2020	Ansa Nave Covid Trieste: attrezzata e pronta per salpare	19
------------	--	----

Venezia

10/05/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 38 Per la casa dei Tre Oci si guarda al modello di Ca' Corner della Regina «Ma niente è deciso»	20
------------	---	----

Savona, Vado

10/05/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 33 'I Comuni conoscono i nostri problemi Servono toni equilibrati»	22
------------	--	----

10/05/2020	La Stampa (ed. Savona) Pagina 39	23
<hr/>		
09/05/2020	Il Vostro Giornale	24
Emissioni Costa Luminosa, Caprioglio scrive al Mit: "Assicurare la salute dei cittadini"		
<hr/>		
09/05/2020	Savona News	25
Savona, emissioni della Costa Luminosa, il sindaco scrive al Ministero: "Devo salvaguardare la salute pubblica"		
<hr/>		

Genova, Voltri

10/05/2020	Il Secolo XIX Pagina 18	27
<hr/>		
09/05/2020	shipmag.it	28
Record al porto di Genova: ecco la nave più grande mai entrata a Sampierdarena		
<hr/>		
09/05/2020	shippingitaly.it	29
Il porto di Genova abbatte un altro record dimensionale		
<hr/>		

La Spezia

10/05/2020	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 21	30
<hr/>		
10/05/2020	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 37	31
La cura per il rilancio del porto: l'innovazione		
<hr/>		
09/05/2020	Ansa	32
Porti: Authority Spezia, far ripartire i progetti		
<hr/>		
09/05/2020	Citta della Spezia	33
AdSP e Comune assieme agli operatori privati per il rilancio del porto		
<hr/>		
09/05/2020	PrimoCanale.it	34
Porto La Spezia, l' Authority: "Ripartire coi progetti interrotti dal coronavirus"		
<hr/>		

Ravenna

10/05/2020	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 13	35
<hr/>		
09/05/2020	Lugonotizie	36
Lunedì 11 maggio riapre la sede di Giurisprudenza a Ravenna		
<hr/>		
09/05/2020	Piu Notizie	37
Università, lunedì sarà riaperta la sede del Dipartimento di Scienze Giuridiche di via Oberdan		
<hr/>		
09/05/2020	Ravenna Today	38
Riapre la sede del Dipartimento di Scienze Giuridiche		
<hr/>		
09/05/2020	ravennawebtv.it	39
Lunedì riapre Giurisprudenza a Ravenna		
<hr/>		
09/05/2020	Lugonotizie	40
Lido di Dante. Italia Nostra (Ravenna) lancia allarme: "Falò e bivacchi tra pineta Ramazzotti e spiaggia"		
<hr/>		
09/05/2020	Ravenna Today	42
Bivacchi e falò alla pineta Ramazzotti, l' allarme di Italia Nostra		
<hr/>		
09/05/2020	ravennawebtv.it	44
Italia Nostra: "Falò e bivacchi alla pineta Ramazzotti nonostante i divieti"		
<hr/>		

Livorno

10/05/2020	Il Tirreno Pagina 30	46
<hr/>		
"Porto sicuro": test sierologici a tutti i dipendenti del Marina		

Piombino, Isola d' Elba

10/05/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 20	47
«Spostamenti da fuori regione Le regole vanno rispettate»		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

10/05/2020	Corriere Adriatico Pagina 7	48
L' Europa come modello di ripartenza «Via burocrazia e subito infrastrutture»		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

10/05/2020	Il Messaggero (ed. Latina) Pagina 33	49
Cantieri navali del Golfo vince l' autorità portuale		
10/05/2020	Il Messaggero (ed. Viterbo) Pagina 35	<i>Cri. Ga</i> 50
«Nei prossimi giorni i soldi del Governo per il porto»		
09/05/2020	shipmag.it	<i>Redazione</i> 51
Civitavecchia, l'emergenza sanitaria costerà 20 milioni al porto		
09/05/2020	shipmag.it	<i>Redazione</i> 52
Liquami dalle navi da crociera nel porto di Civitavecchia: intervengano le autorità		

Napoli

10/05/2020	Il Mattino (ed. Napoli) Pagina 8	53
Golfo, riaprono le isole ma resta la quarantena per chi arriva dal Nord		
09/05/2020	Napoli Today	55
Rientri sulle isole: test rapidi al porto e quarantena per chi arriva da altre regioni		

Salerno

10/05/2020	Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 32	56
Porto, i lavori all' ingresso insabbiati nella burocrazia		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

10/05/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 29	58
Portacontainer anche di notte In due ieri attraccate a Gioia		
10/05/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 29	59
"Insieme per Gioia" plaude Agostinelli		
10/05/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 29	60
Authority, canoni sospesi fino a novembre		
10/05/2020	Il Quotidiano della Calabria Pagina 19	61
Maxi navi, primi arrivi in notturna		
09/05/2020	Ansa	62
Porti:attracco notturno portacontainer ultralarge a Gioia T.		

09/05/2020	Il Dispaccio		63
Ingresso notturno dei giganti del mare nel porto di Gioia Tauro			
09/05/2020	Informazioni Marittime		64
Gioia Tauro inaugura le meganavi notturne			
09/05/2020	Messaggero Marittimo	<i>Veziò Benetti</i>	65
Ingresso notturno dei "giganti" a Gioia Tauro			
09/05/2020	Reggio Tv		66
Ingresso notturno dei "giganti del mare" nel porto di Gioia Tauro			
09/05/2020	shipmag.it	<i>Redazione</i>	67
Porto di Gioia Tauro, due giganti in poche ore			
09/05/2020	shippingitaly.it		68
Gioia Tauro apre alle grandi portacontainer anche di notte			
09/05/2020	Stretto Web		69
Spettacolare approdo di due "giganti del mare" al porto di Gioia Tauro: arrivano la Msc Oliver e la Morten Maesk, sono tra le portacontainer più grandi al mondo [FOTO]			
09/05/2020	La Gazzetta Marittima		70
L'ente Gioia Tauro ha varato regolamento delle aree demaniali			

Focus

10/05/2020	Il Secolo XIX	Pagina 18	71
Crociere, le prime tre compagnie si arrendono Cancellata l'intera stagione estiva in Europa			
10/05/2020	Il Secolo XIX	Pagina 18	73
In Italia e Spagna i primi traghetti Covid free In Italia e Spagna i primi traghetti Covid free			
09/05/2020	AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva		74
Bordoni: aprite i porti alla nautica			
09/05/2020	Savona News		75
Nautica, Rixi (Lega): "Limitazioni a bordo senza senso"			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 888281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



extramamme

Donne in prima linea. E ora che futuro?

di **Maria Luisa Agnese, Daniela Monti e Luisa Pronzato**
alle pagine 29, 30 e 31



Silvia Romano, milanese, 24 anni, la volontaria italiana rapita in Kenya il 20 novembre del 2018 è stata liberata ieri e oggi tornerà in Italia

Il retroscena Oggi alle 14 l'arrivo a Ciampino Un video a gennaio «Eccomi, sto bene» Così è stata liberata Silvia Romano

LE PAROLE DELLA VOLONTARIA
«Sono stata forte
Ho resistito»

di **Francesco Battistini**

Le prime parole di Silvia: sono stata forte, ho resistito. a pagina 2

di **Fiorenza Sarzanini**

Silvia Romano, la volontaria italiana rapita in Kenya il 20 novembre del 2018, è stata liberata ieri mattina con un blitz dei servizi segreti italiani, somali e turchi. Ecco le tappe che l'hanno portata verso casa. Oggi alle 14 arriverà in Italia con un volo speciale. alle pagine 2 e 3

L'intervista Il premier: torneremo al mare e in montagna. Bonafede? Si batte contro illegalità e mafie e continuerà a farlo

«L'Italia andrà in vacanza»

Conte: sul Mes l'Europa ha chiarito, ora deciderà l'Aula. Aiuti, le banche siano più rapide

NELL'INTERESSE DEI CITTADINI

di **Alberto Alesina e Francesco Giavazzi**

Il decreto che il governo varerà questa settimana deve definire l'entità dell'intervento di emergenza per l'economia e stabilire come verranno spesi questi fondi. Per dimensione il decreto è più che una legge di Bilancio: 55 miliardi di euro, il 3 per cento del Pil. Spesso (o sempre) una legge di Bilancio è il compromesso tra interessi diversi, e il testo finale è un elenco di spese la cui priorità è dettata in gran parte da chi ha imposto con maggior forza le proprie richieste. Questo non dovrebbe mai accadere, tanto meno durante un'emergenza. È compito del presidente del Consiglio evitarlo.

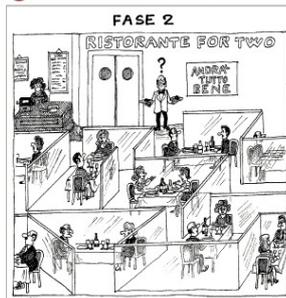
In questa crisi due erano le priorità: far sì che nessun lavoratore perdesse lo stipendio a causa del Covid, che nessuna impresa fallisse. E che la scuola non abbandonasse al suo ruolo.

continua a pagina 41

di **Marco Galluzzo e Monica Guerzoni**

Il premier Conte: «Sarà un'estate senza quarantena» dice dopo mesi di emergenza. E sul Mes «l'Europa ha chiarito». alle pagine 4 e 5

GIANNELLI



LA FOLLA A MILANO



Folla al Parco Nord di Milano: bici, passeggiate e prima tintarella

Un sabato di assalto ai parchi

di **Stefania Chiale, Cesare Giuzzi e Andrea Senesi**

Il sfogo del sindaco di Milano non è bastato. Ci sono volute anche le forze dell'ordine per «frenare» l'assalto ai parchi. Stessa scena replicata in molte altre città. alle pagine 10 e 11

L'EMERGENZA

IL CASO DI LODI
Quei malati «sommersi» minaccia per tutti gli altri

di **Simona Ravizza**

L'ospedale di Lodi è il primo in Lombardia ad aver sottoposto al test sierologico i dipendenti. Positivi saliti da 296 a 373. Cioè 77 operatori sono sfuggiti alle rilevazioni. alle pagine 16 e 17

LA GIUNGLA DEI TEST
Il prezzo giusto delle analisi sugli anticorpi

di **Federico Fubini**

A 71 anni Marino Marchisio ha pensato che di fronte a sé aveva due strade, mentre all'inizio di marzo il lockdown scendeva sulla Lombardia. continua a pagina 19

PADIGLIONE ITALIA

I DUELLANTI E L'OSCURA APOTEOSI DEL VAGO

di **Aldo Grasso**

Com'è finita la questione tra l'ex pm Nino Di Matteo, membro del Csm, e il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede? Vorremmo sapere com'è finita perché non è una questione di poco conto, è una notizia di reato. Nel corso della trasmissione «Non è l'Arena» condotta da Massimo Giletti, Di Matteo ha accusato pubblicamente Bonafede di avergli negato nel 2018 un prestigioso incarico al ministero della Giustizia per via di alcune pressioni ricevute da boss



Il ministro e il pm Tra i due non può essere stato solo un grande equivoco

mafiosi, che si sarebbero lamentati dell'eventuale nomina. Rispondendo alle accuse di Di Matteo, in un question time alla Camera, il ministro ha dichiarato: «Nel giugno 2018 non vi fu alcuna interferenza, diretta o indiretta, nella nomina del capo del Dap».

Non è importante che i due contendenti simpatizzino per il M5S, poco ci interessano i soliti retroscena (Di Matteo manovrato da Piercamillo Davigo?); risibili sono le difese d'ufficio degli aedi del penta-

stellati («si tratta solo di un equivoco»).

L'equivoco è che l'accusa finirà, come sempre, nell'apoteosi del vago. Perché c'è una sola cosa su cui varrebbe la pena soffermarsi: uno dei due ha mentito. Se è stato Di Matteo il disdono ricade anche su tutto il Csm: se ha mentito il Guardasigilli è il governo a essere seriamente nei guai.

Di fronte alla verità, un'angoscia oscura ci pervade. Preferiamo fingere indifferenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SCELTE DELLA SANTA SEDE

Perché la Chiesa riesce meno a fare politica

di **Ernesto Galli della Loggia**

È ormai un luogo comune notare il carattere profondamente politico del pontificato di papa Bergoglio. In verità, però, più che politico il suo appare un pontificato ideologico, e le due cose non sono affatto la stessa cosa. Fino al punto che, come dirò, esse possono addirittura entrare in contrasto. continua a pagina 36



LA PRIMA USCITA ZEROCALCARE DIMENTICA IL MIO NOME È IN EDICOLA
La Gazzetta dello Sport | CORRIERE DELLA SERA

Foto: Italiane Sped. in A.P. - D.L. 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1 D.D. Milano
00510
9 7711 20 498008



Val di Susa, la Guardia di Finanza sequestra 10 mila metri cubi di amianto. Ora ci vorranno mesi per smaltirli. Ma il Tav Torino-Lione non era sicurissimo?



Domenica 10 maggio 2020 - Anno 12 - n° 128
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 13,00 con il libro "Storie ribelli"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Il Giornalissimo

» MARCO TRAVAGLIO

Il decreto Semplificazione non è stato neppure scritto, e già produce il suo primo, balsamico effetto: l'accorpamento dell'intera stampa italiana in "un unico grande giornale" (Nanni Moretti, Aprile).

Tutti esultano a edicole unificate per lo storico trionfo del Mes, che regalerà all'Italia - signore mie - ben 36 miliardi restituibili - venghino siori venghino - in 10 anni di comoderate e - udite udite - a un interesse di appena 0,1% e - mi voglio rovinare - senza condizioni salvo quella di fare la sanità più bella e superba che pria. Praticamente re-ga-la-to! L'han detto Gentiloni, Dombrovskis, Sassoli e l'Eurogruppo, confermati dagli autorevoli B., Zingaretti, Innominabile, Faraone, fra i gridolini di giubilo di Maurizio M'anni e dei cipressetti delle rassegne Sky, dunque dev'essere vero. Pazienza se è un prestito che aumenta il debito, se il governo si batte per centinaia di miliardi di fondo perduto (Recovery Fund), se i trattati sulle condizionalità pre e post Mes son sempre lì. Fidiamoci sulla parola, che diamine. Dunque Conte e Gualtieri volino a Bruxelles col primo aereo per incassare il prezioso assegno. Quale miglior segnale di solidità ai mercati che sgomitare per arrivare primi con la mano tesa a cucchiaino e vincere il premio Accatone dell'Anno?

Tutti (o quasi) ricordano il grande giurista scomparso Franco Cordero come accusatore e battezzatore del "Caimano" e tante altre belle cose. Ne dimenticano solo due che, guardacaso, sono sfuggite proprio a tutti: le feroci critiche a Napolitano per la rielezione e per le interferenze nell'inchiesta Trattativa e quelle a Renzi per la controriforma costituzionale, che valsero al prof una bella censura del suo (ormai ex) giornale Repubblica. Dicesi rimozione selettiva collettiva.

Tutti scambiano il ministro della Giustizia per un giudice di sorveglianza. Il Giornale titola: "Così Bonafede ha scarcerato i mafiosi". Invece, sul Foglio, Salvatore Merlo scrive che Bonafede "scarcerà 3 boss della mafia". Su Repubblica, al contrario, Stefano Folli scrive che la "responsabilità oggettiva delle scarcerazioni" non è dei giudici che li hanno firmate, ma di Bonafede. Viceversa, il direttore di Libero Pietro Senaldi scrive che "Bonafede scarcerà". Sempre fuori dal coro Mattia Feltri, che su LaStampa scrive dei "famosi 376 boss scarcerati da Bonafede". Almeno lui, fino a dieci giorni fa, non dirigeva nulla. Ma l'hanno subito promosso direttore dell'Huffington Post. Altro che Stampubblica. Questa è Stampubblicagiorنالiberhuffingtonfoglio. In attesa del Giornalissimo, ci portiamo avanti col Giornalissimo.

Il governo approva il decreto. E l'emorragia si ferma
Boss, varato il dl Bonafede: celle isolate e ospedali piantonati, non scarcerazioni



» MASCALI A PAG. 8

SILVIA RITORNA: COSÌ I SERVIZI L'HANNO LIBERATA

"SONO STATA FORTE": LA VOLONTARIA È STATA RILASCIATA DOPO 18 MESI DI PRIGIONIA. LA TRATTATIVA E IL RISCATTO



L'operazione dell'Aise

Tre covi, paure sul conflitto a fuoco e un video: "È viva"

» TECCE A PAG. 2

Oggi l'arrivo in Italia

La cena in ambasciata: "Adesso voglio una pizza"

» RODANO A PAG. 3

» ALBERIZZI A PAG. 2-3

E LA SPESA COME LA PAGO: COL MES?

» ANTONIO PADELLARO A PAG. 12

BERGOGGIO & RATZI 2 PAPI E 2 MISURE

» FURIO COLOMBO A PAG. 13

I CAPI POPULISTI ODIANO IL POPOLO

» PINO CORRIAS A PAG. 18-19

CLIMA SCALDATO E SANTI DI GHIACCIO

» LUCA MERCALLI A PAG. 13

BOBBY SOLO



"Io bravo ragazzo? No, ero tutto sesso droga e rock&roll"

» FERRUCCI A PAG. 20-21

NINO DI GUARDO
CRIMINE DI STATO
 CRONACA DI UN DELITTO IMPERFETTO

... Nino Di Guardo, nel suo libro, analizza i fatti posti a fondamento della proposta del Prefetto di sciogliere il Consiglio comunale di Misterbianco e, sulla base di una critica serrata, ne mette a nudo in modo sobrio ed efficace l'assoluta inconsistenza. L'eccesso di potere nella forma dello sviamento appare evidente."

(dalla Prefazione)

in libreria | e-book
 152 pagine, 10 euro
 pellegrineditore.it

La cattiveria

Silvia Romano è finalmente libera. Era stata sequestrata prima dei Dpcm

WWW.FORUM.SPINOZAJT

QUESTIONI COMICHE

La satira ha sempre profanato i tabù, il che la rende magica

» DANIELE LUTTAZZI A PAG. 17

Fughe in avanti
Stop alla Calabria, ma altre Regioni assediavano Conte

» ZANCA A PAG. 4

Parla Emiliano
"Il governo deve fermare la guerra per i tamponi"



» DE CAROLIS A PAG. 5

Il reportage
Viaggio a Nembro fra sommersi e salvati dal virus

» BORRI A PAG. 10-11

I nostri pareri
Aziende con sede all'estero: niente fondi dallo Stato?

» A PAG. 6

Fabrizio Barca
"Via l'Isce, ora va allargato il reddito di cittadinanza"

» CANNAVÒ A PAG. 7

» LUCA PALADINI
"La malattia, il mio compagno, il caos lombardo"

» SELVAGGIA LUCARELLI

"Toredo che il mio ca-Iso riassuma tutto quello che è andato storto in Lombardia". La premessa di Luca Paladini, 50 anni, portavoce dei Sentinelli e attivista gay molto noto, è indispensabile per comprendere l'insieme di eventi disgraziati che hanno segnato la sua esperienza con il Covid.

SEQUE A PAGINA 14





il Giornale



DOMENICA 10 MAGGIO 2020

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 111 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2322-4071 F. Grande (ed. rotocalco)

ULTIMO APPELLO

«Un anno senza tasse»

Imprese a rischio chiusura, pure le banche chiedono lo stop fiscale. Ma il governo (che non paga la Cig) vuole incassare

GIUDICI CONTRO LE REGIONI, NUOVA LITE CON ROMA

■ Dall'Abi a Confindustria e Cgia di Mestre, sale la pressione sul governo per sospendere le tasse. Anche l'Irap. Un taglio «doveroso», secondo le banche. Sul tavolo i 37 miliardi del Mes, che il governo non vuole per le resistenze M5s.

Minzolini a pagina 10
servizi da pagina 2 a pagina 16

LO SCONTRO SULLE REGOLE

VOGLIONO IL FAR WEST PER FARE GLI SCERIFFI

di Giuseppe Marino

Esplendiamo a fatica le tossine del lockdown per scoprirvi rinchiusi nei rancori reciproci con cui ci stanno avvelenando. La quarantena è ormai solo un perché, scagliato contro comandi incomprensibili e pronunciati da un generale inetto.

I teatranti si chiedono perché loro no e le messe sì. La barista sola nel locale vuoto a elargire sporadici caffè si domanda perché nel suo locale uno alla volta no e nei supermercati dieci alla volta sì. I parrucchieri abituati da sempre a disinfectare si chiedono perché si possa comprare un libro ma non tagliarsi i capelli. Le regole sono un puzzle surreale e ogni volta che ce le raccontano, alternando il paternalismo da genitore permissivo a quello del padre padrone, il veleno che ci mette gli uni contro gli altri si insinua un po' più a fondo. E pensare che a giocare su questa sorda emozione (...)

segue a pagina 13

LA POLEMICA

Dopo boss e mafiosi persino Battisti chiede i domiciliari grazie al Covid-19

di Luca Fazzo

In effetti, perché lui no? Escono scannacristiani, mafiosi, narcotrafficienti, rapitori di donne e bambini. Niente di strano se anche Cesare Battisti, terrorista dei Pac, con quattro ergastoli sulla coscienza, chiede di lasciare il carcere dove è chiuso da poco più di un anno perché teme di essere contagiato dal coronavirus.

a pagina 13

MANI ROSSO SANGUE

L'ex terrorista del Pac Cesare Battisti è in cella. Deve scontare 4 ergastoli



LA SOTTOSCRIZIONE

Grazie lettori Avete dato una lezione di generosità

di Alessandro Sallusti e Vittorio Feltri

Spesso il nostro Giornale e Libero diretto da Vittorio Feltri vengono sottoscritti. Non si tiene conto che l'informazione stampata è molto varia e ogni testata è seguita da un pubblico particolare. Rispetto a dieci anni orsono le vendite sono calate per diversi motivi. Il principale risiede nell'esplosione di internet che riprende articoli gratis e li rilancia, per cui la gente, che non ama spendere un euro e mezzo, li divora sul tablet o sul telefonino senza sborsare una lira. I governi succedutisi non si sono mai peritati di disciplinare il nostro settore consentendo così che venga derubato costantemente dei suoi frutti. La crisi commerciale della stampa è tutta qui: essendo odiata dal potere non solo politico, essa viene osteggiata in tutti (...)

segue a pagina 3

OPERAZIONE DEI SERVIZI SEGRETI IN SOMALIA

Silvia è libera, 4 milioni ai jihadisti

La volontaria milanese rapita da Al Shabaab: «Sono stata forte»

Fausto Biloslavo e Luigi Guelpa

«Mi sento bene e non vedo l'ora di tornare in Italia. Sono stata forte e ho resistito». Silvia Romano l'ha fatto per 536 interminabili giorni di prigionia, nonostante il movimento vorticoso di voci, di smentite, e pur-

troppo, di notizie poco attendibili confezionate dai media subsahariani. L'annuncio del suo rilascio è arrivato ieri pomeriggio dal premier Giuseppe Conte, che in un tweet ha rivelato la notizia, ringraziando «le donne e gli uomini dei servizi di intelligence esterna. Per liberare un

ostaggio italiano a certe latitudini o si paga o si spara. E nel caso di Silvia Romano, liberata a 30 chilometri da Mogadiscio, la storia di un blitz potrebbe essere solo una copertura del riscatto versato: si parla di 4 milioni.

con Bassi e Sartini alle pagine 18 e 19

L'articolo della domenica di Francesco Alberoni

La ricerca del nuovo mondo che fa scattare l'innamoramento

Chi si innamora? Una persona che inconsciamente è alla ricerca di un nuovo mondo, di una nuova vita, di un nuovo futuro. Allora tutti i desideri che ha vissuto nella sua vita premono, gridando di soddisfarli. E se incontra la persona che le fa sentire che li può realizzare, questa persona diventa la porta per entrare in un futuro, per vivere una nuova vita, per realizzare un nuovo mondo e un nuovo destino. Allora sgorga dal suo cuore, dal suo ventre, un'onda di amore che investe il liberatore.

Qualunque cosa poi farà, ai suoi occhi ha già compiuto l'essenziale: la ha liberata. E non importa se la ama o non la ama, ciò che ha fatto l'altra persona già merita il suo amore. Lo ami anche se non ti ama perché ha un valore immenso, perché per te è un donatore divino. All'inizio non chiedi nulla in cambio, vuoi solo amare, donare, darti, farlo felice perché la sua felicità è la tua felicità. Questo è il modo in cui sorge il grande amore unilaterale. Ed è così che si rinnova ogni volta che lo rivedi, ogni volta che lui ripete il gesto simbolico (...)

segue a pagina 16

CONTRO CULTURA

Togliete le mascherine alle bellezze di Venezia

di Vittorio Sgarbi

Ridate al mondo Venezia! Non c'è un altro luogo, come Venezia, che dia la misura degli errori mortali contro la vita e contro l'umanità di questa infelice stagione. Siamo stati sorpresi, disorientati, e alla fine umiliati, attraverso la minaccia per la nostra incolumità. Nell'incertezza ha prevalso la paura, e ognuno ha accettato, davanti alla inverosimile ostensione di bare e di ospedali, di medici (...)

segue a pagina 34

LA PROVOCAZIONE

Consumismo, che autogol l'appello vip

di Alessandro Gnocchi

«Basta con il consumismo, diventate spartani». Che autogol l'appello radical chic, da De Niro alla Binoche...

a pagina 16

glessegi





Alias domenica

EMMANUEL CARRÈRE Tra metafisica e cinema. Mezzo secolo di poesia giapponese. Le vie della Brexit che passano per l'ultimo McEwan



Culture

EUROPA Da Husserl a Durkheim la crisi della politica continentale nello specchio della filosofia

Roberta De Monticelli pagina 10



Visioni

LITTLE RICHARD Addio a 87 anni a una voce dirompente dentro l'universo della ribellione rock

Francesco Adinolfi pagina 11

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 10 MAGGIO 2020 - ANNO L - N° 112

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



Silvia Romano foto Ap

«Silvia Romano è stata liberata in Somalia, sta bene ed è al sicuro». L'annuncio del premier Conte, a 535 giorni dal rapimento della giovane cooperante italiana avvenuto in Kenya, mette fine all'incubo: «Ringrazio le donne e gli uomini dei servizi di intelligence esterni». La gioia della famiglia. Oggi il rientro in Italia

pagina 5

Finalmente

IL TAR ANNULLA L'ORDINANZA DELLA CALABRIA. BOCCIA: D'ORA IN POI LE NORME SIANO COERENTI

La fretta dei governatori, la frenata dei giudici

L'ordinanza della regione Calabria che consentiva a bar e ristoranti il servizio ai tavoli all'aperto è rimasta in piedi per undici giorni. Tra altri sette sarebbe stata superata dalle nuove regole nazionali che sono attese con il nuovo Dpcm. Ieri il Tribunale amministrativo regionale di Ca-

lombria l'ha annullata, accogliendo l'impugnazione del governo. Che si è mosso tardi e con prudenza (avrebbe potuto revocare l'ordinanza), ma ha potuto contare sul fatto che gli esercenti calabresi non avevano preso sul serio la presidente Santelli. E quasi tutti avevano preferito li-

mitare il servizio all'asporto, come nel resto d'Italia. La sentenza dei giudici amministrativi calabresi non ha così grandi effetti pratici, ma offre al ministro per gli affari regionali Boccia l'occasione per scrivere a tutti i «governatori». E raccomandare d'ora in poi ordinanze «coer-

enti con i provvedimenti statali». La partita si è già spostata sul 18 maggio. Le regioni vogliono poter valutare in autonomia l'evoluzione dei contagi e decidere le misure di conseguenza. Il governo invece intende mantenere il controllo centrale anche nella fase 2-bis. FABOZZI A PAGINA 3

«DECRETO RILANCIO» Sul condono edilizio l'ultima rissa

I Cinque Stelle, LeU e il ministro dell'Ambiente Sergio Costa si oppongono a una norma su «interventi edilizi già presenti sui territori» «se conformi

ai Piani Attuativi di Riqualificazione Urbana». La battaglia di Confindustria contro l'Irap e la proposta dell'Abi di usare 14 miliardi del «Mess». A PAGINA 2

INTERVISTA A ZACCARO (CSM) Carcere, «decreto inutile se non ci sono le risorse»



Prime indiscrezioni sul testo del decreto legge messo a punto dal Guardasigilli Bonafede riguardante le cosiddette «scarcerazioni» anticipate dei detenuti a rischio contagio da Covid-19 e discusso fino a tarda notte in Consiglio dei ministri. Intervista al Consigliere del Csm (corrente Area) Giovanni Zaccaro. MARTINI A PAGINA 6

Stato-Regioni Una pandemia non si affronta con i localismi

MASSIMO VILLONE

Il Tar Calabria ha bocciato senza se e senza ma l'ordinanza della presidente Santelli sull'apertura anticipata di bar e ristoranti. Dalle prime notizie, appare che il giudice amministrativo si sia pronunciato non solo sull'atto, censurandone le mancanze in punto di motivazione. segue a pagina 3

all'interno

Parlamento Ue Invitate le ong Casarini: dateci la bandiera

ADRIANA POLLICE PAGINA 4

Ostia Casapound non molla l'area militare occupata

GIANSANDRO MERLI PAGINA 6

Brasile Il Covid-19 rovina la grigliata di Bolsonaro

CLAUDIA FANTI PAGINA 8

Virus e geopolitica L'incerto destino dei tre autocrati di Putin e Trump

ALBERTO NEGRI

Con la pandemia, la crisi economica e petrolifera globale e le guerre, che mai si sono fermate, possono prendere nuove direzioni. Il principe ereditario saudita bin Salman, l'autocrate siriano Assad e il generale libico Haftar sono sotto pressione dei loro sponsor. segue a pagina 9

UN'EUROPA DI PACE La Spd: «Via le atomiche Usa dalla Germania»



Il partito socialdemocratico tedesco ufficializza la richiesta: «Le ogive americane sono il residuo disumano e insicuro della Guerra fredda e nelle mani dell'imprevedibile Trump», che ha stravolto i Trattati nucleari. Una «bomba» nella Grande Coalizione. Democristiani e liberali contro Merkel, per ora, tace. CANETTA A PAGINA 9

00510 9 77025 2131000 Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Giornale n. 202/03





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXVII- N° 128 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 10 Maggio 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ASCSHA E PRODDIA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 120

Padre del rock'n'roll
Addio Little Richard
incendiò l'America
bigotta degli anni '50
Federico Vacalebri a pag. 16



Riecco il Napoli
Allenamenti individuali
e a distanza di sicurezza
così ripartono gli azzurri
Roberto Ventre a pag. 22



«Imprese, aiuti diretti dal Fisco»

► Intervista al ministro Gualtieri: «Sostegni a giugno, non vogliamo statalizzare le aziende»
Cig bloccata, nuove regole e meno burocrazia. Regionali, la Lega boccia Caldoro ma Fi resiste

I focus del Mattino
La Caporetto
delle mascherine
tra speculazioni
e farmacie vuote

L'egemonia tedesca
NOI E L'EUROPA
PERCHÉ SERVE
UN NUOVO
EQUILIBRIO

Romano Prodi

Nell'intenso anche se non sempre lineare lavoro delle istituzioni europee è opportuno commentare, seppure brevemente, le due decisioni prese durante la settimana appena trascorsa e partendo da queste, porsi una domanda cruciale riguardo al futuro.

Cominciamo con una buona notizia: è finalmente conclusa la storia senza fine del Mes. Ed è finita bene: dal primo giugno l'Italia potrà attingere a 36 miliardi di credito dalle casse europee. Il prestito potrà durare fino a 10 anni e avrà un tasso di interesse intorno allo 0,1%. L'unica condizione è che venga riservato alle spese dirette e indirette legate alla pandemia. Questo non risolve certo tutti i problemi italiani ma, anche se si tratta di un prestito e non di un aiuto a fondo perduto, le condizioni sono tali da renderlo conveniente sotto ogni aspetto anche perché, in un momento per noi molto delicato, alleggerisce il ricorso ai mercati finanziari da parte del nostro Tesoro. Naturalmente, nell'incomprensibile labirinto della nostra politica, se ne discuterà ancora nei prossimi giorni mentre si dovrebbe, a partire da domani, prendere decisioni sull'impiego di questi fondi.

Continua a pag. 47

Il reportage Tanti giovani, niente distanziamento e rispuntano gli abusi



Folla sul Lungomare, è «liberi tutti»

Antonio Menna a pag. 9

La nuova ordinanza
De Luca "riapre" le isole
e conferma la quarantena

Adolfo Pappalardo a pag. 8

Ok alla sperimentazione
Da Aglianico e Taurasi
la cura del vino anti-Covid

Ettore Mautone a pag. 9

Bassi, Cifoni, Pappalardo
eservizi alle pagg. 2, 3 e 11

L'allarme
Il buco dei Comuni
mancano 2 miliardi
per ridurre le tasse

Marco Esposito

Fase 2, i sindaci devono fare i conti con le mancate entrate. I fondi del governo non bastano, mancano almeno 2 miliardi. A pag. 12

Gigi Di Fiore

Uscire, passeggiare, lavorare, prendere un mezzo di trasporto pubblico si può, ma sempre e solo con la mascherina. Non più un optional, ma un obbligo quotidiano anti-contagio. Le farmacie si svuotano e i prezzi salgono, anche perché in Italia la produzione è stata accantonata da tempo. «Va bene anche il fai da te, basta sia multistrato», ha assicurato ora il presidente dell'Istituto superiore di sanità Brusaferrò. È la Caporetto della mascherina. A pag. 13

Il caso
Il giallo di Wuhan
quei pugili casertani
contagiati ai Giochi

L'epidemia esplosa nelle palestre di Marcianise dopo le Olimpiadi militari di ottobre. Ora i test

Franco Agrippa

Tosse, bronchite e febbre, parenti contagiati: dopo l'allarme partito da alcuni dei partecipanti alle "Olimpiadi militari" l'autunno scorso a Wuhan, c'è chi ricorda la strana epidemia esplosa nelle palestre di Marcianise frequentate dai pugili di ritorno dai Giochi. All'epoca non si conoscevano ancora i sintomi del Covid19. «Ora subito i test». A pag. 23

La vicenda Benassi
LA CICLISTA MALATA
UNA STORIA FINITA
CHE SEMBRA VERA

Alessandro Perissinotto

Questa non è una notizia, è una storia. Una storia che ci racconta di come tutto quello che ci hanno detto sul coronavirus sia falso. Continua a pag. 47

La volontaria rapita in Kenya due anni fa
Silvia libera: «Sono stata forte»
Costretta a convertirsi all'Islam



Cristiana Mangani a pag. 15



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142 - N° 128
ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Domenica 10 Maggio 2020 • S. Alfio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Il Messaggero

A favore
del Policlinico
Gemelli
e dell'Istituto
Spallanzani

Per contribuire:
Conto "Il Messaggero per emergenza coronavirus"
IBAN IT 31 03070 03200 00000000037
SWIFT FNATIT33XXX C/O Banca Finnat



1932-2020
Little Richard
si spegne il Re
con il sacro fuoco
del rock'n'roll
Cotto a pag. 21



Il rebus Serie A
Calcio, la settimana
del giudizio
Ma dal 18 ripartono
palestre e sport di base
Buffoni nello Sport



Il Messaggero
GOAL!
[ilmessaggero.it/sport](https://www.ilmessaggero.it/sport)

«Imprese, aiuti versati dal fisco»

► **L'intervista.** Gualtieri: «Gli indennizzi ai primi di giugno. Non vogliamo statalizzare le aziende Mes utile, sarà coinvolto il Parlamento». Decreto sui boss scarcerati: verifiche ogni 15 giorni sui casi

Noi e la Francia

Riequilibrare
l'Europa
a egemonia
tedesca

Romano Prodi

Nell'intenso anche se non sempre lineare lavoro delle istituzioni europee è opportuno commentare, seppure brevemente, le due decisioni prese durante la settimana appena trascorsa e, partendo da queste, porsi una domanda cruciale riguardo al futuro.

Cominciamo con una buona notizia: è finalmente conclusa la storia senza fine del Mes. Ed è finita bene: dal primo giugno l'Italia potrà attingere a 36 miliardi di credito dalle casse europee. Il prestito potrà durare fino a 10 anni e avrà un tasso di interesse intorno allo 0,1%. L'unica condizione è che venga riservato alle spese dirette e indirette legate alla pandemia. Questo non risolve certo tutti i problemi italiani ma, anche se si tratta di un prestito e non di un aiuto a fondo perduto, le condizioni sono tali da renderlo conveniente sotto ogni aspetto anche perché, in un momento per noi molto delicato, alleggerisce il ricorso ai mercati finanziari da parte del nostro Tesoro.

Continua a pag. 12

ROMA Parla il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri: «Imprese, aiuti versati dal fisco» Allegri, Bassi, Cifoni e Conti alle pag. 5 e 13

Rilasciata in Somalia dopo 18 mesi dal rapimento in Kenya: la volontaria oggi a Roma



Silvia libera: costretta
a convertirsi all'Islam

Soldi, video e 007: la pista vincente del blitz

Cristiana Mangani

Silvia Romano, la 25enne volontaria milanese che era stata rapita in Kenya la sera del 20 novembre 2018, è stata liberata. «L'hanno fatta convertire all'Islam».

A pag. 2
Malfetano a pag. 3

All'arrivo farà il tampone

«Incubo finito, ce l'ho fatta
sono stata forte a resistere»

A pag. 2

L'operazione Mogadiscio

Quel patto dei Servizi italiani
con le forze speciali turche

A pag. 3

Raggi: così chiudiamo

Ressa nei parchi:
il weekend parte
violando le regole

Giuseppe Scarpa

Nella spiaggia di Mondello a Palermo, nei parchi a Roma come nei Navigli a Milano, la fase 2, per molti italiani, è stata male interpretata. In troppi si sono riversati in strada, al mare o nelle aree verdi come se si trattasse di una festa. Insomma tutti assieme appassionatamente e, soprattutto, molto vicini.

A pag. 8

Il Tar sul caso Calabria

«Sulle riaperture
decide lo Stato»
Regioni bocciate

Diodato Pirone

Il Tar di Catanzaro ha bloccato la possibilità di aprire tavoli all'esterno per bar e ristoranti concessa qualche giorno fa dalla presidente della Regione Calabria, Jole Santelli. Si è trattata di una netta vittoria giuridica del governo sulle Regioni. Il Tar ha ristabilito un principio di base in un Paese non federale come l'Italia.

A pag. 7
Canettieri a pag. 7

Oltre la festa

Mamme e lavoro,
le nuove garanzie
al tempo del Covid

Alessandro Rosina

Quella che si celebra oggi è una festa della mamma molto particolare, che cade in un punto indefinito tra una vecchia quotidianità perduta e una nuova normalità tutta da reinventare. Consolidati strumenti di supporto e abituati i punti di riferimento risultano messi in discussione.

Continua a pag. 20
Latella a pag. 20



TERMOCAMERA E DISINFEZIONE IN UN'UNICA SOLUZIONE

SaniBox è progettato per gestire la messa in sicurezza degli accessi nei luoghi di lavoro e di aggregazione come fabbriche, uffici, aeroporti o supermercati. Utilizza una termocamera che misura la temperatura corporea e la disinfezione automatica delle persone e/o cose senza bisogno del controllo costante da parte di un operatore dedicato.

ISOLFIN
www.isolfin.com
sanitation@isolfin.com
06 4893 0025

**CAPRICORNO
AMMIRATO DA TUTTI**

**LEGGI
BRANCO**

Buona domenica, Capricorno! L'immagine che nasce osservando l'eccezionale movimento astrale che coinvolge voi tutti, giovani e non, è cinematografica. Ricordate "Grand Hotel", film interpretato dalla Garbo, il suo ingresso attraverso la porta girevole, accolta da regina e ammirata da tutti? Così noi, ultimi romantici, immaginiamo la donna Capricorno, a cui dedichiamo le stelle di questa domenica, difficile per tutti ma vincente per lei, Auggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50

il Resto del Carlino

DOMENICA 10 maggio 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Emilia Romagna

**La Regione accelera
«Altri 200mila
test sierologici»**

Tassi a pagina 10



Il primo weekend di semilibertà

Crollano contagi e malati gravi. Rischio assembramenti: in tanti a passeggio in riva al mare ma molte spiagge sono chiuse Il Tar bocchia la Calabria sui bar ma altre regioni accelerano. Sondaggio: il 60% degli italiani ha paura ma vuole riaprire **Servizi, La Malfa e Scaraffia da p. 4 a p. 15**

Segnali di speranza

**Buone notizie
Stiamo uscendo
da un incubo?**

Michele Brambilla

A Silvia Romano dedichiamo le prime due pagine del nostro giornale ed è questa una bellissima notizia dentro un'altra bellissima notizia. Perché è bello, magnifico (addirittura inaspettato) che questa straordinaria ragazza sia uscita da un incubo che durava da un anno e mezzo; ed è significativo che, per la prima volta da oltre due mesi, un giornale possa aprire il proprio sfoglio con qualcosa di diverso rispetto al Coronavirus. Cioè con qualcosa d'altro che s'imponga. Finisce l'incubo di Silvia e forse comincia a diradarsi anche l'incubo del virus maledetto.

Segue a pagina 4

**LIBERATA SILVIA ROMANO DOPO 18 MESI DI PRIGIONIA IN AFRICA
ERA NELLE MANI DEI JIHADISTI. CONTE: GRAZIE AI NOSTRI 007**



Silvia Romano, 25 anni, era stata rapita il 20 novembre 2018 in un villaggio a 80 chilometri da Nairobi, in Kenya

Farruggia, Petrelli e Vazzana alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Bologna, anziani morti

**Case di riposo
nel mirino
La Procura apre
venti inchieste**

Bianchi in Cronaca

Bologna, l'ex caserma

**Orioli: «Alla Mazzoni
due scuole, verde
e piste ciclabili»**

Rosato in Cronaca

Bologna, allarme in centro

**Ufficio va a fuoco
in via Ugo Bassi
Sei intossicati**

Tempera in Cronaca



Festa della mamma e donne in smart working

**Lavorare a casa stanca
«Telefono, figli e stress»**

Bogoni e Comelli alle pagine 12 e 13



L'autore di 'Tutti Frutti' aveva 87 anni

**Il giorno che morì il rock
Addio a Little Richard**

Manzotti a pagina 24

I BAMBINI SONO IL FUTURO DEL MONDO

Dal 2000 siamo la buona stella di milioni di bambini in difficoltà.

DONA IL TUO 5X1000
CODICE FISCALE **13022270154**

www.missionbambini.org
#20anniperibambini

Mission Bambini 20ANNI





DOMENICA 10 MAGGIO 2020

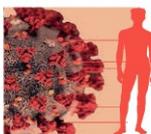
IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXIV - NUMERO 111, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN



I 100 GIORNI che sconvolsero l'Italia

Cronaca della lotta al Covid-19 raccontata da un medico in prima linea

di MATTEO BASSETTI

Domani e lunedì 18 maggio due inserti gratuiti in edicola con

IL SECOLO XIX

AVEVA 87 ANNI

Addio Little Richard, anima del rock n' roll

L'ARTICOLO / PAGINA 35

INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 15
Commenti	Pagina 16
Economia-Marketing	Pagina 17
Genova	Pagina 20
Programmi-Tv	Pagina 34
Xite	Pagina 35
Sport	Pagina 38



RAPITA 18 MESI FA IN KENYA Somalia, liberata Silvia Romano «Sono stata forte e ho resistito»

ORIGNETTI / PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO

DOMENICO QUIRICO

QUEL TEMPO RUBATO
NELLE FORESTE
DEI TALEBANI D'AFRICAL
ibera. Quando il sequestro finisce nulla è paragonabile al silenzio che scende dentro di te.

L'ARTICOLO / PAGINA 5

PATTO FRA GIUNTE DI CENTRODESTRA: ANCHE VENETO E FRIULI SPINGONO PER DECIDERE IN AUTONOMIA. IL GOVERNO FRENA. SULLE SPIAGGE ULTIMA PAROLA AI SINDACI

Prova di forza delle Regioni Toti: riapriamo tutto dal 18

E la Liguria stanziare 14,5 milioni per entrare nel capitale di aziende che hanno bisogno di liquidità

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Sorpresa,
nell'aria si respira
una curiosa voglia
di socialismo

L'ARTICOLO / PAGINA 16

ROLLI



IL CASO

MARTINUZZI / PAGINA 18

Crociere, tre compagnie ordinano
«Stop alla stagione estiva in Europa»

La fase 2 post esplosione del coronavirus, secondo il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, è durata a sufficienza. «Dal 18 maggio - annuncia - si riparte con tutte le attività. I parametri stanno andando bene. Mi pare evidente che non possiamo più aspettare. Se l'Italia perde il 10% del Pil rischiamo di non avere più soldi nemmeno per pagare la sanità». La Liguria vuole inoltre stanziare 14,5 milioni per entrare nel capitale delle aziende che hanno bisogno di liquidità. Anche Veneto e Friuli spingono per decidere in autonomia. Ma il governo, per il momento, continua a frenare.

FILIPPI, MARIUCCI E SCULLI / PAGINE 6 E 7

LE STORIE

Francesca Forleo e Marco Menduni

Gli affetti negati
da una manciata
di chilometri

L'ARTICOLO / PAGINA 9

IL RACCONTO

GIUSEPPE CONTE

Il potere della poesia
aiuta a superare
il dolore dell'isolamento

L'ARTICOLO / PAGINA 16

I 456 DETENUTI AI DOMICILIARI PER IL VIRUS

Quarantena finita anche per i boss È pronto il decreto per tornare in cella



Il ministro della Giustizia Bonafede

Il Tribunale di sorveglianza li aveva scarcerati per scongiurare il coronavirus. Ora un decreto legge, portato ieri in Consiglio dei ministri dal Guardasigilli Alfonso Bonafede, potrebbe far tornare in cella 456 mafiosi. Il condizionale è d'obbligo. Ma l'ultima parola spetta al Tribunale di sorveglianza, che dovrà rivalutare «l'attuale persistenza dei presupposti per lo scarceramento dei detenuti di alta sicurezza e al 41 bis».

LONGO, MARTINI E SALVAGUOLLO / PAGINE 12 E 13

OGGI SI CELEBRA LA FESTA DELLA MAMMA

L'infermiera da due mesi in corsia senza vedere il figlio

SARA OLIVIERI

Un ufficio che fa spazio a un letto e un ospedale che diventa casa. Da più di 60 giorni, la vita di Miriam Massa si concentra lì, a Sestri Levante, tra il reparto di Rianimazione Covid-19 dell'Asl 4 Chiavarese, di cui è coordinatrice infermieristica, e i locali dove trascorre il poco tempo libero che resta per riposa-

re. La sua casa a Santa Margherita, dove vive con il marito e il figlio sedicenne Nicolò, non la vede da due mesi. Da quando l'emergenza sanitaria è cominciata, Miriam ha scelto l'isolamento. Per proteggere i familiari dal contagio, si è trasferita di fatto in ospedale. Anche oggi, Festa della Mamma. L'ARTICOLO / PAGINA 8

IL LIBRO

FERDINANDO FASCE

Come conciliare lavoro e casa
così cambia la vita della donna

L'ARTICOLO / PAGINA 37

LA RIFLESSIONE

SARA RATTARO

Spostare gli ostacoli ogni giorno
è la via che ti fa diventare madre

L'ARTICOLO / PAGINA 37

Farmacia Orientale
#fiorestoacasa
Consegna farmaci con prescrizione medica a domicilio!
Scopri i nostri sconti e le offerte!
Visita il sito
www.farmaciaorientale.it

FARMACIA DELL'AQUILA
#fiorestoacasa
consegna a domicilio con Eco Corriere
prenotazioni: +39 010 509031
banco@farmaciadellaquila.it
APERTO 7 GIORNI SU 7
H 8/21,00
Via Giacometti 30/32/R - 16143 Genova (GE)
farmaciadellaquila.net



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

A tavola con
Vito Tanzi
L'ECONOMIA
DEVE GUARDARE
AL LUNGO
PERIODO

di Paolo Bracco
— a pagina 10

Vito Tanzi.
Ex direttore dipartimento
Affari fiscali del Fmi



MARSH RISK CONSULTING

RISCHIO CYBER:
conosci l'impatto
sul tuo business?



Mafiosi scarcerati, posizione rivista ogni mese — P.6 Mes e assistenzialismo, tensione Pd-M5S — P.6 Mattarella: «Più solidarietà politica nella Ue» — P.6

domenica

L'intervista
Renzo Piano:
«Per Genova
un ponte
di ferro e aria»



di Fulvio Tracce
— a pagina 1

Toni Morrison
La lingua che dà
riparo ai despoti

Lara Ricci — a pagina 7

Grande Guerra
Attenzione ai
divulgatori erranti!

Emilio Gentile — a pagina 7

lifestyle



Scacciapensieri
La vita a casa
fa esplodere
la mania
dei puzzle

Giulia Crivelli — a pag. 14

lunedì

Famiglie
Centri estivi verso la riapertura:
un ruolo chiave per i Comuni

Antiquorum

Anche quest'anno in occasione delle prossime aste di gioielli e orologi del 28 e 29 giugno che si terranno a Ginevra la casa d'aste Antiquorum, leader mondiale nell'orologeria vi invita nelle sue sedi di Milano per una valutazione gratuita e confidenziale. Visto il momento storico in cui ci troviamo sarà possibile anche prendere un appuntamento con uno dei nostri esperti che, tramite canali multimediali, vi fornirà tutte le informazioni senza che dobbiate spostarvi.



Vi aspettiamo presso i nostri uffici di Milano, dal lunedì al venerdì previo appuntamento

Per informazioni o prenotazioni contattate:

ANTIQUORUM GINEVRA SA
Piazza Duomo 21 - 20121 MILANO
Tel. + 39 02 876625
Mobile / WhatsApp + 39 3403538603
localita@antiquorum.swiss
milano.antiquorum.swiss



Assalto al decreto maggio, spese extra per 6-7 miliardi

Il governo cerca l'intesa. Il Dl verso il Cdm: tensione su tempi e fondi Cig, Incognita di 15 miliardi sulle uscite di marzo. Ecobonus avanti. A colf e badanti mille euro

Il governo lavora a un accordo da portare al Consiglio dei ministri stasera o più probabilmente domani. Ancora ieri, sia pure dopo un notevole lavoro di filtro, le spese proposte da ministri e partiti superavano di 6-7 miliardi il tetto di 55 miliardi fissato. Le tensioni maggiori riguardano la cassa integrazione: la spesa è superiore alle previsioni e il governo potrebbe non mantenere la promessa di prorogarla per altre nove settimane. Già sulla spesa di marzo per la Cig, per altro, grava una incognita dell'ordine di 15 miliardi. Va avanti l'ecobonus, a colf e badanti mille euro in due mesi.

Pogliotti e Rogari — a pag. 2-3

LA PROPOSTA BONOMI

Professionisti compatti:
è il momento di abolire l'Irap

Gallimberti, Rizzardi e Serafini — a pag. 4

LAVORO E IMMOBILI



Nuova organizzazione. Lo smart working ha svuotato gli uffici negli avveniristici grattacieli di City Life a Milano

Grandi aziende in Fase 2 con i grattacieli vuoti

Cristina Casadei — a pag. 8

I benefici sui conti del ricorso al Mes

I PIANI EUROPEI

Contiene i costi del nuovo debito, alleggerisce le aste BTP e riduce il rischio Paese

I benefici sulle finanze pubbliche del nuovo prestito Mes di supporto alla crisi pandemica sono tre, se non quattro. La linea di credito speciale aiuta a contenere il costo dell'extra debito nella lotta contro Covid-19, alleggerisce le aste dei titoli di Stato, riduce il rischio-Paese, decisivo per la sostenibilità del debito. E con la Primary Market Purchase facility, beneficia degli acquisti in asta di titoli di Stato da parte del Mes. Bufacchi — a pag. 5

I PRECEDENTI

Ecco come è andata nei cinque Paesi che hanno usato il Fondo salva Stati

Morya Longo — a pag. 5

Pmi, verso le banche ondate d'insolvenze

L'INCHIESTA

I nuovi crediti problematici a circa 140 miliardi, l'8-10% del portafoglio degli istituti

Trasporti, ristorazione, turismo. Ma anche automotive, società petrolifere, costruzioni. Sono molti i settori merceologici che fanno i conti con l'impatto prolungato del lockdown che da fine febbraio blocca l'Italia. E ora molte aziende rischiano il collasso senza il supporto della liquidità in arrivo da governo e banche. E ciò è destinato inevitabilmente a riflettersi sui bilanci delle aziende di credito. Davi e Elli — a pag. 7

LETTERA AL RISPARMIATORE

Reno De Medici, la scelta è puntare sull'M&A e su più efficienza

Vittorio Carlini — a pag. 11

DALLA METALLURGIA ALLE ZECCHIE CLANDESTINE

Denaro falso, Milano e Napoli lo producono Roma spende

La produzione e la distribuzione di valuta falsa si sviluppa all'ombra dei distretti industriali e segue regole imprenditoriali. In Lombardia, grazie al know-how maturato nella metallurgia, sono coniate monete tra le migliori al mondo. La Campania resta leader nello stampare banconote con tecniche di altissimo livello.

95 mila
Numero di banconote false ritirate in Italia nel 2019

Roma è la principale piazza italiana di smercio, mentre il prodotto destinato all'estero finisce sui mercati virtuali creati su canali Telegram, la piattaforma di messaggistica e scambio dati già finita al centro delle polemiche per la diffusione illecita di giornali gratuiti. Ivan Cimmarusti — a pag. 9

LO SCONTRO CON LA UE

LO SCAFANDRO IDEOLOGICO DELLA CORTE DI KARLSRUHE

di Sergio Fabbrini

È stato un vero e proprio pandemonio. La sentenza della Corte costituzionale tedesca (Bundesverfassungsgericht o BVerfG) del 5 maggio scorso ha preso tre obiettivi con un colpo solo. Ha definito ingiustificabile il quantitative easing perseguito dalla Banca centrale europea (Bce), a partire dal 2015, con il Public Sector Purchase Programme (PSPP), gettando un'ombra sul suo attuale programma anti-pandemico. Ha giudicato "ultra vires" (al di là dei suoi poteri) la sentenza del 2018 della Corte di giustizia europea (Cge), che aveva considerato il PSPP compatibile con il mandato della Bce. Ha criticato il governo tedesco e il Bundestag (la camera popolare del parlamento) per non aver difeso gli interessi di risparmiatori, banche e assicurazioni della Germania che, per anni, avevano accusato Mario Draghi di averli danneggiati azzerando i tassi di interesse (a vantaggio dei Paesi debitori come l'Italia). Tale pandemonio non è stato però creato accidentalmente. Quella sentenza radicalizza la visione politica dell'integrazione europea che il BVerfG sta affermando da anni. Se per la Cge (sin dalla sentenza Van Gend en Loos del 1963) l'integrazione europea «ha creato un nuovo ordine giuridico» sovranazionale, per il BVerfG l'Europa integrata continua ad essere indiscutibilmente un'organizzazione interstatale. Vediamo meglio.

Sin dai primi anni Novanta del secolo scorso il BVerfG ha usato le sue sentenze per contrastare, con sistematicità e continuità, la visione sovranazionale dell'Unione europea (Ue).

— Continua a pagina 10

LO SCENARIO EUROPEO

IL BALZO DEI PRESTITI ALLE IMPRESE

di Marcello Minenna

A marzo 2020 le banche europee hanno erogato la somma record di 124 miliardi di euro alle imprese, un valore di circa 6 volte maggiore rispetto ai massimi registrati in 30 anni.

Un quarto dei prestiti sono andati alle corporations francesi; Italia, Germania e Spagna a distanza con 22, 17 e 16 miliardi rispettivamente. Non è un risultato sorprendente: il sistema bancario francese è il più grande d'Europa in termini di capitalizzazione, con un'elevata esposizione nel settore privato non finanziario già prima della crisi. I prestiti erogati alle aziende francesi sono stati per oltre il 50% con scadenza maggiore di 5 anni e solo per il 28% a meno di 12 mesi. Al contrario, in Germania il 91% dei finanziamenti è stato a breve termine, probabilmente per garantire un bridge-financing minimale al settore manifatturiero in attesa del programma T-LTRO (Targeted Long Term Refinancing Operations) della Banca Centrale Europea (Bce).

— Continua a pagina 11





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 10 maggio 2020
Anno LXXVI - Numero 128 - € 1,20
S. Cataldo di Rachau Vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366 tel 06/675.881 - Spediz. in abb. postale - D.L. 353/2003
post. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov. Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov. Il Tempo + Ciceraria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov. Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov. Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov. Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6960

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

A Roma e in 70 città civile protesta di commercianti e partite Iva distanziati e con la protezione tricolore



L'urlo delle mascherine

Il Tempo di Osho

«Moro ucciso dalla mafia» L'ultima gaffe delle Sardine



"E Giulio Cesare invece chi l'ha ammazzato?"

"Me pare che fu 'n'overdose"

De Leo a pagina 9

DI FRANCO BECHIS

Hanno fatto una scelta furba questa volta i nostri commercianti: in 70 città ieri molti di loro hanno fatto sentire la voce in piazza bardandosi di mascherine tricolori e mantenendo rigorosamente le distanze. Siccome le forze dell'ordine erano all'inizio del week end impegnate a fare controlli sulle libere passeggiate degli italiani nei parchi o sui litorali, le Mascherine Tricolori l'hanno sfangata: pare che nessuno di loro sia stato multato come era accaduto nelle manifestazioni durante la settimana. Fosse stata una indicazione governativa o di qualche autorità locale, sarei pronto a lodarne finalmente la saggezza. Temo però che sia stato un semplice caso, perché altrettanta lungimiranza non ho visto nei controlli degli italiani che passeggiavano. È importante poter recuperare dopo tanta costrizione anche la libertà di protestare, ma assai di più risolvere almeno qualcuno dei tanti problemi che lamentano i nuovi poveri di Italia: (...)

Segue a pagina 3

La sondaggista Ghisleri

«Italiani impauriti e confusi Fase 2 decisiva per Conte»

Lenzi a pagina 5

Bonafede rivede le norme sui boss

Pure Battisti teme il Covid e chiede di essere scarcerato

Di Mario a pagina 9

Verso il Campidoglio

Un Letta sindaco di Roma? Sfida in famiglia dopo la Raggi

Bisignani a pagina 11

LA VOLONTARIA RAPITA IN KENYA

Silvia Romano è libera Trovata dai nostri 007 Ma c'è stato un riscatto

Coletti a pagina 12



Sabato di libertà
Parchi assaltati
ma seguendo
tutte le regole
Verucci a pagina 14

Delitto sul Tevere
Un testimone
inchioda Galio
«Lui è l'assassino»
Ossino a pagina 19

ALLART CENTER
PORTE • FINESTRE • VERANDE

AL CENTRO DELLA TUA CASA

Via Tiburtina 255 - 00162 Roma (Metro Bologna) #sempreinbuonemani

Tel. 06 491404 - www.allartcenter.it

Il diario
di Maurizio Costanzo

Desidero fare moltissimi auguri a Franca Valeri che, tra pochissimo, compie 100 anni. Auguri, grandissima «Signorina Snob». Giustamente, le è stato consegnato un David di Donatello speciale, proprio per i 100 anni, in una serata condotta da Carlo Conti. Franca Valeri, chi, come me, non è giovane, la ricorda in un trio strepitoso con Alberto Bonucci e Vittorio Caprioli. Ricordo poi Franca in un film con Sofia Loren, Alberto Sordi, Vittorio De Sica. «Il segno di Venere». Mi piace ricordare, in questa occasione, anche Franca come amante degli animali e in particolare dei cani. Infine: auguri a tutte le mamme, perché oggi è la loro festa.

LA NAZIONE

DOMENICA 10 maggio 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

In Toscana 90mila lavoratori in difficoltà

**Il ceto medio stremato:
la "cassa" non arriva
e l'impiego è a rischio**

Caroppo e Vetusti a pagina 10



Vescovi e parroci si preparano

**Torna la messa
«Più distanti
ma tutti gioiosi»**

Moschella e Panelli a pagina 11



Il primo weekend di semilibertà

Crollano contagi e malati gravi. Rischio assembramenti: in tanti a passeggio in riva al mare ma molte spiagge sono chiuse. Il Tar bocchia la Calabria sui bar ma altre regioni accelerano. Sondaggio: il 60% degli italiani ha paura ma vuole riaprire

Servizi, **La Malfa**
e **Scaraffia** da p. 4 a p. 15

La Fase 2

**No, adesso
non tocca
soltanto a noi**

Agnese
Pini

E «adesso tocca a noi», cioè a voi, recita lo slogan della Fase 2 da poco inaugurata (quello della Fase 1 fu l'ormai indigesto «lontani ma vicini»). Se andiamo avanti di questo passo, si rischia che alla Fase 3 il motto precipiti in un forse più prosaico, ma a questo punto decisamente realistico, «e ora sono affari nostri», cioè vostri, e chi ha voglia di usare termini più coloriti lo faccia pure, ciascuno a suo piacimento, che tanto in certi contesti la fantasia italica e toscana a maggior ragione può togliere soddisfazioni.

Continua a pagina 4

**LIBERATA SILVIA ROMANO DOPO 18 MESI DI PRIGIONIA IN AFRICA
ERA NELLE MANI DEI JIHADISTI. CONTE: GRAZIE AI NOSTRI 007**



Silvia Romano, 25 anni,
era stata rapita
il 20 novembre 2018
in un villaggio a 80 chilometri
da Nairobi, in Kenya

A SILVIA

Farruggia, Petrelli e Vazzana alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Firenze

**Assembramenti
per l'aperitivo
Arrivano
i carabinieri**

Baldi in Cronaca

Firenze

**Ospedali, via
alla chiusura
dei reparti Covid**

Ulivelli in Cronaca

Firenze

**Nuova mobilità
In arrivo ciclabili
e bonus per le bici**

Fichera in Cronaca



Festa della mamma e donne in smart working

**Lavorare a casa stanca
«Telefono, figli e stress»**

Bogoni e Comelli alle pagine 12 e 13



L'autore di 'Tutti Frutti' aveva 87 anni

**Il giorno che morì il rock
Addio a Little Richard**

Manzotti a pagina 24

**I BAMBINI
SONO IL FUTURO
DEL MONDO**

Dal 2000 siamo la buona stella di milioni di bambini in difficoltà.

DONA IL TUO 5X1000
CODICE FISCALE **13022270154**

www.missionbambini.org
#20anniperibambini

**Mission Bambini
20ANNI**



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

L'Espresso

Direttore Maurizio Molinari

Anno 45 - N°10

Domenica 10 maggio 2020

ROBINSON

Oggi con L'Espresso e Robinson

In Italia € 2,50

Editoriali

La fragilità del nostro Paese viene dal passato

di Eugenio Scalfari

Ieri pomeriggio, il canale tv La7 ha lungamente rievocato i cosiddetti "anni di piombo" della società milanese e torinese. Un periodo segnato da un potere politico ancora molto incerto tra una destra accanita e una sinistra oscillante, da una magistratura molto attiva in queste due città e nel loro circondario di piccole fabbriche e operai del Sud emigrati verso il Centro-Nord. Insomma, un periodo pieno di bene e di male, di forza e di debolezza. Con una politica assai poco visibile perché cancellata dagli interessi delle imprese e dei sindacati. A rivedere quei filmati si misura una notevole differenza con il nostro presente, ma non mancano dei richiami che illuminano il panorama politico attuale nel quale il presidente del Consiglio Giuseppe Conte si trova in incerta posizione. Alle volte, sembra lanciato verso una politica non solo italiana ma anche europeista, mentre altre volte regredisce verso posizioni di scarso vigore.

● continua a pagina 31

Contro i populismi la sfida decisiva su lavoro e privacy

di Maurizio Molinari

L'inizio della fase 2 della pandemia pone le democrazie industriali davanti all'urgenza di affrontare due conseguenze dell'emergenza Covid 19 che hanno pesanti implicazioni per lo Stato di Diritto: sul fronte interno le nuove tipologie di occupazione "non tradizionali" e su quello esterno le infiltrazioni digitali che minacciano la nostra privacy. A descrivere il fenomeno dei "lavoratori non tradizionali" e dei "contratti di lavoro alternativi" è uno studio dell'*Hamilton Project* della Brookings Institution di Washington nel quale si sottolinea come si tratti di una categoria che, solo negli Stati Uniti, è stimata in circa il dieci per cento della forza lavoro. Sono dipendenti occasionali, assunti in maniera estemporanea da datori di lavoro indipendenti con compiti temporanei come anche di singoli che lavorano per se stessi, per intermediari.

● continua a pagina 31

I NODI DELLA RIPARTENZA

Gentiloni a Conte: "Ora l'Italia può usare il Mes"

Parla il commissario europeo all'Economia e spiana la strada ai 37 miliardi di aiuti post Covid Palazzo Chigi: "Nel prossimo decreto cassa integrazione veloce". Il reddito di cittadinanza a più italiani

Il Fondo salva-Stati

Il piano del premier per strappare un sì ai 5S

di Tommaso Ciriaco
● a pagina 8

«Ora l'Italia può usare il Mes». Nell'intervista a *Repubblica* il commissario Ue all'Economia spiana la strada ai 37 miliardi di aiuti post coronavirus. Intanto, Palazzo Chigi: «Nel prossimo decreto cassa integrazione veloce».

di D'Argenio ● a pagina 9
i servizi ● da pagina 6 a pagina 21



▲ Il ministro Alfonso Bonafede

Il caso dei boss di mafia

Via libera alle norme anti-scarcerazioni

di Liana Milella
● a pagina 11

Finisce in Somalia un sequestro durato diciotto mesi

Riscatto e mediazione turca, così hanno liberato Silvia



▲ La volontaria Silvia Romano, 25 anni, rapita nel novembre 2018 in Kenia, in uno scatto tratto dal profilo Facebook

Dopo diciotto mesi l'hanno ritrovata a quaranta chilometri da Mogadiscio, Somalia. Silvia Romano è libera: «Sto bene. Riportatemi a casa».

di Giuliano Foschini ● a pagina 2
con i servizi di Ansaldo, Colaprico e De Riccardis ● alle pagine 3 e 4

Il commento

Le dobbiamo tutti un "Grazie"

di Roberto Saviano

Silvia Romano è libera, torna a casa. Troverà un'Italia profondamente cambiata dalla sua partenza, un Paese provato ma che non si è dimenticato di lei.

● a pagina 4

Gusto e tradizione per sentirsi bene a tavola.

100% ITALIANO

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA 100% ITALIANO

DESANTIS 1 litro e

www.oliodesantis.it

DESANTIS

Il ricordo

Perché ho un macigno nel cuore

di Roberto Vecchioni

In questi giorni nessuno, dico nessuno, ha pensato di segnalare che tre ragazzi, tre musicisti, in un Paese non lontano, stavano morendo volontariamente uno per volta in un terrificante sciopero della fame per qualcosa che chisseneffrega se si chiama libertà.

● a pagina 30

Little Richard 1932-2020



L'addio al predicatore del rock'n'roll

di Ernesto Assante

● a pagina 34

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982323 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Venezia, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
Lussemburgo, Mariti, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 -
Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



La sfida social Nei disegni dalla finestra lo sguardo sul mondo svuotato dal virus

MATTEO PERICOLI - PP. 20-21



Musica Addio Little Richard, re del rock'n'roll Vita trasgressiva sempre a ritmo indiatolato

MARINELLA VENEGONI E UN RICORDO DI STEEL SHAPIRO - P. 23



NOBIS
ASSICURAZIONI

LA STAMPA

DOMENICA 10 MAGGIO 2020

L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE!
www.nobis.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.126 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DDB-TO II www.lastampa.it **GNN**

IL GOVERNO E LA CRISI

FASE DUE TRA BABELE E BISANZIO

MASSIMO GIANNINI

Ammettiamolo: la prima settimana della Fase Due è stata un discreto pasticcio. Non che gli italiani si aspettassero miracoli, reduci da una Fase Uno non meno confusa e assai più dolorosa. Ma insomma, poteva e doveva andare meglio. E invece. Sul fronte politico, solita cacofonia di divieti e raccomandazioni, ordinanze e impugnazioni. Sul fronte scientifico, solita litania di epidemiologi e virologi, infettivologi e immunologi. Sul fronte economico, solita moria di posti di lavoro e di aziende, esercizi commerciali e studi professionali. In mezzo, i cittadini sempre più preoccupati e disorientati. E soprattutto, nell'entropia generata dalla pandemia, lasciati soli di fronte a un tipo nuovo di etica della responsabilità. Come scrive Rachel Donadio su "The Atlantic", i governi continueranno ad emanare direttive sanitarie e a decidere come e dove riaprire i negozi e le scuole, ma milioni di persone dovranno prendere milioni di decisioni piccole e grandi su come condurre la propria esistenza quotidiana, trovando un equilibrio tra l'accettazione del rischio, la serenità mentale e la necessità di un reddito.

È una scelta morale difficilissima: la riattivazione della libertà porta alla ripresa epidemica, la restrizione della libertà porta alla rovina economica. Un dilemma di questa portata può ricadere sulle spalle degli individui, delle famiglie, delle imprese? Dobbiamo abituarci a risolvere in totale autonomia questa equazione, cercando solo nella nostra coscienza il giusto bilanciamento tra il diritto alla salute e il diritto al lavoro? È davvero impossibile esigere dal decisore politico, si tratti dello Stato o delle regioni, un sistema minimo di regole chiare e condivise, che non scarichi sui singoli il peso della scelta?

CONTINUA A PAGINA 19

LA VOLONTARIA RAPITA IN KENYA NEL NOVEMBRE DEL 2018 ERA NELLE MANI DEGLI JIHADISTI DI AL SHABAAB

Bentornata Silvia, donna coraggiosa

La Romano liberata a Mogadiscio dai nostri servizi: è stata dura, ma ho resistito. Oggi in Italia



Silvia Romano, la volontaria milanese di 25 anni, è stata liberata a 30 chilometri da Mogadiscio BALDI, GRIGNETTI E SERRA - PP. 2-3

IL RACCONTO

DOMENICO QUIRICO

Libera: in una parola è stato detto tutto e tutto resta da dire. Quando il sequestro finisce e vedi per la prima volta non più le facce dei tuoi

carcerieri o il muro del luogo in cui sei stato prigioniero nulla è paragonabile al silenzio che scende dentro di te. Badate bene, il silenzio. Non urla di gioia, ebrezza, emozione. Silenzio.

A PAGINA 5

INTERVISTA A GINO STRADA

“È l'Italia migliore che fa bene a non starsene a casa”

FABIO POLETTI - PP. 2-3

PRONTO IL DECRETO MAGGIO: C'È L'ECOBONUS, MA SI DOVRÀ ANTICIPARE LE SPESE

Conte prova a rimandare i boss in carcere

Approvato il decreto del governo contro le scarcerazioni: l'obiettivo di Conte è riportare in cella 456 mafiosi che hanno ottenuto i domiciliari grazie all'emergenza coronavirus. SERVIZI - PP. 6-9

IL TAR DÀ RAGIONE ALL'ESECUTIVO, ANNULLATA L'ORDINANZA DELLA CALABRIA

Riaperture, le Regioni della Lega in pressing “Decidiamo noi come e quando ripartire”

AMABILE, CAMANNI, D'AMELIO E ZANCAN - PP. 10-11

GLI ADOLESCENTI E I DIVIETI

Quei ragazzi che pagano per gli abbracci vietati

SIMONA SPARACO

In un mondo dove i baci e gli abbracci sono diventati armi, le trasgressioni più azzardate non sono le droghe o l'alcol, ma i ritrovi con gli amici. Può un abbraccio essere tanto pericoloso e costare addirittura 400 euro? È questo il prezzo che hanno pagato nove ragazzini, tra i 14 e i 16 anni, a Camaione in provincia di Lucca, dopo avere osato sfidare la sorte in pieno giorno, ritrovandosi in piazza per un abbraccio. Un'immagine che in altri tempi ci avrebbe scaldato il

cuore, mentre oggi è la cronaca di una salatissima multa. Saranno i genitori a pagare per il gesto irresponsabile dei loro figli, un gesto che oggi è più pericoloso di una corsa clandestina. Il mondo si ribalta e i volti si ricoprono di mascherine, ma la distanza sociale è difficile da spiegare, soprattutto ai più giovani. Perché, oltre al virus, c'è chi deve imparare a convivere con un altro pericolo. Riguarda tutti, indistintamente: inizia intorno ai dodici anni e in genere si protrae fino alla maggiore età.

CONTINUA A PAGINA 19

DIRITTI FEMMINILE

Storie di ragazze in quarantena col proprio carnefice

MICHELA MURGIA



Casamai qualcuno avesse ancora dei dubbi, le immagini che arrivano dal centro antiviolenza Emma di Torino glieli direbbero: la casa per molte donne non è un luogo sicuro e la famiglia cosiddetta tradizionale è il peggiore degli inferni. Per questo a ciascuna di loro sarà suonato minaccioso e colpevolmente ingenuo quell'ossessivo «siamo a casa!» ripetuto in coro negli ultimi due mesi da chiunque fosse governanti, artisti, sportivi, giornalisti, intellettuali, hashtag sui social network e grida giudicanti dai balconi dei vicini appena ci si azzardava a varcare la soglia senza un cane. «Siamo tutti esposti, tutti nella stessa barca», ci siamo ripetuti prima che qualcuno ci facesse intelligentemente notare che siamo forse nella stessa tempesta, ma non certo nella stessa barca.

CONTINUA ALLE PAGINE 14 E 15

NOBIS
ASSICURAZIONI

www.nobis.it

sinatra
Galerie de Beauté

È LA FESTA DELLA MAMMA!
ACQUISTA IN VIDEO CALL A CASA TUA IN 2 ORE
VAI SUL SITO!
GUARDA, SCEGLI, REGALA
www.sinatraprofumerie.it

Nave Covid Trieste: attrezzata e pronta per salpare

Ancora nel porto di Napoli, è attesa in Fvg settimana prossima

Qualcuno avrà sospettato che fosse sì una nave, ma 'fantasma'. Invece la Gnv Allegra, attesa da oltre una settimana a Trieste per ospitare gli anziani positivi al Covid-19, esiste davvero. E oggi l' emittente locale Tele4 ha trasmesso un lungo filmato dall' interno della nave stessa, che per il momento è ancora attraccata nel **porto di Napoli**. Dovrebbe approdare a Trieste la prossima settimana. Stile un po' retrò con varie rifiniture dorate e arredi anni '70, la Gnv Allegra è già stata attrezzata a nave-ospedale per ospitare le persone contagiate. L' operatore si è spinto anche nelle cabine che sono spaziose, dotate di bagno, tv, aria condizionata e già con letto da ospedale. Costruita nel 1987 in Finlandia, dopo vari passaggi la nave è stata acquistata dalla Msc e destinata alla tratta Olbia-Genova. La Allegra dovrebbe rimanere ormeggiata nel capoluogo giuliano fino al 31 luglio. (ANSA).



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Il presidente della Fondazione Venezia Brunello e le ipotesi presentate per valorizzare il Palazzo alla Giudecca. «Valutazione da approfondire»

Per la casa dei Tre Oci si guarda al modello di Ca' Corner della Regina «Ma niente è deciso»

IO SCENARIOMitìa Chiarin«Non si esclude la vendita di Casa dei Tre Oci ma le valutazioni sono appena iniziate e nulla è escluso ma neanche nulla, al momento, è stato deciso. Abbiamo iniziato la fase di valutazione per passare dalle analisi alla operatività». Giampietro Brunello, presidente della Fondazione di Venezia chiarisce subito: la vendita di Casa dei Tre Oci alla Giudecca è una ipotesi. Per la verità erano stati gli stessi advisor bocconiani della DGM Consulting a suggerire alla principale Fondazione bancaria della città di alleggerire il proprio patrimonio immobiliare, che oggi vale circa 120 milioni di euro. Vale 6 milioni di euro, per quasi 1.300 metri quadri, la Casa della Giudecca, oggi sede di mostre e archivi dedicati al mondo della fotografia. Ma è anche uno degli asset giudicati infruttiferi. E allora la relazione al Cda e al Consiglio Generale di Tommaso Santini, che con gli advisor ha lavorato, ha aperto vari scenari per il futuro: una vendita che diventa vantaggiosa, sul piano economico, se l'edificio torna ad essere residenza, con un cambio di destinazione d'uso. Oppure un percorso che ricalchi l'ingresso della Fondazione Prada a Ca' Corner della Regina. Prima concessione poi cessione. «Ci sono diversi modi di valorizzare un bene, non per forza si deve parlare di vendita», precisa Santini. Le formule sono varie: conferimento a fondi, concessioni pluriennali con vincoli, il trasferimento di diritti di godimento. Anche l'**Autorità portuale** ha concesso a San Basilio spazi alla Università senza però venderli. E sono queste le formule indicate da Santini con una relazione che ha riguardato non solo la Casa dei Tre Oci ma anche il palazzo di Rio Novo e pure la parte commerciale di M9, distretto del polo museale di Mestre che oggi vale una novantina di milioni nel portafoglio immobiliare della Fondazione. Santini lo scrive nella sua relazione che prende spunto dal lavoro del gruppo del professor Dossi. Che evidenzia come la «attuale situazione locativa non consente di raggiungere rendimenti in linea con le possibilità del mercato e nemmeno di poter coprire i costi di manutenzione che si rendono necessari per la conservazione e l'adeguamento dell'immobile. La proposta, scrive Santini nella relazione, è di prendere spunto dalla «recente cessione al Gruppo Prada di Ca' Corner, che dimostra come a Venezia sia possibile coniugare la massimizzazione della redditività dell'asset con la valorizzazione ad attività culturali dello stesso». L'operazione è di quelle definite "fuori mercato" (out of market), che «la proprietà potrebbe perseguire con una ricerca mirata di investitori istituzionali disponibili a perseguire progetti culturali coerenti con le strategie di Fondazione di Venezia, anche attraverso l'affidamento di incarico ad un operatore specializzato in valorizzazione di immobili di pregio». La discussione si è aperta informando anche il Consiglio Generale. Ma le decisioni non sono immediate, avvisa Brunello, deciso comunque a passare ora alla fase operativa. «Pensiamo, è vero, di valorizzare anche la nostra sede ma noi ci restiamo dentro, non andiamo via». Il riferimento è alla sede di Rio Novo che sul mercato può valere dai 16 ai 19 milioni di euro. Tra le ipotesi di riconversione c'è ovviamente quella alberghiera. Ma dopo il Covid-19 anche l'investimento alberghiero è tutto da ripensare. Ecco allora che si parla, invece, di locazione degli spazi oggi vuoti e l'inserimento di uno spazio espositivo. Per la Fondazione, come per il mondo bancario, molte cose stanno cambiando. L'investimento su M9 produce un disavanzo oggi di quasi 7 milioni di euro e non arrivano i



dividendi di Banca Intesa, per esempio. Brunello spiega:



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

«Non è del tutto vero, qualcosa arriverà ad ottobre». E prosegue: «Finora non si è deciso nulla e il consiglio di amministrazione si riunirà anche la prossima settimana per proseguire la discussione. Procediamo nei limiti della ordinaria amministrazione per predisporre tutto il bilancio, costi e investimenti compresi per il district M9 e la Fondazione, prima degli appuntamenti della fine di giugno in cui si andrà a selezione il futuro presidente». Brunello infatti non ha ottenuto la deroga. -- © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

'I Comuni conoscono i nostri problemi Servono toni equilibrati»

Dopo l' attacco in contemporanea dei due sindaci di Savona e Vado, Ilaria Caprioglio e Monica Giuliano, per i problemi legati alle infrastrutture e alle attività degli scali che si ripercuotono sulle città, l' **Autorità di sistema portuale** si difende. Questioni diverse, quelle sollevate dai sindaci. A Savona il nodo È legato alla presenza della nave "Costa Luminosa" che, dopo aver sbarcato passeggeri ed equipaggio, in parte positivi al coronavirus, dal 20 marzo È ormeggiata alla banchina Don Genta. Ma, per mantenere in funzione gli apparati di bordo, la nave deve tenere accesi i motori. E i fumi stanno facendo salire la tensione degli abitanti, tanto che il sindaco Caprioglio, dopo aver scritto a Palazzo San Giorgio chiedendo analisi e verifiche, si È rivolta direttamente al Ministero dei Trasporti. A Vado il sindaco Giuliano ha addirittura chiesto la nomina di un commissario che faccia partire i lavori di messa in sicurezza del torrente Segno e di protezione delle spiagge al posto dell' **Autorità portuale**. Ma il presidente Paolo Emilio Signorini non vuole essere un agnello sacrificale. «L' **Autorità di sistema portuale** o recita una propria nota - recentemente È intervenuta con interventi volti a risolvere i problemi causati da eventi meteo sempre più estremi negli alvei, alla foce dei rii e dei torrenti e tampone sulle coste, in parallelo alla progettazione di interventi di carattere strutturale anch' essi in fase di autorizzazione. Siamo consapevoli delle attese del territorio di cui l' **Autorità** si È fatta carico e nello stesso tempo crediamo che le amministrazioni locali siano consce dell' imponenza dei compiti che ci sono affidati, delle complessità amministrative che coinvolgono tutti gli attori in campo e delle continue emergenze che dobbiamo affrontare dal 2018 a causa di crolli, frane e ora una pandemia, tutti elementi che consiglierebbero toni più equilibrati». Nel frattempo Palazzo San Giorgio assicura che procede l' iter di altri interventi, come il rifacimento della strada di scorrimento veloce tra il casello di Savona, Quiliano e la zona industriale di Vado, finanziato con 11 milioni di euro. La Provincia di Savona È in fase di aggiudicazione dell' appalto. A Vado È ormai completato il nuovo accesso alla piattaforma di Apm, con una viabilità dedicata al traffico **portuale** nell' ex via Trieste completamente separata da quella ordinaria. G. V.



La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

L' Authority portuale replica alle lamentele del COMUNE DI VADO

"Per mettere in sicurezza il Segno servono prelievi e indagini bloccati dalla pandemia"

Lo studio su tutta l' area interessata dai terreni contaminati e l' integrazione, richiesti a suo tempo da Provincia, Arpal e Regione, sono conclusi. Ma per il disco verde al progetto di messa in sicurezza del torrente Segno, **Autorità portuale** di **Sistema** sta provvedendo a prelievi e indagini, bloccati dal Covid, che dovranno fornire dati per le simulazioni numeriche. Questa in parte, e in sintesi la risposta che **Autorità** di **Sistema** ha espresso con una nota, rispetto alla richiesta di convocazione del collegio di vigilanza e di commissariamento, da parte del sindaco di Vado Ligure Monica Giuliano. Nella replica **Autorità** di **Sistema** ha ricordato il suo concreto impegno economico per il programma vadese legato alla piattaforma: «L' impegno previsto dall' accordo di programma- si legge nella nota di Port Authority - è pari a oltre 130 milioni di euro, oltre un contributo annuo al Comune pari a 500 mila euro e ha trovato attuazione negli impegni di spesa sulle attività progettuali, sulle indagini e sulla realizzazione delle opere inserite in programmazione. Oltre all' infrastruttura **portuale** sono state realizzate opere di accesso con il nuovo port gate ad alta automazione ed è stato finanziato il potenziamento della strada di scorrimento veloce per 11 milioni di euro con regia di Mit, Regione, Provincia, senza contare lo sviluppo della modalità ferroviaria secondo i tempi di Rfi e il progetto del nuovo casello con il contributo di Autofiori». **Autorità** di **Sistema** ha sottolineato come, «dal 2018 ha preso in carico una serie di frane, crolli, limitazioni di carreggiate e ora anche una pandemia». A. AM. - © RIPRODUZIONE RISERVATA



Emissioni Costa Luminosa, Caprioglio scrive al Mit: "Assicurare la salute dei cittadini"

Non soddisfatta delle risposte ottenute dall' Autorità di Sistema Portuale, il primo cittadino ha deciso di scrivere al Ministero

Savona. "Non avendo ricevuto risposte soddisfacenti dall' **Autorità di Sistema Portuale** con riferimento allo stazionamento di Costa Luminosa, ho provveduto a rivolgermi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al fine di avere indirizzi in merito alle emissioni in atmosfera della nave, per salvaguardia della salute pubblica". A parlare è il sindaco di Savona Ilaria Caprioglio, che torna ad accendere il riflettori su un tema molto sentito dai cittadini savonesi. La nave di Costa Crociere, infatti, era arrivata (da Marsiglia) a Savona il 21 marzo scorso - in piena emergenza sanitaria - con a bordo 718 passeggeri. L' imbarcazione, da allora, è rimasta ormeggiata nel porto di Savona. Secondo il primo cittadino savonese, infatti, l' **Autorità di Sistema Portuale** non avrebbe fornito risposte sufficientemente chiare in merito alla procedure di monitoraggio ambientale a tutela della cittadinanza savonese. Di qui, dopo una serie di "richieste e ripetuti solleciti", la decisione del sindaco di Savona di scrivere direttamente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per ottenere dei chiarimenti. Si legge nel documento inviato dal primo cittadino savonese al Ministero: "Rimane () ancora oggi irrisolto senza alcun riscontro da parte dell' **Autorità di Sistema Portuale**, la problematica inerente le emissioni in atmosfera (della nave Costa Luminosa ndr). A tal fine, questa amministrazione comunale ha più volte sollecitato l' AdSP di predisporre o fare eseguire dei monitoraggi ambientali delle emissioni prodotte dalla nave durante questo lungo periodo di stazionamento". Si legge ancora nel testo dato 5 maggio 2020: "Non risulta però nulla in merito ai limiti di emissione in atmosfera e ai soggetti preposti al controllo di tali emissioni. Ad oggi, pertanto, questa amministrazione non è in grado di dare riscontro ai ripetuti solleciti da parte della cittadinanza (). Alla luce di quanto sopra si chiede una chiara indicazione da parte di codesto Spett.le Ministero, in merito alle azioni che ciascun ente deve mettere in atto al fine di poter assicurare la salute della cittadinanza che vive nelle immediate vicinanze del luogo di stazionamento della nave".



Savona News

Savona, Vado

Savona, emissioni della Costa Luminosa, il sindaco scrive al Ministero: "Devo salvaguardare la salute pubblica"

La prima cittadina non avendo ricevuto risposte da Autorità di Sistema Portuale ha scritto al ministro De Micheli

Dopo diverse lettere inviate lo scorso 27 marzo, 15 aprile e 24 aprile dal sindaco di Savona Ilaria Caprioglio ad **Autorità di Sistema Portuale** in merito allo stazionamento della costa Luminosa ormeggiata nel porto savonese dal 21 marzo con la richiesta di un necessario monitoraggio ambientale a tutela della salute della cittadinanza, la prima cittadina ha scritto al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli e al dipartimento dei trasporti. "Non avendo ricevuti risposte da **Autorità di Sistema** ho provveduto a rivolgermi al Mit al fine di avere indirizzi, in merito alle emissioni in atmosfera della nave per la salvaguardia della salute pubblica" spiega il sindaco Caprioglio. "La problematica sollevata riguarda lo stazionamento della nave da crociera Costa Luminosa nel porto di Savona che, per la sua particolare conformazione e struttura, vede la banchina di ormeggio particolarmente vicina al tessuto urbano della città ovvero alla cosiddetta "darsena", zona residenziale prospiciente l' area **portuale** turistica" spiega la prima cittadina nella lettera. "Dal momento del divulgarsi dell' epidemia Covid-19 e delle conseguenti misure di contenimento che hanno determinato tra le altre cose,

la sospensione delle attività croceristiche, la nave Costa Luminosa è stata ormeggiata nel porto di Savona a partire dalla metà di marzo u.s. mantenendo i motori accesi, se pur in minima parte con potenza ridotta. Tale situazione ha ovviamente determinato una significativa preoccupazione in merito all' inquinamento che tale situazione può determinare. Le problematiche emerse riguardavano, in parte, gli aspetti inerenti lo scarico dei reflui della nave ovvero lo smaltimento dei rifiuti che, in considerazione della presenza all' interno della nave al momento dell' ormeggio di persone contagiate da Covid-19, potevano ritenersi pericolosamente infetti. Tali problematiche sembrerebbero fino ad ora gestite attraverso un' autorizzazione provvisoria allo scarico dei reflui da parte del competente Consorzio di Depurazione delle Acque di Savona in accordo con Ato Provinciale Savonese. Anche per quanto riguarda i rifiuti è stato disposto una gestione da parte della Società Port Service che fa capo all' AdSP del Mar Ligure Occidentale come rifiuti sanitari" prosegue. Rimane, invece, ancora oggi, irrisolto e senza alcun riscontro da parte dell' AdSP, la problematica inerente le emissioni in atmosfera. A tal fine questa Amministrazione Comunale, ha più volte sollecitato l' AdSP di predisporre o fare eseguire dei monitoraggi ambientali delle emissioni prodotte dalla nave durante questo lungo periodo di stazionamento, come da note che si allegano alla presente per maggiore informazione. Dalle disposizioni normative vigenti ed, in particolare, dalle disposizioni di cui agli artt.295- 296 del D.Lgs. 152/2006 si desumono specifiche indicazioni circa i contenuti di zolfo dei combustibili marittimi da utilizzare nel caso specifico e gli enti preposti al controllo di tali limiti ovvero il Corpo della Capitaneria di Porto, la Guardia Costiera e gli altri soggetti di cui all' art.1235 del codice della navigazione. Non risulta però nulla in merito ai limiti di emissione in atmosfera e ai soggetti preposti al controllo di tali emissioni" continua. "Ad oggi, pertanto, questa Amministrazione non è in grado di dare riscontro ai ripetuti solleciti da parte della cittadinanza, come peraltro non ha potuto fornire chiari ed esaurienti dati oggettivi all' interpellanza consiliare presentata dal Gruppo Consiliare Italia Viva sul tema, in quanto alle nostre richieste sono stati forniti documenti relativi a monitoraggi fatti nel 2016, in situazioni evidentemente completamente diverse dallo stato attuale. Alla luce di quanto sopra si chiede una chiara indicazione da parte di



codesto Spett.le Ministero, in merito alle azioni che ciascun ente deve mettere in atto al fine di poter assicurare la salute della cittadinanza che vive nelle immediate vicinanze del luogo di stazionamento



Savona News

Savona, Vado

della nave" conclude.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Concessioni, Pir fa istanza contro Trge

Superba, una delle due società che gestiscono i depositi costieri del porto di Genova, ha riproposto l'istanza di concessione al Terminal Rinfuse (Trge, in scadenza a fine anno) nello scalo del capoluogo ligure, inviata all'Autorità di sistema a luglio 2017. L'istanza, si legge nella documentazione, È da considerarsi concorrente alla richiesta di proroga quarantennale presentata a fine 2019 da parte di Trge (gruppo Spinelli). Accompagnano l'istanza di Superba una domanda di accesso agli atti, e osservazioni sulle modalità con cui l'Authority ha condotto sin qui la procedura. Le aree sotto la Lanterna (TrgePonte San Giorgio, Carboni le) sono da 4 anni contese tra Superba (gruppo Pir, da 30 anni in cerca di nuove aree per i depositi) e Spinelli, che punta a sviluppare container e roro.

Crociera, le prime tre compagnie si arrendono
Cancellata l'intera stagione estiva in Europa

In Italia e Spagna i primi traghetti "Covid free"

Concessioni, Pir fa istanza contro Trge

Record al porto di Genova: ecco la nave più grande mai entrata a Sampierdarena

Redazione

Genova Un prova che ha definito un nuovo concetto di limite per la grandi navi nel porto di Genova. I piloti del porto infatti ieri hanno reso possibile l'accosto sperimentale a ponte Etiopia della portacontaineri liberiana Agios Minas che, con una lunghezza di 300 metri, una larghezza di 40 e un tonnellaggio lordo di 73.000 t.s.l. è in assoluto la nave di dimensioni maggiori mai entrata nel canale di Sampierdarena. Lo annunciano gli stessi piloti del porto. La manovra è stata studiata a fondo con l'utilizzo di un simulatore di manovra e preparata nei minimi dettagli, ponendo la maggior attenzione sull'aspetto della sicurezza viene spiegato sul sito dei piloti. A compiere la manovra il capo pilota Fabricatore Irace, i colleghi Marino e Scotto di Covella. A bordo anche gli ufficiali della Capitaneria di porto. Considerando inoltre il momento particolare che stiamo vivendo, il tutto acquisisce un valore aggiunto ed infonde speranza per una futura ripresa.



Record al porto di Genova: ecco la nave più grande mai entrata a Sampierdarena

09 MAGGIO 2020 - Redazione



Genova - Un prova che ha definito un nuovo concetto di limite per la grandi navi nel porto di Genova. I piloti del porto infatti ieri hanno reso possibile l'accosto sperimentale a ponte Etiopia della portacontaineri liberiana Agios Minas che, con una lunghezza di 300 metri, una larghezza di 40 e un tonnellaggio lordo di 73.000 t.s.l. è in assoluto la nave di dimensioni maggiori mai entrata nel canale di Sampierdarena. [Lo stesso sito dei piloti del porto](#)

"La manovra è stata studiata a fondo con l'utilizzo di un simulatore di manovra e preparata nei minimi dettagli, ponendo la maggior attenzione sull'aspetto della sicurezza" viene spiegato sul sito dei piloti.

A compiere la manovra il capo pilota Fabricatore Irace, i colleghi Marino e Scotto di Covella. A bordo anche gli ufficiali della Capitaneria di porto.

"Considerando inoltre il momento particolare che stiamo vivendo, il tutto acquisisce un valore aggiunto ed infonde speranza per una futura ripresa".

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sulle shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

ISCRIVITI

Il porto di Genova abbatte un altro record dimensionale

Nel bacino portuale di Sampierdarena, a Genova, è stato abbattuto un nuovo primato. La portacontainer Agios Minas da 300 metri di lunghezza ormeggiata al Genoa Port Terminal del Gruppo Spinelli è stata infatti la più grande mai entrata nel canale di Sampierdarena. Non è invece un record assoluto per il porto storico del capoluogo ligure perché al Terminal Sech erano già arrivate navi da circa 12.000 Teu e di lunghezza simile. Al terminal Psa Genova Prà il prossimo anno sarà la volta delle portacontainer da 20.000 Teu che dimensionalmente non sono molto diverse dalle navi che già oggi scalano il terminal (il primato finora spetta alla Msc Istanbul da 17.000 Teu). A rendere noto questa nuova missione appena compiuta è stata la Corporazione dei piloti del porto di Genova che sul proprio sito web ha scritto: Oggi, 08 maggio 2020, un altro limite ritenuto fino a poco tempo fa fuori portata è stato superato con l'accosto sperimentale al ponte Etiopia della portacontainer liberiana Agios Minas che, con una lunghezza di 300 metri, una larghezza di 40 e un tonnellaggio lordo di 73.000 t.s.l. è in assoluto la nave di dimensioni maggiori mai entrata nel canale di Sampierdarena. La manovra è stata studiata a fondo con l'utilizzo di un simulatore di manovra e preparata nei minimi dettagli, ponendo la maggior attenzione sull'aspetto della sicurezza. A bordo, oltre al capo pilota Fabricatore Irace, i colleghi Marino e Scotto di Covella, erano presenti gli ufficiali della Capitaneria di porto C.C. Berardi, S.T.V. Florio e il Nostromo del porto Castiglione. Viste le dimensioni della nave, l'evoluzione è stata eseguita in avamposto per poi procedere a marcia indietro nel canale di Sampierdarena ed evolvere nuovamente in prossimità dell'accosto; l'unicità della manovra si può intuire considerando che la lunghezza dell'unità supera del 50% la larghezza del canale in cui viene effettuata e che, quindi, per ovvie ragioni deve avvenire sempre in abbrivio controllato senza arrestare mai il moto spiegano i piloti. Considerando inoltre il momento particolare che stiamo vivendo, il tutto acquisisce un valore aggiunto e infonde speranza per una futura ripresa. Questa è una notizia positiva anche, e soprattutto, per il terminal del Gruppo Spinelli che potrà così mettere sul piatto di fronte ai suoi clienti armatori la possibilità di accogliere navi fino a 300 metri di lunghezza.



Nel bacino portuale di Sampierdarena, a Genova, è stato abbattuto un nuovo primato. La portacontainer Agios Minas da 300 metri di lunghezza ormeggiata al Genoa Port Terminal del Gruppo Spinelli è

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

'Riattivare tutti i progetti fermi per arginare il crollo dei traffici'^a

La strategia: digitalizzazione, nuovi binari e miglioramento del gate Stagnoni La presidente dell' Ap Carla Roncallo: 'Lavoriamo per una ripresa già a luglio'^a

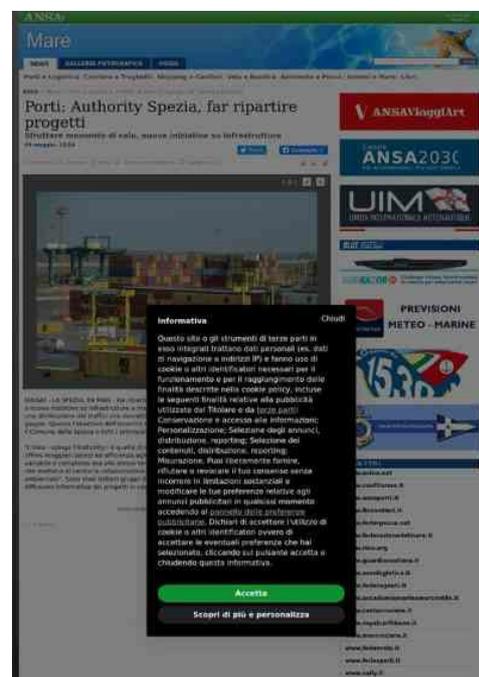
Il crollo dei traffici È atteso tra maggio e giugno. La stima per inizio estate È una perdita di oltre il 40 per cento per il porto spezzino. Con un avvio di 2020 in linea con quelli degli anni precedenti, ma che la crisi determinata dall'emergenza coronavirus ha trascinato tra marzo e aprile a circa un meno 25%. Una timida ripresa potrebbe però intravedersi già da luglio. Per questo il porto della Spezia vuole essere pronto, facendo ripartire progetti interrotti a causa della pandemia. Primi tra tutti la realizzazione dei nuovi binari, che passeranno dagli attuali quattro a nove, e un nuovo avvio per il retroporto di Santo Stefano Magra. Quest' ultimo particolarmente urgente, perché permetterebbe di liberare spazi nell' hub spezzino, in questo momento ancor più preziosi per le merci che non possono essere immediatamente inviate a destinazione. Ma sul tavolo ci sono anche una serie di nuovi interventi, che hanno l' obiettivo di rendere lo scalo spezzino più competitivo ed efficiente dal punto di vista dei servizi offerti. In programma ci sono progetti per favorire migliore accessibilità sia al gate degli Stagnoni sia interna ai terminal. Opere in banchina sul molo Fornelli per l' efficientamento del terminal a mare e a terra. Nuove infrastrutture per una digitalizzazione sempre più spinta. 'Azioni necessarie a superare e mitigare le criticità derivanti dalla diminuzione dei traffici di merci» hanno sottolineato **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale e Comune della Spezia in una videoconferenza con i principali operatori e termina listi portuali. L' idea È non perder tempo e far di necessità virtù: 'Sfruttare il periodo di calo per prepararsi a offrire maggiori servizi ed efficienza agli utenti». All' incontro hanno partecipato la presidente dell' Authority Carla Roncallo e il segretario generale Francesco Di Sarcina, per il Comune l' assessore Anna Maria Sorrentino. Pubblico e privato procederanno a braccetto a cominciare da gruppi di lavoro dedicati al monitoraggio e alla facilitazione di queste azioni di comune interesse. 'Abbiamo in mente circa sei o sette progetti, che vanno dalla digitalizzazione alle opere infrastrutturali o spiega la presidente Roncallo -. Questi mesi sono stati difficili per il porto spezzino, tutti lavoriamo perché da luglio possa iniziare a intravedersi una auspicata ripresa». Nessun riferimento È stato fatto per quel che riguarda l' ampliamento del Molo Garibaldi, che non era nelle azioni all' ordine del giorno, ma su cui c' È grande attesa anche per la realizzazione del nuovo terminal crociere. Recentemente, È stata la stessa presidente di Contship Italia Cecilia Eckelmann Battistello a rassicurare che non rientrerebbe negli investimenti ritenuti non necessari su cui il gruppo ha avviato una razionalizzazione. L. IV.



Porti: Authority Spezia, far ripartire i progetti

Sfruttare momento di calo, nuove iniziative su infrastrutture

(ANSA) - LA SPEZIA, 09 MAG - Far ripartire i progetti interrotti a causa della pandemia e dare avvio a nuove iniziative su infrastrutture e miglioramento dei servizi nel porto della Spezia, a fronte di una diminuzione dei traffici che dovrebbe raggiungere il suo picco proprio tra i mesi di maggio e giugno. Questo l'obiettivo dell'incontro tra l' **Autorità di Sistema** Orientale del Mar Ligure Orientale, il Comune della Spezia e tutti i principali operatori e terminalisti portuali. "L'idea - spiega l' **Authority** - è quella di sfruttare il periodo di calo del traffico per prepararsi ad offrire maggiori servizi ed efficienza agli utenti, con la consapevolezza che lo scenario rimarrà variabile e complesso ma allo stesso tempo offrirà concrete opportunità per avviare nuovi modelli che mettano al centro la collaborazione, la digitalizzazione e la sostenibilità economica, sociale ed ambientale". Sono stati istituiti gruppi di lavoro "dedicati al monitoraggio, all'esecuzione ed alla diffusione informativa dei progetti in corso d'opera". (ANSA).



Citta della Spezia

La Spezia

AdSP e Comune assieme agli operatori privati per il rilancio del porto

La Spezia - Ieri l' **AdSP** - con la Presidente Carla Roncallo ed il Segretario Generale Francesco Di Sarcina - ed il Comune della Spezia- con l' Ass.re Anna Maria Sorrentino - hanno incontrato, in modalità web, tutti i principali terminalisti ed operatori portuali che svolgono le loro attività per e nel nostro scalo. L' iniziativa dei due Enti, che fa seguito ad altri incontri che dall' inizio della pandemia si sono susseguiti tra **AdSP** ed operatori portuali, era rivolta all' analisi delle possibili azioni necessarie a superare e mitigare le criticità derivanti dalla diminuzione dei traffici di merci, conseguente all' esplosione ed al diffondersi della pandemia da coronavirus. All' incontro virtuale erano presenti il direttore Generale di LSCT, Alfredo Scalisi e il responsabile Comunicazione e Marketing di Contship Italia, Daniele Testi; il brand manager di Tarros, Mauro Solinas; il Presidente degli Agenti Marittimi, Giorgio Bucchioni; il presidente dell' Associazione degli Spedizionieri, Andrea Fontana; il presidente e Ad di La Spezia Port Service, Salvatore Avena; il presidente della Sezione Logistica di Confindustria La Spezia e proprietario del Gruppo Laghezza, Alessandro Laghezza; l' amministratore di Ser.Nav e Presidente della Associazione Spedizionieri Doganali della Spezia, di Sernav, Bruno Pisano; la responsabile Comunicazione e Marketing di **AdSP**, Monica Fiorini. La riunione, che ha registrato la piena collaborazione di tutti i principali attori del nostro cluster portuale, si è focalizzata sull' avvio di alcuni progetti e sulla conclusione di altri già in fase più avanzata, sia di iniziativa di **AdSP** sia di iniziativa degli operatori, necessari per rilanciare e rendere sempre più competitivo ed efficiente il porto spezzino, da sempre caratterizzato dalla sperimentazione di processi innovativi, anche per fronteggiare al meglio la crisi dei traffici che sta caratterizzando i porti nazionali e non solo, a causa del Covid 19. L' idea, in estrema sintesi, è quella di sfruttare il periodo di calo del traffico per prepararsi ad offrire maggiori servizi ed efficienza agli utenti, con la consapevolezza che lo scenario rimarrà variabile e complesso ma allo stesso tempo offrirà concrete opportunità per avviare nuovi modelli che mettano al centro la collaborazione, la digitalizzazione e la sostenibilità economica, sociale ed ambientale. Un porto, quello della Spezia, che lavora a beneficio della crescita di un territorio che anche in questa pandemia ha garantito, attraverso le proprie strade e collegamenti ferroviari, il flusso di merci essenziali per tutte le principali regioni del Nord Italia. **AdSP** e Comune della Spezia, per le rispettive competenze e nella massima collaborazione, si adopereranno anche a velocizzare le procedure autorizzative necessarie per la realizzazione dei progetti, affinché l' operatività del porto non subisca contraccolpi. A tale finalità si è convenuto di istituire appositi gruppi di lavoro dedicati al monitoraggio, all' esecuzione ed alla diffusione informativa dei progetti in corso d' opera. Una comunità coesa, dunque, quella portuale, che vuole andare avanti con tutti gli strumenti a disposizione, in attesa che la crisi attuale venga superata e si possa contare su un porto ancora più competitivo di quello di inizio pandemia, questo il messaggio emerso dall' incontro di oggi e questa la mission alla quale sia le istituzioni, sia gli operatori privati, lavoreranno con il massimo impegno. Sabato 9 maggio 2020 alle 10:45:09 Redazione.



Porto La Spezia, l' Authority: "Ripartire coi progetti interrotti dal coronavirus"

LA SPEZIA - Far ripartire i progetti interrotti a causa della pandemia e dare avvio a nuove iniziative su infrastrutture e miglioramento dei servizi nel porto della Spezia, a fronte di una diminuzione dei traffici che dovrebbe raggiungere il suo picco proprio tra i mesi di maggio e giugno. Questo l' obiettivo dell' incontro tra l' **Autorità** di **Sistema** Orientale del Mar Ligure Orientale, il Comune della Spezia e tutti i principali operatori e terminalisti portuali. "L' idea è quella di sfruttare il periodo di calo del traffico per prepararsi ad offrire maggiori servizi ed efficienza agli utenti, con la consapevolezza che lo scenario rimarrà' variabile e complesso ma allo stesso tempo offrirà concrete opportunità per avviare nuovi modelli che mettano al centro la collaborazione, la digitalizzazione e la sostenibilità economica, sociale e ambientale", spiega l' Authority. Sono stati istituiti gruppi di lavoro "dedicati al monitoraggio, all' esecuzione e alla diffusione informativa dei progetti in corso d' opera".

The screenshot shows the article on the website PrimoCanale.it. The article title is "Porto La Spezia, l' Authority: "Ripartire coi progetti interrotti dal coronavirus"". The text discusses the Authority's plan to restart projects and improve services at the port of La Spezia during the pandemic. The screenshot shows the article content, a comment section, and a sidebar with navigation links and a "LIVE NEWS" section.

I master ravennati non si sono mai fermati, via alla fase 2

RAVENNA Le attività didattiche del Master in diritto marittimo, portuale e della logistica diretto da Greta Tellarini e del Master in diritto penale dell' impresa e dell' economia diretto da Désirée Fondaroli sono continuate regolarmente anche durante la fase 1 dell' emergenza Covid-19, ricorrendo alla modalità online. Lunedì 11 maggio verrà però riaperta la sede del Dipartimento di Scienze Giuridiche di via Oberdan, Campus di Ravenna, permettendo così al personale tecnico- amministrativo e ai docenti di svolgere le attività consentite dalla fase 2, applicando i Giannantonio Mingozi protocolli di sicurezza stabiliti. La Facoltà di Giurisprudenza rappresenta da vent' anni una colonna portante degli insediamenti universitari ravennati, e con coraggio ha saputo realizzare una forte interazione tra insegnamenti, economia del territorio e imprese portuali. Infatti , in occasione della riapertura, hanno voluto testimoniare il loro sostegno con un contributo audiovisivo Daniele Rossi, Presidente di Adsp e di **Assoporti**, Riccardo Sabadini, Presidente di Sapir, Giannantonio Mingozi, Presidente di TCR, Carlo Pezzi, Presidente e AD di Ravenna Holding. Tutti hanno augurato buon lavoro sicuri che, nonostante il momento così delicato, la continuità di studi, prove d' esame e qualità didattica siano di buon auspicio non solo per il sistema portuale ma per la ripresa di tutta l' economia e l' occupazione ravennate.

UNA NOTIZIA ATTESA
Ravenna
Cuore e territorio porta doni in tavola
Bene il Comune sull'anticipo della cassa

Facoltà di Medicina a Ravenna Arrivato l'ultimo via libera
Nel giorno scorsi l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca ha infatti valutato positivamente il progetto di corso di laurea

I master ravennati non si sono mai fermati, via alla fase 2

Lugonotizie

Ravenna

Lunedì 11 maggio riapre la sede di Giurisprudenza a Ravenna

Le attività didattiche del Master in diritto marittimo, portuale e della logistica diretto dalla prof.ssa Greta Tellarini e del Master in diritto penale dell' impresa e dell' economia diretto dalla prof.ssa Désirée Fondaroli sono continuate regolarmente anche durante la fase 1 dell' emergenza Covid-19, ricorrendo alla modalità online. Lunedì 11 maggio verrà riaperta invece la sede del Dipartimento di Scienze Giuridiche di via Oberdan, Campus di Ravenna, permettendo così al personale tecnico- amministrativo e ai docenti di svolgere le attività consentite dalla fase 2, applicando i protocolli di sicurezza stabiliti. La Facoltà di Giurisprudenza rappresenta da vent' anni una colonna portante degli insediamenti universitari ravennati, e con coraggio ha saputo realizzare una forte interazione tra insegnamenti, economia del territorio e imprese portuali. Infatti, in occasione della riapertura, hanno voluto testimoniare il loro sostegno con un contributo audiovisivo Daniele Rossi, Presidente di Ap e di **Assoport**, Riccardo Sabadini, Presidente di Sapir, Giannantonio Mingozzi, Presidente di TCR, Carlo Pezzi, Presidente e AD di Ravenna Holding. Tutti hanno augurato buon lavoro sicuri che, nonostante il momento così delicato, la continuità di studi, prove d' esame e qualità didattica siano di buon auspicio non solo per il sistema portuale ma per la ripresa di tutta l' economia e l' occupazione ravennate.



Piu Notizie

Ravenna

Università, lunedì sarà riaperta la sede del Dipartimento di Scienze Giuridiche di via Oberdan

In occasione della riapertura, hanno voluto testimoniare il loro sostegno con un contributo audiovisivo Daniele Rossi, Presidente di Adsp e di Assoport, Riccardo Sabadini, Presidente di Sapir, Giannantonio Mingozzi, Presidente di TCR, Carlo Pezzi, Presidente e AD di Ravenna Holding

Le attività didattiche del Master in diritto marittimo, portuale e della logistica diretto dalla prof.ssa Greta Tellarini e del Master in diritto penale dell' impresa e dell' economia diretto dalla prof.ssa Désirée Fondaroli sono continuate regolarmente anche durante la fase 1 dell' emergenza Covid-19, ricorrendo alla modalità online. Lunedì 11 maggio verrà riaperta la sede del Dipartimento di Scienze Giuridiche di via Oberdan, Campus di Ravenna, permettendo così al personale tecnico- amministrativo e ai docenti di svolgere le attività consentite dalla fase 2, applicando i protocolli di sicurezza stabiliti. La Facoltà di Giurisprudenza rappresenta da vent' anni una colonna portante degli insediamenti universitari ravennati, e con coraggio ha saputo realizzare una forte interazione tra insegnamenti, economia del territorio e imprese portuali. Infatti , in occasione della riapertura, hanno voluto testimoniare il loro sostegno con un contributo audiovisivo Daniele Rossi, Presidente di Adsp e di **Assoport**, Riccardo Sabadini, Presidente di Sapir, Giannantonio Mingozzi, Presidente di TCR, Carlo Pezzi, Presidente e AD di Ravenna Holding. Tutti hanno augurato buon lavoro sicuri che, nonostante il momento così delicato, la continuità di studi, prove d' esame e qualità didattica siano di buon auspicio non solo per il sistema portuale ma per la ripresa di tutta l' economia e l' occupazione ravennate.



Riapre la sede del Dipartimento di Scienze Giuridiche

La Facoltà di Giurisprudenza rappresenta da vent'anni una colonna portante degli insediamenti universitari ravennati

Le attività didattiche del Master in diritto marittimo, portuale e della logistica diretto dalla prof.ssa Greta Tellarini e del Master in diritto penale dell'impresa e dell'economia diretto dal prof.ssa Désirée Fondaroli sono continuate regolarmente anche durante la fase 1 dell'emergenza Covid-19, ricorrendo alla modalità online. Lunedì 11 maggio verrà riaperta la sede del Dipartimento di Scienze Giuridiche di via Oberdan, Campus di Ravenna, permettendo così al personale tecnico-amministrativo e ai docenti di svolgere le attività consentite dalla fase 2, applicando i protocolli di sicurezza stabiliti. La Facoltà di Giurisprudenza rappresenta da vent'anni una colonna portante degli insediamenti universitari ravennati, e con coraggio ha saputo realizzare una forte interazione tra insegnamenti, economia del territorio e imprese portuali. Infatti, in occasione della riapertura, hanno voluto testimoniare il loro sostegno con un contributo audiovisivo Daniele Rossi, Presidente di Adsp e di **Assoport**, Riccardo Sabadini, Presidente di Sapir, Giannantonio Mingozzi, Presidente di TCR, Carlo Pezzi, Presidente e AD di Ravenna Holding. Tutti hanno augurato buon lavoro sicuri che, nonostante il momento così delicato, la continuità di studi, prove d'esame e qualità didattica siano di buon auspicio non solo per il sistema portuale ma per la ripresa di tutta l'economia e l'occupazione ravennate.

The screenshot shows the article on the Ravenna Today website. The main headline is "Riapre la sede del Dipartimento di Scienze Giuridiche". Below it, a sub-headline reads: "La Facoltà di Giurisprudenza rappresenta da vent'anni una colonna portante degli insediamenti universitari ravennati". The article text begins with "Le attività didattiche del Master in diritto marittimo, portuale e della logistica diretto dalla prof.ssa Greta Tellarini e del Master in diritto penale dell'impresa e dell'economia diretto dal prof.ssa Désirée Fondaroli sono continuate regolarmente anche durante la fase 1 dell'emergenza Covid-19, ricorrendo alla modalità online. Lunedì 11 maggio verrà riaperta la sede del Dipartimento di Scienze Giuridiche di via Oberdan, Campus di Ravenna, permettendo così al personale tecnico-amministrativo e ai docenti di svolgere le attività consentite dalla fase 2, applicando i protocolli di sicurezza stabiliti. La Facoltà di Giurisprudenza rappresenta da vent'anni una colonna portante degli insediamenti universitari ravennati, e con coraggio ha saputo realizzare una forte interazione tra insegnamenti, economia del territorio e imprese portuali. Infatti, in occasione della riapertura, hanno voluto testimoniare il loro sostegno con un contributo audiovisivo Daniele Rossi, Presidente di Adsp e di Assoport, Riccardo Sabadini, Presidente di Sapir, Giannantonio Mingozzi, Presidente di TCR, Carlo Pezzi, Presidente e AD di Ravenna Holding. Tutti hanno augurato buon lavoro sicuri che, nonostante il momento così delicato, la continuità di studi, prove d'esame e qualità didattica siano di buon auspicio non solo per il sistema portuale ma per la ripresa di tutta l'economia e l'occupazione ravennate." The page also features a "I più letti di oggi" section with four items, an "Argomenti" section with "Tutte le news" and "Tutti" buttons, and a "Potrebbe interessarti" section with two related article teasers.

Lunedì riapre Giurisprudenza a Ravenna

Le attività didattiche del Master in diritto marittimo, portuale e della logistica diretto dalla prof.ssa Greta Tellarini e del Master in diritto penale dell'impresa e dell'economia diretto dalla prof.ssa Désirée Fondaroli sono continuate regolarmente anche durante la fase 1 dell'emergenza Covid-19, ricorrendo alla modalità online. Lunedì 11 maggio verrà riaperta la sede del Dipartimento di Scienze Giuridiche di via Oberdan, Campus di Ravenna, permettendo così al personale tecnico-amministrativo e ai docenti di svolgere le attività consentite dalla fase 2, applicando i protocolli di sicurezza stabiliti. La Facoltà di Giurisprudenza rappresenta da vent'anni una colonna portante degli insediamenti universitari ravennati, e con coraggio ha saputo realizzare una forte interazione tra insegnamenti, economia del territorio e imprese portuali. Infatti, in occasione della riapertura, hanno voluto testimoniare il loro sostegno con un contributo audiovisivo Daniele Rossi, Presidente di Adsp e di **Assoport**, Riccardo Sabadini, Presidente di Sapir, Giannantonio Mingozzi, Presidente di TCR, Carlo Pezzi, Presidente e AD di Ravenna Holding. Tutti hanno augurato buon lavoro sicuri che, nonostante il momento così delicato, la continuità di studi, prove d'esame e qualità didattica siano di buon auspicio non solo per il sistema portuale ma per la ripresa di tutta l'economia e l'occupazione ravennate. (foto di repertorio: i docenti con gli alunni dei master)

The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, and SPORT. Below this is a search bar and a logo for 'moreno'. The main headline reads 'Lunedì riapre Giurisprudenza a Ravenna'. Below the headline is a large photograph of a group of people, likely the faculty and students mentioned in the text. To the right of the photo are several smaller thumbnail images with captions. Below the main photo is a short text snippet: 'Le attività didattiche dei Master in diritto marittimo, portuale e della logistica diretto dalla prof.ssa Greta Tellarini e del Master in diritto penale dell'impresa e dell'economia diretto dalla prof.ssa Désirée Fondaroli sono continuate regolarmente anche durante la fase 1 dell'emergenza Covid-19, ricorrendo alla modalità online. Lunedì 11 maggio verrà riaperta la sede del Dipartimento di Scienze Giuridiche di via Oberdan, Campus di Ravenna, permettendo così al personale tecnico-amministrativo e ai docenti di svolgere le attività consentite dalla fase 2, applicando i protocolli di sicurezza stabiliti.' At the bottom right, there is a small inset image of a man in a suit, identified as Daniele Rossi, with the text 'Ravenna Web TV' and 'Daniele Rossi, Presidente di Adsp e di Assoport'.

Lugonotizie

Ravenna

Lido di Dante. Italia Nostra (Ravenna) lancia allarme: "Falò e bivacchi tra pineta Ramazzotti e spiaggia"

Riaperte le pinete, qualche giorno fa è arrivata la segnalazione da parte di alcuni cittadini della presenza di un bivacco, con tronchi bruciati e carboni, tra la pineta Ramazzotti di Lido di Dante e la spiaggia. Sono stati prontamente avvisati gli enti competenti ed i Vigili del Fuoco. Ora, a spiagge chiuse e a 'fase 2' dell' emergenza Covid-19 appena iniziata, nonostante i tanti controlli sui nostri territori, è a dir poco inquietante che possano accadere episodi del genere, specialmente in una Riserva Naturale dello Stato, zona di Parco del Delta del Po, che dovrebbe essere il rifugio privilegiato dell' avifauna e che è stata protagonista nel 2012 di uno dei più tragici incendi patiti dal patrimonio naturale dell' intera Nazione. Vengono poi segnalati cani liberi e tracce di biciclette sulla spiaggia: nessun rispetto da parte di alcuni per la Riserva e per la nidificazione in corso. In assenza di vigilanza e a spiagge chiuse da mesi, è possibile che qui gli accessi incontrollati, anziché calati siano addirittura aumentati. Lo scorso anno erano stati avvistati beccacce di mare, fraticelli e fratini anche a nord della foce del Bevano, quest' anno? Eppure, secondo quanto riportato dalla stampa, sono stati trovati nidi di fratino anche a Marina

di Ravenna, come era presumibile visto il disturbo antropico pressochè azzerato. La situazione quindi si preannuncia per quest' anno delle più difficili e fuori controllo. Ricordiamo il 'CoastView Project', finanziato con Fondi europei e sostenuto dalla Regione Emilia Romagna e dall' Università di Bologna, per 'analizzare e compatibilizzare in un quadro integrato le diverse componenti della costa indirizzando tutte le attività del sistema costiero verso la sostenibilità ambientale, economica e sociale', grazie a cui, nei primi anni 2000 sono state attivate quattro telecamere installate su una torretta tra la spiaggia concessionata e la spiaggia libera. Che fine ha fatto quell' importantissimo investimento? Ricordiamo inoltre l' 'Adriatic Holistic Wildfire Protection' per la 'Protezione e Prevenzione dei rischi naturali nell' area adriatica e in particolare del rischio incendi e sismici', del 2013, a cui ha partecipato il Parco del Delta del Po, che ha ricevuto un finanziamento di oltre 500 mila euro. Anche qui, con quali risultati? Non è possibile riattivare le telecamere per la messa in sicurezza delle nostre zone più preziose? Infine, i cittadini hanno segnalato che il pennello di oltre 100 metri di lunghezza in pali di castagno recentemente realizzato sta 'perdendo i pezzi'. A quanto sembra, infatti, alcuni pali del pennello appaiono fuori sede e, una volta definitivamente sfilati, essendo lunghi diverse decine di metri, possono costituire un serio pericolo per la navigazione. Altri soldi buttati per un progetto sbagliato? Leggiamo su un articolo on line del quotidiano 'La Repubblica' del 26 maggio 2018: 'L' ottima protezione del porto è dovuta alla costruzione di un muro paraonde lungo la diga Sud, che insieme al molo sovraflutto (protetto anch' esso da un muro paraonde) unitamente alla conformazione del porto stesso di Ravenna caratterizzato da un' imboccatura protetta da due dighe convergenti lunghe 3,8 km, rendono Marinara uno dei porti più sicuri e protetti del Mediterraneo'. Un porto turistico certamente sicurissimo, peccato che il muro paraonde non esista, né sulla diga sud né sul molo sovraflutto! In occasione degli annunciati lavori e riasfaltatura del tratto iniziale di circa 2 chilometri della diga foranea Sud Zaccagnini, per i quali il Comitato cittadino e la Pro Loco di Marina di Ravenna hanno domandato un adeguato posticipo, chiediamo quindi all' **Autorità** di **Sistema** Portuale, ma anche al Comune di Ravenna e alla società concessionaria dell' area demaniale su cui sorge Marinara, in che modo sia possibile garantire la sicurezza dei cittadini in assenza di un' opera che, lo ricordiamo, era stata obbligatoriamente richiesta dal Genio Civile Opere





Lugonotizie

Ravenna

con la concessionaria Seaser nel 1998, e poi ripresa dalla concessione seguente del 2005. Tale muro, alto 1,3 metri e spesso 80 centimetri, sarebbe dovuto servire a difendere il porto turistico dalla tracimazione biennale, dall' 'onda lunga centenaria' e a protezione dai marosi periodici di scirocco. Ebbene, di quest' opera, pare già pagata oltre un milione di euro, nessuna traccia. Gli enti competenti spieghino perché ai cittadini, e come provvedono, in sua assenza, alla sicurezza del porto turistico, anche rispetto alla forza dei cambiamenti climatici in atto. Italia Nostra - Sezione di Ravenna.

Bivacchi e falò alla pineta Ramazzotti, l' allarme di Italia Nostra

"Nonostante i controlli della Fase2 la situazione si preannuncia per quest' anno delle più difficili e fuori controllo"

Riaperte le pinete, qualche giorno fa è arrivata la segnalazione all' associazione Italia Nostra da parte di alcuni cittadini della presenza di un bivacco, con tronchi bruciati e carboni, tra la pineta Ramazzotti di Lido di Dante e la spiaggia. Sono stati prontamente avvisati gli enti competenti ed i Vigili del Fuoco. "Ora, a spiagge chiuse e a "fase 2" dell' emergenza Covid appena iniziata, nonostante i tanti controlli sui nostri territori - commenta Italia Nostra - è a dir poco inquietante che possano accadere episodi del genere, specialmente in una Riserva Naturale dello Stato, zona di Parco del Delta del Po, che dovrebbe essere il rifugio privilegiato dell' avifauna e che è stata protagonista nel 2012 di uno dei più tragici incendi patiti dal patrimonio naturale dell' intera Nazione. Vengono poi segnalati cani liberi e tracce di biciclette sulla spiaggia: nessun rispetto da parte di alcuni per la Riserva e per la nidificazione in corso. In assenza di vigilanza e a spiagge chiuse da mesi, è possibile che qui gli accessi incontrollati, anziché calati siano addirittura aumentati. Lo scorso anno erano stati avvistati beccacce di mare, fraticelli e fratini anche a nord della foce del Bevano, quest' anno? Eppure, secondo quanto riportato dalla stampa, sono stati trovati nidi di fratino anche a Marina di Ravenna, come era presumibile visto il disturbo antropico pressochè azzerato". "La situazione quindi si preannuncia per quest' anno delle più difficili e fuori controllo - aggiunge l' associazione. - Ricordiamo il "CoastView Project", finanziato con Fondi europei e sostenuto dalla Regione Emilia Romagna e dall' Università di Bologna, per "analizzare e compatibilizzare in un quadro integrato le diverse componenti della costa indirizzando tutte le attività del sistema costiero verso la sostenibilità ambientale, economica e sociale", grazie a cui, nei primi anni 2000 sono state attivate quattro telecamere installate su una torretta tra la spiaggia concessionata e la spiaggia libera. Che fine ha fatto quell' importantissimo investimento? Ricordiamo inoltre l' "Adriatic Holistic Wildfire Protection" per la "Protezione e Prevenzione dei rischi naturali nell' area adriatica e in particolare del rischio incendi e sismici", del 2013, a cui ha partecipato il Parco del Delta del Po, che ha ricevuto un finanziamento di oltre 500 mila euro. Anche qui, con quali risultati? Non è possibile riattivare le telecamere per la messa in sicurezza delle nostre zone più preziose? Infine, i cittadini hanno segnalato che il pennello di oltre 100 metri di lunghezza in pali di castagno recentemente realizzato sta "perdendo i pezzi". A quanto sembra, infatti, alcuni pali del pennello appaiono fuori sede e, una volta definitivamente sfilati, essendo lunghi diverse decine di metri, possono costituire un serio pericolo per la navigazione. Altri soldi buttati per un progetto sbagliato?" "Leggiamo su un articolo on line del quotidiano "La Repubblica" del 26 maggio 2018: "L' ottima protezione del porto è dovuta alla costruzione di un muro paraonde lungo la diga Sud, che insieme al molo sovraflutto (protetto anch' esso da un muro paraonde) unitamente alla conformazione del porto stesso di Ravenna caratterizzato da un' imboccatura protetta da due dighe convergenti lunghe 3,8 km, rendono Marinara uno dei porti più sicuri e protetti del Mediterraneo" - prosegue l' associazione. - Un porto turistico certamente sicurissimo, peccato che il muro paraonde non esista, né sulla diga sud né sul molo sovraflutto! In occasione degli annunciati lavori e riasfaltatura del tratto iniziale di circa 2 chilometri della diga foranea Sud Zaccagnini, per i quali il Comitato cittadino e la Pro Loco di Marina di Ravenna hanno domandato un adeguato posticipo, chiediamo quindi all' **Autorità di Sistema Portuale**, ma anche al Comune di Ravenna e alla società concessionaria dell' area demaniale su cui sorge Marinara, in che modo sia possibile garantire la sicurezza





Ravenna Today

Ravenna

di un' opera che, lo ricordiamo, era stata obbligatoriamente richiesta dal Genio Civile Opere Marittime e confermata dal parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nella concessione demaniale stipulata dall' **Autorità Portuale** con la concessionaria Seaser nel 1998, e poi ripresa dalla concessione seguente del 2005. Tale muro, alto 1,3 metri e spesso 80 centimetri, sarebbe dovuto servire a difendere il porto turistico dalla tracimazione biennale, dall' "onda lunga centenaria" e a protezione dai marosi periodici di scirocco. Ebbene, di quest' opera, pare già pagata oltre un milione di euro, nessuna traccia. Gli enti competenti spieghino perché ai cittadini, e come provvedono, in sua assenza, alla sicurezza del porto turistico, anche rispetto alla forza dei cambiamenti climatici in atto".

Italia Nostra: "Falò e bivacchi alla pineta Ramazzotti nonostante i divieti"

Italia Nostra Ravenna denuncia il mancato rispetto delle regole e delle normative di sicurezza per contenere il contagio del coronavirus messe in atto da qualche anonimo cittadino nella pineta Ramazzotti dove sono stati trovati residui di falò, bivacchi e tracce di passaggi di biciclette: "Riaperte le pinete, qualche giorno fa è arrivata la segnalazione da parte di alcuni cittadini della presenza di un bivacco, con tronchi bruciati e carboni, tra la pineta Ramazzotti di Lido di Dante e la spiaggia. Sono stati prontamente avvisati gli enti competenti ed i Vigili del Fuoco. Ora, a spiagge chiuse e a 'fase 2' dell'emergenza Covid appena iniziata, nonostante i tanti controlli sui nostri territori, è a dir poco inquietante che possano accadere episodi del genere, specialmente in una Riserva Naturale dello Stato, zona di Parco del Delta del Po, che dovrebbe essere il rifugio privilegiato dell'avifauna e che è stata protagonista nel 2012 di uno dei più tragici incendi patiti dal patrimonio naturale dell'intera Nazione. Vengono poi segnalati cani liberi e tracce di biciclette sulla spiaggia: nessun rispetto da parte di alcuni per la Riserva e per la nidificazione in corso. In assenza di vigilanza e a spiagge chiuse da mesi, è possibile che qui gli accessi incontrollati, anziché calati siano addirittura aumentati. Lo scorso anno erano stati avvistati beccacce di mare, fraticelli e fratini anche a nord della foce del Bevano, quest'anno? Eppure, secondo quanto riportato dalla stampa, sono stati trovati nidi di fratino anche a Marina di Ravenna, come era presumibile visto il disturbo antropico pressoché azzerato. La situazione quindi si preannuncia per quest'anno delle più difficili e fuori controllo. Ricordiamo il 'CoastView Project', finanziato con Fondi europei e sostenuto dalla Regione Emilia Romagna e dall'Università di Bologna, per 'analizzare e compatibilizzare in un quadro integrato le diverse componenti della costa indirizzando tutte le attività del sistema costiero verso la sostenibilità ambientale, economica e sociale', grazie a cui, nei primi anni 2000 sono state attivate quattro telecamere installate su una torretta tra la spiaggia concessionata e la spiaggia libera. Che fine ha fatto quell'importantissimo investimento? Ricordiamo inoltre l' 'Adriatic Holistic Wildfire Protection' per la "Protezione e Prevenzione dei rischi naturali nell'area adriatica e in particolare del rischio incendi e sismici", del 2013, a cui ha partecipato il Parco del Delta del Po, che ha ricevuto un finanziamento di oltre 500 mila euro. Anche qui, con quali risultati? Non è possibile riattivare le telecamere per la messa in sicurezza delle nostre zone più preziose? Infine, i cittadini hanno segnalato che il pennello di oltre 100 metri di lunghezza in pali di castagno recentemente realizzato sta 'perdendo i pezzi'. A quanto sembra, infatti, alcuni pali del pennello appaiono fuori sede e, una volta definitivamente sfilati, essendo lunghi diverse decine di metri, possono costituire un serio pericolo per la navigazione. Altri soldi buttati per un progetto sbagliato? Leggiamo su un articolo on line del quotidiano 'La Repubblica' del 26 maggio 2018: 'L'ottima protezione del porto è dovuta alla costruzione di un muro paraonde lungo la diga Sud, che insieme al molo sovraflutto (protetto anch'esso da un muro paraonde) unitamente alla conformazione del porto stesso di Ravenna caratterizzato da un'imboccatura protetta da due dighe convergenti lunghe 3,8 km, rendono Marina di Ravenna uno dei porti più sicuri e protetti del Mediterraneo'. Un porto turistico certamente sicurissimo, peccato che il muro paraonde non esista, né sulla diga sud né sul molo sovraflutto! In occasione degli annunciati lavori e riasfaltatura del tratto iniziale di circa 2 chilometri della diga foranea Sud Zaccagnini, per i quali il Comitato cittadino e la Pro Loco di Marina di Ravenna hanno domandato un adeguato posticipo, chiediamo quindi all'Autorità di Sistema Portuale, ma anche al Comune di Ravenna e alla società concessionaria dell'area demaniale su





modo sia possibile garantire la sicurezza dei cittadini in assenza di un' opera che, lo ricordiamo, era stata obbligatoriamente richiesta dal Genio Civile Opere Marittime e confermata dal parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nella concessione demaniale stipulata dall' **Autorità Portuale** con la concessionaria Seaser nel 1998, e poi ripresa dalla concessione seguente del 2005. Tale muro, alto 1,3 metri e spesso 80 centimetri, sarebbe dovuto servire a difendere il porto turistico dalla tracimazione biennale, dall' 'onda lunga centenaria' e a protezione dai marosi periodici di scirocco. Ebbene, di quest' opera, pare già pagata oltre un milione di euro, nessuna traccia. Gli enti competenti spieghino perché ai cittadini, e come provvedono, in sua assenza, alla sicurezza del porto turistico, anche rispetto alla forza dei cambiamenti climatici in atto".

Il Tirreno

Livorno

L' ad Ratti: «Misura di sicurezza, secondo i protocolli del Ministero»

"Porto sicuro": test sierologici a tutti i dipendenti del Marina

Rosignano Al **porto** di Rosignano, la società Marina Cala de' Medici SpA si è attivata per far fare a tutti i propri dipendenti il test sierologico. Tutti i dipendenti di Cala de' Medici hanno effettuato ieri il test presso la sala conferenze Mistral del **Porto**. I test sono stati effettuati, rispettando le procedure del caso, da un laboratorio di analisi privato. Commenta Matteo Italo Ratti, Ad e direttore portuale di Cala de' Medici: «Attualmente l'intera forza lavoro di Marina Cala de' Medici, dopo aver usufruito delle ferie e permessi come da disposizioni ministeriali ed aver lavorato per un periodo da casa, in smart working, è tornata operativa. Soltanto alcuni dipendenti degli uffici continuano, in parte, a lavorare da remoto. Ci sembrava doveroso far effettuare a tutti il test, in modo da scongiurare per quanto possibile il rischio di un possibile contagio da lavoratore a lavoratore, ma anche da lavoratore a utenza, anche se le interazioni sono attualmente ridotte al minimo indispensabile. Per chiunque fosse interessato, il protocollo 'Anti-Covid 19' adottato da Marina Cala de' Medici SpA è disponibile su richiesta per gli aventi titolo presso la Direzione portuale». Nella circolare del Ministero della Salute ("Indicazioni operative relative alle attività del medico competente") si legge: «È fondamentale richiamare il ruolo che il medico competente può svolgere per il contact tracing nella precoce identificazione dei contatti in ambito lavorativo e nel loro isolamento e conseguentemente all'importanza strategica dello stretto rapporto di collaborazione che il medico competente può mettere in atto con i medici di medicina generale e con i Dipartimenti di prevenzione». Il test sierologico serve a sapere se una persona ha avuto o ha in atto un' infezione da Sars-CoV 2. Questa infezione, infatti, potrebbe essersi presentata senza alcun sintomo o con lievi sintomi a cui si potrebbe non aver dato peso. Il test, in sostanza, può scoprire se la persona che lo effettua è venuto in contatto col virus attraverso la misurazione degli anticorpi IgM e IgG nel sangue. --



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

l' intervento

«Spostamenti da fuori regione Le regole vanno rispettate»

PORTOFERRAIO «Ricevo molte segnalazioni dall' Isola d' Elba in relazione al transito dal porto di Piombino di persone provenienti da fuori regione. Ricordo che gli spostamenti sono consentiti solo nel rispetto dell' ordinanza della Regione Toscana e delle normative nazionali». È quanto afferma il consigliere regionale Gianni Anselmi. Le segnalazioni, sull' isola, sono relative allo sbarco all' Elba di numerosi cittadini in quello che è il primo week-end della fase 2. In particolare si tratterebbe di proprietari di seconde case, rientrati per compiere manutenzioni negli appartamenti ma che, secondo la regola, dovrebbero rientrare nei luoghi di residenza nel giorno stesso dell' arrivo sull' isola. Sui social sono numerose segnalazioni relativi a movimenti e mancati controlli. A tale proposito Anselmi interviene pubblicamente e ricorda le regole da seguire: «Gli spostamenti sono consentiti per necessità professionali, di salute e per necessità dimostrabili sono possibili solo nell' ambito regionale - dice - la mobilità turistica familiare non è ancora consentita, è possibile raggiungere l' isola solo individualmente per lo svolgimento di attività sportive, manutenzione seconda casa, manutenzione barche con rientro in giornata e dunque senza pernottamento. È sempre possibile, anche da fuori regione, il rientro alla residenza o al domicilio ma solo delle persone che abbiano in Toscana (e in questo caso all' Elba) il medico di medicina generale o il pediatra di famiglia. Alcune settimane fa a seguito di una iniziativa assunta da me e Simone De Rosas la Regione aveva chiesto al Ministero dei Trasporti di intervenire per assicurare una intensificazione dei controlli sui passaggi dal porto di Piombino. La risposta del ministero fu la raccomandazione all' **Autorità portuale** di organizzare, insieme all' **Autorità** marittima e alla Prefettura, dei controlli adeguati sulle persone che accedono alle navi». Anselmi ricorda come la Regione Toscana non abbia «alcuna titolarità sui controlli ed indicato, al fine di evitare abusi del concetto di "prima casa", ulteriori restrizioni appunto con riferimento alla presenza del medico di famiglia. La scelta ha anche un senso sanitario poiché in caso di comparsa di sintomi da coronavirus è al medico che ci si deve rivolgere. Chi afferma che i transiti e i controlli sono imputabili alla Regione o non è bene informato oppure mente sapendo di farlo». --



Successo per il convegno organizzato da Osimo

L' Europa come modello di ripartenza «Via burocrazia e subito infrastrutture»

OSIMO I temi dell' Europa, della sostenibilità ambientale, dello sviluppo e delle infrastrutture legati alla ripartenza post-Covid sono state al centro della tavola rotonda online svoltasi ieri sui canali Facebook e Youtube e organizzata dal sindaco di Osimo Simone Pugnalonì. Al convegno, moderato dal direttore del Corriere Adriatico Giancarlo Laurenzi, sono intervenuti l' eurodeputato Pd Simone Bonafè, il direttore di Confcommercio Marche Centrali Massimiliano Polacco, il Presidente dell' **Authority** Portuale Rodolfo Giampieri, il presidente Unico Confidi Marche Maurizio Paradisi e il direttore di Legambiente Marche Marco Ciarulli. Opinione diffusa di ogni intervento è stata che senza un forte abbattimento della burocrazia qualunque forma di rilancio regionale (ma anche nazionale) troverà una serie di muri difficili da superare. E soprattutto per i piccole e medi imprenditori delle nostre zone sarà indispensabile un accesso al credito più agevolato, meglio se a fondo perduto. Il presidente Giampieri ha infine ribadito: «Senza investimenti in infrastrutture sul territorio la nostra strada è in un vicolo cieco».



Cantieri navali del Golfo vince l' autorità portuale

GAETA La quinta sezione del Consiglio di Stato ha attribuito all' **Autorità di Sistema portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale la proprietà di uno degli storici siti produttivi di Gaeta, i Cantieri navali del Golfo. I giudici hanno accolto un ricorso dell' ex **Autorità portuale** del Lazio e anche del Ministero delle Infrastrutture che hanno ottenuto la riforma della sentenza della terza sezione del Tar di Roma del 16 aprile 2019 che, invece, rigettava un provvedimento dell' Authority circa il rinnovo della concessione demaniale marittima ma anche lo sgombero e il ripristino della stessa area. Di questo contenzioso sono stati protagonisti l' ex **Autorità portuale** del Lazio e la curatela dei Cantieri navali del Golfo, dichiarati falliti il 5 dicembre 2013 per una gravosa situazione economica. Nonostante il fallimento, la curatela aveva chiesto di subentrare nel titolo concessorio per la gestione degli strategici 4800 metri quadrati in località Calegna. Ma l' ex **Autorità portuale** del Lazio disse di no per due motivi: non erano stati versati negli ultimi due anni canoni demaniali per i quali è pendente un procedimento davanti il Tribunale civile di Civitavecchia per un credito lievitato a 98mila euro e poi perché l' area contrariamente a quanto prevede l' articolo 47 del Codice della Navigazione versava e versa tuttora in una situazione di completo abbandono. Il Tar aveva accolto l' istanza del curatore fallimentare sulla scorta di un piano di rilancio che, proposto da un ex dipendente interessato a formalizzare l' affitto di un ramo d' azienda, avrebbe dovuto ricevere cosa non avvenuta l' autorizzazione dell' ex **Autorità portuale**. La sentenza del Consiglio di Stato è stata eseguita nei giorni scorsi e i tecnici dell' ex **Autorità portuale** del Lazio, informando le forze dell' ordine e lo stesso Comune di Gaeta, hanno ottenuto la disponibilità materiale dei Cantieri navali del Golfo. Intanto, dopo il lockdown riaprono i battenti dei Cantieri Rizzardi di Sabaudia. L' azienda - con il nuovo Rizzardi inSix, yacht di 20 metri, insignito Barca dell' anno 2019 per la categoria Barche a motore - ha introdotto un programma di sicurezza che prevede nuove pratiche a tutela della salute e del benessere di tutti i dipendenti. Misurazione della temperatura all' ingresso e massima attenzione agli spazi comuni tra le priorità. Giuseppe Mallozzi © RIPRODUZIONE RISERVATA.



«Nei prossimi giorni i soldi del Governo per il porto»

Cri.Ga

I PROBLEMI DELLO SCALO L'obiettivo è comune alla politica a tutti i livelli: portare all'attenzione del Governo la crisi che sta vivendo il porto. E' quello che ha fatto alcune settimane fa, presentando un'interrogazione il deputato di FI Alessandro Battilocchio, e che ha sottolineato nei giorni scorsi la collega Marta Grande durante un'audizione alla Camera del ministro dei Trasporti Paola De Micheli. «Ho fatto presente al Ministro spiega la deputata del M5S che fatta salva la situazione drammatica che il Covid ha provocato in tutti gli scali, il porto di Civitavecchia merita una attenzione a parte. Bene ha fatto, perché su questo non debbono esserci colori politici ma bisogna lavorare in maniera trasversale, il Comune a chiedere un decreto Civitavecchia. E devo dire che la De Micheli mi ha tranquillizzata. Già la prossima settimana potrebbero arrivare dei fondi. Una parte degli 800 milioni destinati agli scali per l'emergenza Covid, arriverà in città. Inoltre il Ministro ha detto che sta lavorando a un provvedimento specifico che riguarda i porti come il nostro, con predominanti presenze turistiche». Anche la consigliera regionale e presidente della commissione Attività produttive, Marietta Tidei di Italia viva, ha fatto leva sull'assessore ai Trasporti Mauro Alessandri per interessare il Governo sulla crisi del porto. E l'ha fatto venerdì a margine dell'audizione del presidente dell'**Autorità portuale** Francesco Maria di Majo al quale ha consigliato «un deciso cambio di passo. Ho apprezzato la buona volontà con cui di Majo ha esposto le sue proposte, ma le stesse risultano insufficienti e non commisurate alle esigenze del porto, soprattutto in questo momento. Il presidente è al suo ultimo anno di mandato e oggi sarebbe plausibile raccontare i risultati ottenuti, non solo i progetti». In particolare la Tidei punta il dito contro l'esiguità del traffico container. «Ho chiesto all'assessore di aprire anche col Governo un'interlocuzione sul tema delle concessioni improduttive: è inaccettabile che chi ha una concessione non la utilizzi per svolgere al massimo il suo ruolo. I container (foto, ndc) movimentati a Civitavecchia sono davvero troppi pochi». L'esponente di Italia viva prende posizione anche sulla cassa integrazione per la Pas: «Una cosa grave. Venga messo al primo posto il lavoro di queste persone e la garanzia della sicurezza in porto. Oggi la Pas ha una forza lavoro importante che va tutelata, soprattutto in un momento di crisi senza precedenti». Critiche al presidente dell'Adsp anche sulla questione ZIs sulla quale non è stato presentato da Molo Vespucci ancora il Piano strategico che la Regione dovrà approvare. . © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Civitavecchia, l'emergenza sanitaria costerà 20 milioni al porto

Redazione

Roma 'L'impatto della crisi sanitaria per il Covid-19 sul porto di Civitavecchia, e in parte su Fiumicino, è stato fortissimo. A fronte di un bilancio di previsione di 36 milioni la stima delle perdite causate dalla crisi sanitaria è di circa 20 milioni di euro, pari al 54% in meno'. Lo ha spiegato il presidente del porto Francesco di Majo nel corso di un'audizione alla commissione lavori pubblici del consiglio regionale del Lazio. 'Auspichiamo, quindi, un intervento del governo o della Regione che vada al di là della cassa integrazione. La riduzione è generalizzata in tutta Italia ha aggiunto il presidente dell'Adsp ma Civitavecchia ha delle specificità e perderà più degli altri perché il nostro è l'unico porto il cui il crocierismo ha ripercussioni elevatissime che non possono essere compensate da un eventuale sviluppo della parte commerciale come avviene in altri porti, penso ad esempio a Venezia. Questo ha portato anche ad una rivisitazione di alcuni servizi, come il trasporto dei passeggeri con i pullman o quello di informazioni ai passeggeri allo sbarco'. 'Il porto di Civitavecchia si basa su quattro macro settori: le crociere, i passeggeri, ovvero le cosiddette Autostrade del mare, le merci e le navi legate all'approvvigionamento delle energie. Questi quattro settori sono in fortissima sofferenza. Il più colpito di tutti è quello delle crociere che ha avuto un crollo vertiginoso nel mese di marzo, che ne ha determinato l'azzeramento. Non ci sono più navi che arrivano, se non quelle che erano già in circolazione al momento dell'avvio delle misure restrittive. Oggi abbiamo due navi in sosta inoperosa e fino a settembre-ottobre non si prevede una ripresa delle crociere. Questo potrebbe creare problemi di tenuta anche per alcune compagnie. È recente la notizia che la Norwegian Cruise Line è in grossissime difficoltà economiche '. 'Per quanto riguarda il settore passeggeri, quindi i traghetti per le isole e i collegamenti per la Tunisia e con Barcellona ha detto di Majo oggi le linee sono tutte operative ma limitatamente al trasporto di tir e merci e non dei passeggeri, salvo casi eccezionali. In questo caso si prevede una lenta ripresa tra giugno e luglio. Infine, quanto riguarda il settore merci, si può dire che questo, visto che non è stato colpito da misure restrittive, non segna limitazioni. Il traffico continua ad essere svolto con qualche riduzione in alcuni comparti mentre in altri abbiamo anche qualche aumento. Vorrei ricordare che prima della crisi i tre settori erano tutti in crescita. Per quanto riguarda le crociere avevamo segnato un aumento del 15% ed eravamo passati a gennaio da 62.000 passeggeri a 73.000 e a febbraio a 81.000. La previsione era di 3 milioni di crocieristi entro la fine dell'anno'.



Roma - "L'impatto della crisi sanitaria per il Covid-19 sul porto di Civitavecchia, e in parte su Fiumicino, è stato fortissimo. A fronte di un bilancio di previsione di 36 milioni la stima delle perdite causate dalla crisi sanitaria è di circa 20 milioni di euro, pari al 54% in meno". Lo ha spiegato il presidente del porto Francesco di Majo nel corso di un'audizione alla commissione lavori pubblici del consiglio regionale del Lazio. "Auspichiamo, quindi, un intervento del governo o della Regione che vada al di là della cassa integrazione. La riduzione è generalizzata in tutta Italia - ha aggiunto il presidente dell'Adsp - ma Civitavecchia ha delle specificità e perderà più degli altri perché il nostro è l'unico porto il cui il crocierismo ha ripercussioni elevatissime che non possono essere compensate da un eventuale sviluppo della parte commerciale come avviene in altri porti, penso ad esempio a Venezia. Questo ha portato anche ad una rivisitazione di alcuni servizi, come il trasporto dei passeggeri con i pullman o quello di informazioni ai passeggeri allo sbarco".

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sulle shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

ISCRIVITI

Liquami dalle navi da crociera nel porto di Civitavecchia: intervengono le autorità

Redazione

Roma Hanno scritto a tutti: al presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ai sindaci interessati, ai presidenti dei porti -soprattutto a quello di Civitavecchia Francesco Maria di Majo) e anche a Daniele Rossi, numero uno di **Assoport** . Sono le aziende di Ansep Unitam , l'associazione che raggruppa, a livello nazionale, le aziende che operano nel settore dei servizi ecologici portuali e della tutela dell'ambiente marino. Le lettere contengono una denuncia forte : 'In questo momento nel Porto di Civitavecchia sta avvenendo lo scarico di liquami prodotti dalle navi passeggeri, in questo caso Msc Crociere e Costa Crociere, a bordo delle quali ci sono anche persone positive al Covid-19 scrive la segretaria generale Simona Giovagnoni La nave di Msc, dalla data del suo arrivo in porto, non ha mai conferito detta tipologia dei rifiuti al concessionario del servizio con presumibile possibilità di scarico di liquami, seppur trattati, nello specchio acqueo portuale; diversamente quella della Costa, sebbene fino ad oggi abbia regolarmente conferito le proprie acque nere al concessionario del porto deputato al servizio di raccolta e smaltimento, si è appreso che ultimamente sarebbe determinata anch'essa, a praticare a breve tale procedura, essendovi autorizzata dalla suddetta circolare e da successiva ordinanza locale nonostante la politica ambientale più volte dichiarata dalla suddetta compagnia sia contraria a tale procedura di 'scarico', con relative conseguenze per l'ecosistema marino. Come associazione abbiamo più volte denunciato allo stesso Ministero l'illegittimità della suddetta circolare, emanata a seguito di un mirato quesito della Confederazione italiana degli armatori'.



Liquami dalle navi da crociera nel porto di Civitavecchia: intervengono le autorità"

09 MAGGIO 2020 - Italiana



Roma - Hanno scritto a tutti: al presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ai sindaci interessati, ai presidenti dei porti -soprattutto a quello di Civitavecchia Francesco Maria di Majo) e anche a Daniele Rossi, numero uno di **Assoport**. Sono le aziende di **Ansep Unitam**, l'associazione che raggruppa, a livello nazionale, le aziende che operano nel settore dei servizi ecologici portuali e della tutela dell'ambiente marino.

Le lettere contengono una denuncia forte: "In questo momento nel Porto di Civitavecchia sta avvenendo lo scarico di liquami prodotti dalle navi passeggeri, in questo caso Msc Crociere e Costa Crociere, a bordo delle quali ci sono anche persone positive al Covid-19 - scrive la segretaria generale **Simona Giovagnoni** - La nave di Msc, dalla data del suo arrivo in porto, non ha mai conferito detta tipologia dei rifiuti al concessionario del servizio con presumibile possibilità di scarico di liquami, seppur trattati, nello specchio acqueo portuale; diversamente quella della Costa, sebbene fino ad oggi abbia regolarmente conferito le proprie acque nere al

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sulle shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

ISCRIVITI

Golfo, riaprono le isole ma resta la quarantena per chi arriva dal Nord

IL CASO Adolfo Pappalardo Se da un lato c'è l'ok all'approdo nelle isole e all'uso della barca, dall'altra viene rinnovato, ancora per una settimana, l'obbligo di quarantena di 14 giorni per chi proviene da fuori Campania. EXTRAREGIONE Ieri sera il presidente De Luca ha firmato l'ordinanza che rinnova, da domani e ancora per un'altra settimana, l'obbligo di denunciare il rientro per chi viene da fuori Campania. I concessionari di Ferrovie, aerei, autostrade dovranno segnalare i nomi di chi viaggia e consegnarli, a richiesta, alle forze dell'ordine e all'Unità di crisi della Campania. Prevista la misurazione della temperatura, con successivo tampone oltre i 37,5 gradi per chi arriva. Ma, soprattutto, rimane l'obbligo dell'autodenuncia. All'arrivo, infatti, chi proviene da altre regioni o dall'estero è obbligato a comunicare il proprio nominativo e il luogo di partenza all'Asl competente e al comune di residenza. Non solo perché rimane l'obbligo della permanenza domiciliare con isolamento fiduciario per 14 giorni e con divieto di contatti sociali. Probabilmente l'ultima settimana con obbligo di quarantena anche perché da lunedì prossimo riaprono molte attività commerciali. E sono molti i campani rimasti fuori regione a causa dello stop ed ancora in attesa di poter tornare al lavoro senza dover sottoporsi all'obbligo di isolamento per due settimane. LE ISOLE Si allenta finalmente il lockdown sulle isole, sinora inavvicinabili se non per i residenti. A seguito di una conferenza tra i sindaci e il vicepresidente della Regione Fulvio Bonavitacola sono state decise le procedure per il rientro di quanti abbiano residenza, domicilio o proprietà di abitazione ad Ischia, Procida o Capri ma sono provenienti da altre regioni a partire da domani. Il ritorno sulle isole sarà consentito solo viaggiando con navi traghetto che andranno prenotate almeno 24 ore prima della partenza e ai porti di Pozzuoli o Porta di Massa sarà effettuato test rapido sierologico. Su questi due porti, infatti, sono in fase di allestimento le postazioni per i controlli. Poi dopo lo sbarco sulle isole sarà obbligatoria la quarantena di 2 settimane. Ad esclusione, ovviamente, dei lavoratori marittimi o pendolari. IL DIPORTO Nel frattempo arriva il sospirato via libera alle uscite in barca. Ieri mattina, infatti, dopo l'ok al surf e alla canoa, ecco una nota esplicativa con cui la Regione «autorizza il diportismo». E, quindi, gli armatori possono uscire in navigazione a bordo della unità private ma con a bordo la sola presenza del nucleo familiare convivente e nel rispetto del distanziamento e dell'obbligo di dispositivi di protezione individuale. Obbligo di mascherina a bordo, quindi. «Ancora una volta devo esprimere al governatore De Luca tutta la mia stima per aver intuito ed attivato i protocolli che consentono ai diportisti, e quindi alla nautica tutta, di riprendere la vita normale - afferma Gennaro Amato, presidente di Aufina (associazione filiera italiana della nautica) -. La sicurezza della fase 2 del difficile momento storico sanitario, infatti, ben interpreta per naturale vocazione il rispetto della distanza tra individui per chi va in barca. Un diportista esce per mare con la famiglia e cerca sempre un luogo dove in tranquillità e, se possibile, in assenza di altri, poter fare un bagno». «Un'ottima notizia. Nei giorni scorsi, assieme ai maggiori porti turistici ed approdi della Campania, avevamo sottoposto al presidente De Luca, in un documento condiviso, le esigenze del comparto del turismo



Il Mattino (ed. Napoli)

Napoli

nautico. E' stata manifestata - spiega Agostino Gallozzi, patron del porto Marina d' Arechi - l' esigenza di pianificare quanto prima la riapertura delle attività, al fine di non compromettere la tenuta di un comparto così determinante della economia regionale. Fatta salva la priorità in merito alla tutela innanzitutto della salute, siamo sulla buona strada per la ripresa delle attività economiche del Paese». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Rientri sulle isole: test rapidi al porto e quarantena per chi arriva da altre regioni

Decise le procedure che interesseranno da lunedì prossimo Ischia, Capri e Procida

Test rapidi al **porto** e quarantena obbligatoria per chi rientra da altre regioni. Lunedì sarà un giorno importante per le isole del Golfo, Ischia, Capri e Procida. Dino Ambrosino, sindaco di Procida, ha fatto il punto sulla situazione dopo l'importante riunione di oggi per decidere le procedure di rientro: "Con l'assessore Lucia Mameli e i sindaci delle isole, abbiamo effettuato una videoconferenza in collegamento con la Regione Campania, alla presenza dei Presidenti De Luca, Bonavita e il consigliere Luca Cascone. Da lunedì sarà consentito il rientro sulle isole delle persone che vengono da altre regioni e sono dirette al proprio domicilio, residenza, o casa di proprietà (cade il requisito di far parte della "popolazione stabile"). Costoro possono viaggiare solo con traghetto, devono prenotare il biglietto, ed a Pozzuoli e Calata di Massa saranno sottoposti a test rapido. Per tutti i concittadini che rientrano dalle altre regioni, resta obbligatoria la quarantena di 14 giorni, salvo non si tratti di lavoratori pendolari o di marittimi". Abbiamo colto l'occasione per chiedere un aumento dei collegamenti con la terraferma, considerate le esigenze dei nostri pendolari e valutato che il nostro contesto

territoriale di riferimento. La Regione Campania, è un ambito abbastanza sicuro. Ci è stato garantito un ulteriore incremento per venire incontro alle esigenze di mobilità", ha concluso il sindaco Ambrosino. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Play Replay Play Replay Pausa Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Indietro di 10 secondi Avanti di 10 secondi Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Skip Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.



Porto, i lavori all'ingresso insabbiati nella burocrazia

IL CASO Diletta Turco L' iter burocratico, fatto di osservazioni, controlli, verifiche e pareri, è iniziato nel 2016. Il valore dell' appalto è di circa 23 milioni di euro. Ma, ad oggi, dopo quattro anni di tira e molla tecnici e burocratici, la prima pietra - in acqua - ancora non si è buttata. Rischia di diventare una inevitabile fotocopia della trafila dei dragaggi quella che interessa i lavori di ampliamento e modifica dell' imboccatura del porto di Salerno. Una vicenda ancora ingessata nel lungo rimpallo di richieste e prescrizioni volute dal ministero dell' Ambiente, senza la possibilità di avviare almeno i lavori preliminari nell' attesa che la prognosi si scioglia definitivamente. IL NODO «Per i lavori di modifica dell' imboccatura del porto - spiega Francesco Messineo, segretario generale dell' **autorità** di **Sistema** del mar Tirreno Centrale - il ministero dell' Ambiente, nella procedura di valutazione di impatto ambientale, diede molte prescrizioni di natura tecnica. All' epoca l' ex **autorità** portuale di Salerno usò, per l' assegnazione del cantiere, la procedura dell' appalto integrato, e cioè mise a gara il progetto definitivo, mentre quello esecutivo è stato redatto a cura dell' impresa che vinse. Una cospicua serie di verifiche tecniche legate alle prescrizioni date dal ministero richiedeva, però, di disporre già di una progettazione esecutiva». Da qui, dunque, i primi ritardi burocratici, legati alla necessità di concludere la gara (l' appalto è stato aggiudicato dall' associazione temporanea di imprese Acmar S.c.p.a. - Kostruttiva Soc. Coop. per Azioni e il contratto fu firmato a gennaio 2016), per poi iniziare ad affrontare, punto per punto, quanto chiesto sin dall' inizio dal ministero dell' Ambiente. «Una volta avviato il lavoro con l' impresa vincitrice - continua Messineo - abbiamo iniziato a fare tutte le attività previste per sciogliere le prescrizioni ministeriali. Ad ogni passo in avanti, si inviavano i risultati al ministero, con una prima difficoltà, e cioè la necessaria verifica di un terzo soggetto pubblico, individuato da Roma, che doveva ulteriormente validare quanto fatto. Nel nostro caso, spesso si è trattato dell' Arpac, che ha analizzato e controllato, passo dopo passo, ogni progressione. E questa è stata la prassi, diciamo, regolare». All' iter già lento di per sé, nello specifico per l' imboccatura, si è aggiunta un' ulteriore questione. «Ciononostante - aggiunge il segretario dell' authority unica - finito tutto il lavoro con l' Arpac, abbiamo inviato tutto il faldone al ministero dell' Ambiente, per avere il decreto dirigenziale che attestava che le prescrizioni erano state seguite. E invece l' iter non è finito qui, perché, arrivate le carte, il ministero dell' Ambiente ha fatto una nuova istruttoria, in parte interna tra le varie commissioni, e in parte esterna. La legge prevede che, dopo la ricezione dei documenti, ci siano 30 giorni di tempo per fare il decreto. A noi è capitato che dopo cinque mesi dall' invio dei documenti il ministero avviasse soltanto l' istruttoria. Al che noi avevamo chiesto di poter almeno avviare le lavorazioni preparatorie e preliminari, nell' attesa che da Roma arrivassero i pareri con i loro tempi, ma ci è stato detto di no, e che era necessario avere il decreto di ottemperanza». LA LETTERA Uno stallone, dunque, che a distanza di quattro anni e mezzo tiene ancora fermo l' altro grande intervento di ridisegno dello scalo portuale cittadino. Senza avere, all' orizzonte, nemmeno una data indicativa per l' avvio dei lavori. «Noi speravamo, adesso - conclude Messineo - in tempi più celeri da parte del ministero. O comunque nella possibilità di avviare dei lavori preliminari. Proprio quest'



Il Mattino (ed. Salerno)

Salerno

ultimo punto è stato oggetto di una lettera che abbiamo inviato a Roma. La prima risposta è stata negativa, ma noi ora stiamo cercando di insistere, spiegando le nostre ragioni tecniche per cui determinati interventi preliminari sono realizzabili. Così ci mettiamo in parallelo con i tempi, e possiamo anche aspettare qualche settimana in più, perché, intanto, partiamo con la preparazione del cantiere». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Portacontainer anche di notte In due ieri attraccate a Gioia

Si è riusciti a procedere nello stesso turno di lavorazione alle operazioni di imbarco e sbarco dei relativi cassoni

Domenico LatinoGIOIA TAURO Il porto si lascia definitivamente alle spalle gli strascichi del periodo buio dell' ultima fase di gestione Contship e, con il subentro del nuovo terminalista Til-Msc, continua finalmente a far parlare di sé solo per le enormi potenzialità e gli elevati standard di performance. Ha destato particolare entusiasmo l' ingresso, ieri, in contemporanea di due giganti del mare alle banchine dello scalo calabrese. Ad attraccare per prima, venerdì notte, è stata la Msc Oliver, tra le portacontainer più grandi al mondo: misura 400 metri di lunghezza e 59 di larghezza e vanta una capacità di trasporto di circa 20.000 teus. Seguita, dopo appena qualche ora, nel canale portuale, da un' altra ultralarge, la Morten Maersk, di uguale stazza. Le due mega navi hanno lasciato il porto in serata. Grazie all' alta capacità infrastrutturale di Gioia Tauro e alla professionalità delle sue maestranze, si è infatti proceduto, nello stesso turno di lavorazione, alle operazioni di imbarco e sbarco dei relativi containers, a conferma della leadership del porto nel circuito internazionale del transhipment. Si inaugura, così, l' operazione decisa dall' **Autorità portuale**, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, in piena sinergia con l' **Autorità** marittima e i servizi tecnico-nautici, di aprire lo scalo alle mega portacontainer anche di notte. Si è giunti a questo risultato dopo la decisione dell' ente di installare, al fine di migliorare la sicurezza della navigazione anche nelle ore notturne, un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all' altezza delle onde, alla marea e alle condizioni meteorologiche. Le successive operazioni di sperimentazione dell' intero sistema, portate a termine con successo dalla Capitaneria di Porto di Gioia Tauro e dalla Corporazione dei piloti dello Stretto di Messina, hanno così dato il via libera all' apertura del canale 24 ore su 24. Risponde a questo complessivo progetto di rilancio anche il programma triennale di manutenzione ordinaria dei fondali marini, messo in atto dall' Authority per spianare le dune sottomarine, causate dalle eliche delle navi lungo il canale portuale. L' obiettivo è quello di mantenere costante i suoi livelli di profondità, per permettere l' attracco delle portacontainer di ultima generazione in piena sicurezza, garantendone, nel contempo, la relativa movimentazione dei containers in tempi brevi. Si tratta di un' operazione adottata anche per rispondere all' esigenza manifestata dal terminalista di avere la disponibilità delle più avanzate strumentazioni, al fine di aumentare le performances dello scalo, che punta a posizionarsi in vetta alle classifiche internazionali dei traffici marittimi.



"Insieme per Gioia" plaude Agostinelli

Il movimento politico-culturale "Insieme per Gioia", alla cui guida è stato di recente nominato il **portuale** Luciano Mangione, si schiera al fianco del commissario straordinario dell'**Autorità portuale**, Andrea Agostinelli, esprimendo pieno sostegno al suo operato. Qualche giorno addietro, il contrammiraglio era stato oggetto di critiche rivoltegli dal gruppo consiliare della Lega di Rosarno. «Non è importante la provenienza geografica di chi ricopre la più alta carica dell'Authority - evidenzia Mangione - ma le capacità che assicurano un prospero futuro allo scalo». Il movimento ritiene opportuno sottoporre all'attenzione di tutti il fatto che Agostinelli abbia assolto "magnificamente" alle funzioni derivanti dalla sua carica. (di.)



Authority, canoni sospesi fino a novembre

Pasquale LoiaconoSAN FERDINANDO L' **Autorità portuale** ha sospeso i termini di pagamento dei canoni relativi alle concessioni demaniali marittime, con un' ordinanza del commissario straordinario Andrea Agostinelli, trasmessa ieri anche all' Albo pretorio del Comune di San Ferdinando. In particolare, è stata disposta la sospensione del pagamento dei canoni relativi al periodo compreso tra la data di entrata in vigore del D.L. 18/2020 del 17 marzo e quella del 31 luglio 2020, al fine di fronteggiare l' improvvisa riduzione dei traffici marittimi afferenti al trasporto di merci e di persone. I canoni saranno corrisposti in due rate, con scadenza al 31 ottobre e al 30 novembre prossimi, senza applicazione di interessi. Sono stati sospesi, inoltre, i termini di pagamento dei canoni sulle autorizzazioni rilasciate per l' esercizio dell' attività di impresa per operazioni e servizi portuali, relativi allo stesso periodo. Con questa ordinanza, quindi, il commissario dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro ha ritenuto necessario provvedere all' adozione di ogni misura amministrativa finalizzata alla promozione delle attività portuali, in un momento di crisi dovuta all' emergenza sanitaria. Il provvedimento dell' Authority riguarda tutta la circoscrizione territoriale, compresi i porti di Crotone, di Corigliano Calabro e di Taureana di Palmi e rientra tra le "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid-19" del Governo.



Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

TeL g984 85 40 42 - irrfoOpubl itastit PORTO La Morten Maesk e la Msc Oliver hanno attraccato presso lo scalo gioiese

Maxi navi, primi arrivi in notturna

L'arrivo delle giganti del mare possibile grazie agli strumenti installati di recente

GIOIA TAURO - Nella notte tra venerdì e sabato, la Msc Oliver, tra le portacontainer più grandi al mondo, ha attraccato alle banchine dello scalo calabrese. Misura 400 metri di lunghezza e 59 di larghezza e vanta una capacità di trasporto di circa 20.000 teus. Dopo appena qualche ora, un'altra ultralarge, la Morten Maesk, di uguale stazza, ha fatto il suo ingresso nel canale **portuale**. I due giganti del mare, attraccati contemporaneamente alle banchine dello scalo calabrese, lasceranno il porto in serata. Grazie, infatti, all'alta capacità infrastrutturale di Gioia Tauro e alla professionalità delle sue maestranze, si procederà, nello stesso turno di lavorazione, alle operazioni di imbarco e sbarco dei relativi containers, a conferma della leadership del porto nel circuito internazionale del transhipment. Si inaugura, così, l'operazione decisa dall'**Autorità portuale** di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, in piena sinergia con l'**Autorità** marittima e i servizi tecnico-nautici, di aprire lo scalo alle mega portacontainer anche di notte. Si è giunti a questo risultato dopo la decisione dell'Ente di installare, al fine di migliorare la sicurezza della navigazione anche nelle ore notturne, un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all'altezza delle onde, alla marea e alle condizioni meteorologiche. Le successive operazioni di sperimentazione dell'intero sistema, portate a termine con successo dalla Capitaneria di Porto di Gioia Tauro e dalla Corporazione dei piloti dello Stretto di Messina, hanno così dato il via libera all'apertura del canale 24 ore su 24. Risponde a questo complessivo progetto di rilancio, anche, il programma triennale di manutenzione ordinaria dei fondali marini, messo in atto dall'Ente per spianare le dune sotto marine, causate dalle eliche delle navi lungo il canale **portuale**. L'obiettivo è quello di mantenere costante i suoi livelli di profondità, per permettere l'attracco delle portacontainer di ultima generazione in piena sicurezza, garantendone, nel contempo, la relativa movimentazione dei containers in tempi brevi. Si tratta di un'operazione adottata, anche, per rispondere all'esigenza manifestata dal terminalista di avere la disponibilità delle più avanzate strumentazioni, al fine di aumentare le performances dello scalo, che punta a posizionarsi in vetta alle classifiche internazionali dei traffici marittimi.



Porti: attracco notturno portacontainer ultralarge a Gioia T.

Nuovi sistemi per consentire apertura scalo a tutte le ore

La Msc Oliver, tra le portacontainer più grandi al mondo, ha attraccato la notte scorsa alle banchine del porto di Gioia Tauro. Lunga 400 metri e larga 59, vanta una capacità di trasporto di circa 20.000 teus. Dopo poche ore, un'altra ultralarge, la Morten Maesk, di uguale stazza, ha fatto il suo ingresso nel canale **portuale**. Le due navi, attraccate contemporaneamente, lasceranno il porto in serata. "Grazie, infatti, all'alta capacità infrastrutturale di Gioia Tauro e alla professionalità delle sue maestranze - è scritto in una nota - si procederà, nello stesso turno di lavorazione, alle operazioni di imbarco e sbarco dei relativi container, a conferma della leadership del porto nel circuito internazionale del transhipment. Si inaugura, così, l'operazione decisa dall'**Autorità portuale** di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, in piena sinergia con l'**Autorità** marittima e i servizi tecnico-nautici, di aprire lo scalo alle mega portacontainer anche di notte". Al risultato, prosegue la nota, "si è giunti dopo la decisione dell'Ente di installare, al fine di migliorare la sicurezza della navigazione anche nelle ore notturne, un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all'altezza delle onde, alla marea e alle condizioni meteorologiche. Le successive operazioni di sperimentazione dell'intero sistema, portate a termine con successo dalla Capitaneria di Porto di Gioia Tauro e dalla Corporazione dei piloti dello Stretto di Messina, hanno così dato il via libera all'apertura del canale 24 ore su 24". Al complessivo progetto di rilancio risponde anche il programma triennale di manutenzione ordinaria dei fondali marini, messo in atto dall'Ente per spianare le dune sottomarine, causate dalle eliche delle navi lungo il canale **portuale**. L'obiettivo è quello di mantenere costante i suoi livelli di profondità, per permettere l'attracco delle portacontainer di ultima generazione in piena sicurezza, garantendone, nel contempo, la relativa movimentazione dei containers in tempi brevi. (ANSA).



Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Ingresso notturno dei giganti del mare nel porto di Gioia Tauro

Nella notte appena trascorsa, la Msc Oliver, tra le portacontainer più grandi al mondo, ha attraccato alle banchine dello scalo calabrese. Misura 400 metri di lunghezza e 59 di larghezza e vanta una capacità di trasporto di circa 20.000 teus. Dopo appena qualche ora, un'altra ultralarge, la Morten Maesk, di uguale stazza, ha fatto il suo ingresso nel canale portuale. I due giganti del mare, attraccati contemporaneamente alle banchine dello scalo calabrese, lasceranno il porto in serata. Grazie, infatti, all'alta capacità infrastrutturale di Gioia Tauro e alla professionalità delle sue maestranze, si procederà, nello stesso turno di lavorazione, alle operazioni di imbarco e sbarco dei relativi containers, a conferma della leadership del porto nel circuito internazionale del transhipment. Si inaugura, così, l'operazione decisa dall'Autorità portuale di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, in piena sinergia con l'Autorità marittima e i servizi tecnico-nautici, di aprire lo scalo alle mega portacontainer anche di notte. Si è giunti a questo risultato dopo la decisione dell'Ente di installare, al fine di migliorare la sicurezza della navigazione anche nelle ore notturne, un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all'altezza delle onde, alla marea e alle condizioni meteorologiche. Le successive operazioni di sperimentazione dell'intero sistema, portate a termine con successo dalla Capitaneria di Porto di Gioia Tauro e dalla Corporazione dei piloti dello Stretto di Messina, hanno così dato il via libera all'apertura del canale 24 ore su 24. Risponde a questo complessivo progetto di rilancio, anche, il programma triennale di manutenzione ordinaria dei fondali marini, messo in atto dall'Ente per spianare le dune sottomarine, causate dalle eliche delle navi lungo il canale portuale. L'obiettivo è quello di mantenere costante i suoi livelli di profondità, per permettere l'attracco delle portacontainer di ultima generazione in piena sicurezza, garantendone, nel contempo, la relativa movimentazione dei containers in tempi brevi. Si tratta di un'operazione adottata, anche, per rispondere all'esigenza manifestata dal terminalista di avere la disponibilità delle più avanzate strumentazioni, al fine di aumentare le performances dello scalo, che punta a posizionarsi in vetta alle classifiche internazionali dei traffici marittimi.



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Gioia Tauro inaugura le meganavi notturne

"Msc Oliver" e "Morten Maersk", portacontainer da 20 mila teu, sono approdate nella prima mattinata. Il porto potenzia i rilevatori ambientali per incrementare i traffici

Il **porto** di trasbordo mediterraneo di **Gioia Tauro**, in stato di grazia, festeggia l'ingresso notturno in banchina di due grandi navi, tra le più capienti mai attraccate. Msc Oliver, portacontainer da 20 mila TEU, 400 metri di lunghezza e quasi 200 mila tonnellate di stazza, bissata qualche ora dopo da un'altra ultralarge, Morten Maersk, di poco oltre le 200 mila tonnellate di "peso a secco". La particolarità dell'approdo è che è avvenuta di notte. Si inaugura, infatti, il piano dell'Autorità portuale, guidata dal commissario Andrea Agostinelli, di aprire lo scalo alle mega portacontainer anche di notte, permettendo di incrementare sensibilmente i container lavorati. Una scelta che richiede ovviamente uno stretto coordinamento tra Capitaneria e servizi tecnico-nautici. Le due navi lasceranno il **porto** nella serata di sabato e potranno essere lavorate grazie agli ultimi aggiornamenti di banchina, come nuove gantry crane. L'apertura notturna è possibile grazie alla recente installazione di un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all'altezza delle onde, alla marea e alle condizioni meteorologiche. Le successive operazioni di sperimentazione dell'intero sistema, portate a termine con successo dalla Capitaneria di **Gioia Tauro** e dai piloti dello Stretto di Messina, hanno così dato il via libera all'apertura del canale 24 ore su 24. Risponde a questo complessivo progetto di rilancio, anche, il programma triennale di manutenzione ordinaria dei fondali marini, messo in atto dall'ente per spianare le dune sottomarine, causate dalle eliche delle navi lungo il canale portuale. L'obiettivo è quello di mantenere costante il pescaggio e garantire così l'attracco delle portacontainer di ultima generazione. Esigenze che incontrano anche quelle del terminalista, il Medcenter Container Terminal gestito dal gruppo Msc, permettendo al **porto** di **Gioia Tauro** di riprendere quote di traffico.



Ingresso notturno dei "giganti" a Gioia Tauro

I due giganti del mare, attraccati contemporaneamente, hanno lasciato il porto dopo 20 ore di lavoro

Veziro Benetti

GIOIA TAURO Ingresso notturno dei giganti del mare a Gioia Tauro. Nella notte appena trascorsa, la Msc Oliver, tra le portacontainer più grandi al mondo, ha attraccato alle banchine dello scalo calabrese. Lunga 400 metri e 59 di larghezza, ha una capacità di trasporto di circa 20mila teu. Dopo appena qualche ora, un'altra ultralarge, la Morten Maesk, di uguale stazza, ha fatto il suo ingresso nel canale portuale. I due giganti del mare, attraccati contemporaneamente alle banchine dello scalo calabrese, hanno lasciato il porto dopo 20 ore di lavoro grazie all'alta capacità infrastrutturale di Gioia Tauro e alla professionalità delle sue maestranze. Si è proceduto nello stesso turno di lavorazione, alle operazioni di imbarco e sbarco dei containers, a conferma della leadership del porto nel circuito internazionale del transhipment. Si inaugura, così, l'operazione decisa dall'Autorità portuale di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, in piena sinergia con l'Autorità marittima e i servizi tecnico-nautici, di aprire lo scalo alle mega portacontainer anche di notte. Si è giunti a questo risultato dopo la decisione dell'Ente di installare, al fine di migliorare la sicurezza della navigazione anche nelle ore notturne, un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all'altezza delle onde, alla marea e alle condizioni meteorologiche. Le successive operazioni di sperimentazione dell'intero sistema, portate a termine con successo dalla Capitaneria di porto di Gioia Tauro e dalla Corporazione dei piloti dello Stretto di Messina, hanno così dato il via libera all'apertura del canale 24 ore su 24. Risponde a questo complessivo progetto di rilancio, anche, il programma triennale di manutenzione ordinaria dei fondali marini, messo in atto dall'Ente per spianare le dune sottomarine, causate dalle eliche delle navi lungo il canale portuale. L'obiettivo è quello di mantenere costante i suoi livelli di profondità, per permettere l'attracco delle portacontainer di ultima generazione in piena sicurezza, garantendone, nel contempo, la relativa movimentazione dei containers in tempi brevi. Si tratta di un'operazione adottata, anche, per rispondere all'esigenza manifestata dal terminalista di avere la disponibilità delle più avanzate strumentazioni, al fine di aumentare le performances dello scalo, che punta a posizionarsi in vetta alle classifiche internazionali dei traffici marittimi.



Reggio Tv

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

ATTUALITA'

Ingresso notturno dei "giganti del mare" nel porto di Gioia Tauro

Le due giganti del mare, attraccate contemporaneamente alle banchine dello scalo calabrese, lasceranno il porto in serata

Nella notte appena trascorsa, la Msc Oliver, tra le portacontainer più grandi al mondo, ha attraccato alle banchine dello scalo calabrese. Misura 400 metri di lunghezza e 59 di larghezza e vanta una capacità di trasporto di circa 20.000 teus. Dopo appena qualche ora, un'altra ultralarge, la Morten Maesk, di uguale stazza, ha fatto il suo ingresso nel canale portuale. I due giganti del mare, attraccati contemporaneamente alle banchine dello scalo calabrese, lasceranno il porto in serata. Grazie, infatti, all'alta capacità infrastrutturale di Gioia Tauro e alla professionalità delle sue maestranze, si procederà, nello stesso turno di lavorazione, alle operazioni di imbarco e sbarco dei relativi containers, a conferma della leadership del porto nel circuito internazionale del transhipment. Si inaugura, così, l'operazione decisa dall'Autorità portuale di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, in piena sinergia con l'Autorità marittima e i servizi tecnico-nautici, di aprire lo scalo alle mega portacontainer anche di notte. Si è giunti a questo risultato dopo la decisione dell'Ente di installare, al fine di migliorare la sicurezza della navigazione anche nelle ore notturne, un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all'altezza delle onde, alla marea e alle condizioni meteorologiche. Le successive operazioni di sperimentazione dell'intero sistema, portate a termine con successo dalla Capitaneria di Porto di Gioia Tauro e dalla Corporazione dei piloti dello Stretto di Messina, hanno così dato il via libera all'apertura del canale 24 ore su 24. Risponde a questo complessivo progetto di rilancio, anche, il programma triennale di manutenzione ordinaria dei fondali marini, messo in atto dall'Ente per spianare le dune sottomarine, causate dalle eliche delle navi lungo il canale portuale. L'obiettivo è quello di mantenere costante i suoi livelli di profondità, per permettere l'attracco delle portacontainer di ultima generazione in piena sicurezza, garantendone, nel contempo, la relativa movimentazione dei containers in tempi brevi. Si tratta di un'operazione adottata, anche, per rispondere all'esigenza manifestata dal terminalista di avere la disponibilità delle più avanzate strumentazioni, al fine di aumentare le performances dello scalo, che punta a posizionarsi in vetta alle classifiche internazionali dei traffici marittimi. 09-05-2020 11:40.



I DUE GIGANTI DEL MARE, ATTRACCATI CONTEMPORANEAMENTE ALLE BANCHINE DELLO SCALO CALABRESE, LASCIERANNO IL PORTO IN SERATA

Ingresso notturno dei "giganti del mare" nel porto di Gioia Tauro

Nella notte appena trascorsa, la Msc Oliver, tra le portacontainer più grandi al mondo, ha attraccato alle banchine dello scalo calabrese. Misura 400 metri di lunghezza e 59 di larghezza e vanta una capacità di trasporto di circa 20.000 teus. Dopo appena qualche ora, un'altra ultralarge, la Morten Maesk, di uguale stazza, ha fatto il suo ingresso nel canale portuale.

I due giganti del mare, attraccati contemporaneamente alle banchine dello scalo calabrese, lasceranno il porto in serata. Grazie, infatti, all'alta capacità infrastrutturale di Gioia Tauro e alla professionalità delle sue maestranze, si procederà, nello stesso turno di lavorazione, alle operazioni di imbarco e sbarco dei relativi containers, a conferma della leadership del porto nel circuito internazionale del transhipment. Si inaugura, così, l'operazione decisa dall'Autorità portuale di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, in piena sinergia con l'Autorità marittima e i servizi tecnico-nautici, di aprire lo scalo alle mega portacontainer anche di notte.

Si è giunti a questo risultato dopo la decisione dell'Ente di installare, al fine di migliorare la sicurezza della navigazione anche nelle ore notturne, un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all'altezza delle onde, alla marea e alle condizioni meteorologiche. Le successive operazioni di sperimentazione dell'intero sistema, portate a termine con successo dalla Capitaneria di Porto di Gioia Tauro e dalla Corporazione dei piloti dello Stretto di Messina, hanno così dato il via libera all'apertura del canale 24 ore su 24.

Risponde a questo complessivo progetto di rilancio, anche, il programma triennale di manutenzione ordinaria dei fondali marini, messo in atto dall'Ente per spianare le dune sottomarine, causate dalle eliche delle navi lungo il canale portuale. L'obiettivo è quello di mantenere costante i suoi livelli di profondità, per permettere l'attracco delle portacontainer di ultima generazione in piena sicurezza, garantendone, nel contempo, la relativa movimentazione dei containers in tempi brevi.

Si tratta di un'operazione adottata, anche, per rispondere all'esigenza manifestata dal terminalista di avere la disponibilità delle più avanzate strumentazioni, al fine di aumentare le performances dello scalo, che punta a posizionarsi in vetta alle classifiche internazionali dei traffici marittimi.

09-05-2020 11:40.

Porto di Gioia Tauro, due giganti in poche ore

Redazione

Gioia Tauro Nella notte appena trascorsa , la Msc Oliver, tra le portacontainer più grandi al mondo , ha attraccato alle banchine dello scalo calabrese. Misura 400 metri di lunghezza e 59 di larghezza e vanta una capacità di trasporto di circa 20.000 teu. Dopo appena qualche ora, un'altra ultralarge, la Morten Maesk, di uguale stazza, ha fatto il suo ingresso nel canale portuale. Lo comunica l'Adsp di Gioia Tauro in una nota. I due giganti del mare, attraccati contemporaneamente alle banchine dello scalo calabrese, lasceranno il porto in serata. Grazie, infatti, all'alta capacità infrastrutturale di Gioia Tauro e alla professionalità delle sue maestranze, si procederà, nello stesso turno di lavorazione, alle operazioni di imbarco e sbarco dei relativi container, a conferma della leadership del porto nel circuito internazionale del transhipment. Si inaugura, così, l'operazione decisa dall'Autorità portuale di Gioia Tauro , guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, in piena sinergia con l'Autorità marittima e i servizi tecnico-nautici, di aprire lo scalo alle mega portacontainer anche di notte. Si è giunti a questo risultato dopo la decisione dell'Ente di installare, al fine di migliorare la sicurezza della navigazione anche nelle ore notturne, un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all'altezza delle onde, alla marea e alle condizioni meteorologiche. Le successive operazioni di sperimentazione dell'intero sistema, portate a termine con successo dalla Capitaneria di Porto di Gioia Tauro e dalla Corporazione dei piloti dello Stretto di Messina, hanno così dato il via libera all'apertura del canale 24 ore su 24. Risponde a questo complessivo progetto di rilancio, anche, il programma triennale di manutenzione ordinaria dei fondali marini, messo in atto dall'Ente per spianare le dune sottomarine, causate dalle eliche delle navi lungo il canale portuale. L'obiettivo è quello di mantenere costante i suoi livelli di profondità, per permettere l'attracco delle portacontainer di ultima generazione in piena sicurezza, garantendone, nel contempo, la relativa movimentazione dei container in tempi brevi. Si tratta di un'operazione adottata, anche, per rispondere all'esigenza manifestata dal terminalista di avere la disponibilità delle più avanzate strumentazioni, al fine di aumentare le performances dello scalo, che punta a posizionarsi in vetta alle classifiche internazionali dei traffici marittimi .



Gioia Tauro apre alle grandi portacontainer anche di notte

Il porto calabrese di Gioia Tauro ha ulteriormente migliorato la sua competitività consentendo l'accesso notturno alle grandi navi portacontainer di ultima generazione. La locale Autorità portuale ha reso noto che la notte scorsa, la nave Msc Oliver, tra le portacontainer più grandi al mondo, ha attraccato alle banchine dello scalo calabrese. Le sue misure sono: 400 metri di lunghezza, 59 di larghezza e capacità di trasporto pari a circa 20.000 Teu. Qualche ora più tardi un'altra nave ultra large di Maerak ha fatto il suo ingresso nel canale portuale. I due giganti del mare, attraccati contemporaneamente alle banchine dello scalo calabrese, lasceranno il porto in serata. Grazie, infatti, all'alta capacità infrastrutturale di Gioia Tauro e alla professionalità delle sue maestranze, si procederà, nello stesso turno di lavorazione alle operazioni di imbarco e sbarco dei relativi container, a conferma della leadership del porto nel circuito internazionale del transhipment afferma la port authority in una nota. Con questo ingresso notturno si apre una nuova fase di sviluppo del terminal alla quale hanno collaborato anche l'Autorità marittima e i servizi tecnico-nautici. Si è giunti a questo risultato

dopo la decisione dell'Ente di installare, al fine di migliorare la sicurezza della navigazione anche nelle ore notturne, un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all'altezza delle onde, alla marea e alle condizioni meteorologiche. Le successive operazioni di sperimentazione dell'intero sistema, portate a termine con successo dalla Capitaneria di Porto di Gioia Tauro e dalla Corporazione dei piloti dello Stretto di Messina, hanno così dato il via libera all'apertura del canale 24 ore su 24 è il commento dell'Autorità Portuale tuttora guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli. Risponde a questo complessivo progetto di rilancio anche il programma triennale di manutenzione ordinaria dei fondali marini, messo in atto dall'ente per spianare le dune sottomarine generate dalle eliche delle navi lungo il canale portuale. L'obiettivo è quello di mantenere costante i suoi livelli di profondità per permettere l'attracco delle portacontainer di ultima generazione in piena sicurezza. Si tratta di un'operazione adottata anche per rispondere all'esigenza manifestata dal terminalista di avere la disponibilità delle più avanzate strumentazioni, al fine di aumentare le performances dello scalo, che punta a posizionarsi in vetta alle classifiche internazionali dei traffici marittimi conclude la port authority.



Il porto calabrese di Gioia Tauro ha ulteriormente migliorato la sua competitività consentendo l'accesso notturno alle grandi navi portacontainer di ultima generazione.

Spettacolare approdo di due "giganti del mare" al porto di Gioia Tauro: arrivano la Msc Oliver e la Morten Maesk, sono tra le portacontainer più grandi al mondo [FOTO]

I due giganti del mare, attraccati contemporaneamente alle banchine dello scalo, lasceranno il porto di Gioia Tauro in serata

Nella notte appena trascorsa, la Msc Oliver, tra le portacontainer più grandi al mondo, ha attraccato alle banchine dello scalo calabrese. Misura 400 metri di lunghezza e 59 di larghezza e vanta una capacità di trasporto di circa 20.000 teus. Dopo appena qualche ora, un'altra ultralarge, la Morten Maesk, di uguale stazza, ha fatto il suo ingresso nel canale portuale. I due giganti del mare, attraccati contemporaneamente alle banchine dello scalo calabrese, lasceranno il porto in serata. Grazie, infatti, all'alta capacità infrastrutturale di Gioia Tauro e alla professionalità delle sue maestranze, si procederà, nello stesso turno di lavorazione, alle operazioni di imbarco e sbarco dei relativi containers, a conferma della leadership del porto nel circuito internazionale del transhipment. Si inaugura, così, l'operazione decisa dall'Autorità portuale di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, in piena sinergia con l'Autorità marittima e i servizi tecnico-nautici, di aprire lo scalo alle mega portacontainer anche di notte. Si è giunti a questo risultato dopo la decisione dell'Ente di installare, al fine di migliorare la sicurezza della navigazione anche nelle ore notturne, un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all'altezza delle onde, alla marea e alle condizioni meteorologiche. Le successive operazioni di sperimentazione dell'intero sistema, portate a termine con successo dalla Capitaneria di Porto di Gioia Tauro e dalla Corporazione dei piloti dello Stretto di Messina, hanno così dato il via libera all'apertura del canale 24 ore su 24. Risponde a questo complessivo progetto di rilancio, anche, il programma triennale di manutenzione ordinaria dei fondali marini, messo in atto dall'Ente per spianare le dune sottomarine, causate dalle eliche delle navi lungo il canale portuale. L'obiettivo è quello di mantenere costante i suoi livelli di profondità, per permettere l'attracco delle portacontainer di ultima generazione in piena sicurezza, garantendone, nel contempo, la relativa movimentazione dei containers in tempi brevi. Si tratta di un'operazione adottata, anche, per rispondere all'esigenza manifestata dal terminalista di avere la disponibilità delle più avanzate strumentazioni, al fine di aumentare le performances dello scalo, che punta a posizionarsi in vetta alle classifiche internazionali dei traffici marittimi.



L' ente Gioia Tauro ha varato regolamento delle aree demaniali

GIOIA TAURO L'**Autorità Portuale** ha adottato il nuovo regolamento d'uso delle aree demaniali marittime, che rientrano nella propria circoscrizione (**Gioia Tauro**, Palmi, Crotone e Corigliano Calabro). Nonostante si tratti di uno strumento di competenza delle **Autorità** di Sistema **Portuale**, ancora non istituita a **Gioia Tauro**, l'ente, guidato da Andrea Agostinelli, ha deciso di offrire una semplificazione delle relative procedure burocratiche, per andare incontro alle esigenze dell'utenza. Si avrà, così, la disponibilità di un unico testo regolamentare, che mette ordine e snellisce una materia risultata, spesso, complessa. Le molteplici normative che disciplinano l'uso del demanio marittimo, attualmente disperse tra fonti eterogenee di produzione primaria, regolamentare, prassi amministrativa contenuta in circolari, causa di disagi per l'utenza costretta alla consultazione di una materia troppo articolata, sono state così recepite in un testo unico. In un'ottica di trasparenza e semplificazione della Pubblica Amministrazione, l'obiettivo è quello di permettere la veloce consultazione degli atti per poi procedere, in modo più chiaro, veloce e agevole, all'inoltro della propria istanza. Nel contempo, si risponde all'esigenza di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che, nel prevedere percorsi più agili a sostegno dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi pubblici, mette in atto, anche, percorsi di tutela della trasparenza. La nuova normativa, infatti, permette la standardizzazione della modulistica, prevista dal SID (Sistema di Interscambio flussi Dati), adottato dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e aggiornato attraverso il sito on-line SID Il portale del mare. Si tratta di uno strumento dedicato allo scambio di flussi dati con amministrazioni, società, enti e ditte individuali in modalità automatizzata e nel rispetto di uno specifico sistema di regole, con lo scopo di incrementare il catasto demaniale marittimo, anche a scopi fiscali. Il regolamento, consultabile al link <https://autoritaportualedigioiatauro.contrasparenza.it/trasparenza/contenuto/2145/regolamento-duso-delle-aree-demaniali-marittime>, rientra tra le misure previste dall'**Autorità** di Regolazione dei Trasporti, delibera n. 57/2018 del 30/5/2018, che introduce, altresì, i criteri di preferenza in caso di concorrenza tra più domande di concessione per lo stesso bene.



Il Secolo XIX

Focus

Crociere, le prime tre compagnie si arrendono Cancellata l'intera stagione estiva in Europa

Matteo Martinuzzi Era nell'aria, ma adesso è ufficiale: Princess Cruises, Holland America Line e Seabourn Cruise Line hanno cancellato l'intera stagione estiva europea 2020. I tre marchi del gruppo Carnival Corporation si arrendono così agli effetti della pandemia di Covid-19. Per i porti crocieristici europei è un danno economico inimmaginabile, soprattutto per quelli del Mediterraneo dove la maggior parte delle flotte avevano in programma di schierarsi. Nel Mare Nostrum i porti più colpiti sono quelli di Barcellona e Civitavecchia, che risultavano essere gli home port principali delle navi del colosso delle crociere americano. In precedenza era già stata annunciata la cancellazione dell'intera stagione europea della Carnival Legend, un'altra grave perdita per tutto il sistema economico dei porti in cui ruota il business dei viaggi di piacere. Per quanto riguarda Princess Cruises, la compagnia delle ilove boatw, ha annunciato su scala globale la cancellazione di tutta la stagione estiva. Nel dettaglio sono state annullate tutte le crociere in Alaska a bordo di Emerald Princess e Ruby Princess; tutti i viaggi in Europa a bordo di Regal Princess, Sky Princess, Crown Princess, Island Princess e la crociera transatlantica di Enchanted Princess (la cui consegna verrà riprogrammata). Inoltre tutti gli itinerari caraibici e le crociere verso Canada e New England di Caribbean Princess e Sky Princess, le crociere estive in Giappone con Diamond Princess (che comunque È già stata sanificata) e i viaggi in partenza da Taiwan con Majestic Princess. Invece le crociere in Australia con Sapphire Princess e Sea Princess sono bloccate fino ad agosto. Infine tutti i viaggi verso Hawaii e Polinesia Francese sulla piccola Pacific Princess fino a novembre. Holland America Line invece ha per ora annullato per l'intero 2020 le partenze solo per alcune destinazioni: tutti gli itinerari programmati in Alaska, Europa e New England e il Grand Africa Voyage da 79 giorni di Amsterdam da Boston a Fort Lauderdale che era in programma per il prossimo 3 ottobre. Gli ospiti di Princess e Holland America interessati dalle nuove cancellazioni avranno la facoltà di scegliere tra il rimborso totale delle somme versate e un voucher per l'acquisto di una crociera futura con i due brand premium da utilizzare per viaggi in partenza entro il primo maggio 2022. Anche il brand extralusso Seabourn ha annunciato che riprenderà l'attività solamente in autunno, nonostante le dimensioni ridotte delle sue navi favoriscono maggiormente il distanziamento sociale rispetto alle mega-navi. Viene così annullata la stagione europea di 3 Unità che resteranno in disarmo fino al 19 ottobre (Seabourn Encore), 6 novembre (Seabourn Ovation) e 20 novembre (Seabourn Odyssey). Seabourn Sojourn invece vede annullata la sua stagione in Alaska e British Columbia con il fermo della nave fino al 13 ottobre. Seabourn Quest invece vede saltare la sua stagione in Canada/New England ed è costretta a fermarsi fino al 6 novembre. Tra le cause che hanno portato a queste decisioni, oltre al protrarsi dell'emergenza sanitaria, vanno ricordate anche le restrizioni sui voli aerei a livello internazionale e la chiusura dei porti alle navi da crociera. Fino a quando le restrizioni agli spostamenti tra stati non finiranno, sarà difficile ripartire se non per crociere di prossimità. Per quanto riguarda le due compagnie più popolari in Italia, Costa Crociere e Msc, la prima ha annunciato la ripresa dell'attività a inizio luglio, la seconda il 10 luglio. Si tratta, ovviamente, di date che dipendono dalle decisioni adottate dai singoli governi in materia di prevenzione. Certo È che, per lo straordinario peso che le crociere hanno sull'economia del Paese e delle città portuali in particolare, la speranza È che il fermo del settore sia il più breve possibile. Nel 2019 l'Italia si è confermata la prima nazione del Mediterraneo per numero di crocieristi movimentati nei propri scali(imbarchi, sbarchi e transiti), con circa il 40% del traffico totale



nell'area. A livello regionale, la Liguria ha riguadagnato



Il Secolo XIX

Focus

la prima posizione nella classifica del traffico crocieristico con 2,89 milioni di passeggeri.

Il Secolo XIX

Focus

In Italia e Spagna i primi traghetti Covid free In Italia e Spagna i primi traghetti Covid free

Balearia e Caronte & Tourist (in collaborazione con Rina Consulting) inaugurano le flotte a misura di virus. Percorsi obbligati e divieto di permanenza a bordo delle auto Simone Gallotti / GENOVA Una delle principali compagnie di traghetti della Spagna ha deciso di mettere un bollino sulle proprie navi, così da poter scrivere "Covid free" sulla flotta e riprendere per quanto possibile, l'operatività entro l'estate. Balearia È stata la prima, ma non l'unica e anche gli italiani adesso si stanno muovendo. Caronte & Tourist, gli armatori che collegano la Sicilia con le proprie isole e con il resto d'Italia, ha firmato un patto con il Rina per mettere in campo le linee guida più efficaci. Gli armatori sono infatti alle prese con la necessità di sanificare gli spazi comuni, insatallare dispenser di gel disinfettante in ogni angolo, ridurre i posti a bordo e garantire la sicurezza dei passeggeri. «Il rispetto delle distanze interpersonali - spiega Vincenzo Franza, uno dei due amministratori delegati della compagnia - limiterà sensibilmente la portata massima di passeggeri a bordo delle navi della nostra flotta e modificherà abitudini più che consolidate». Non si potrà più navigare come prima: «I percorsi di entrata e di uscita saranno obbligati e le navi saranno letteralmente tappezzate di segnaletica che indicherà virtuosi comportamenti anti contagio. Oltre all'attività avviata con Rina Consulting continua Franza - per le tratte più brevi puntiamo comunque a ottenere la conferma della deroga al divieto di permanenza in auto dei nostri clienti durante le traversate». Il gruppo genovese dovrà «verificare lo stato della flotta e perfezionare le misure di riduzione del rischio di contagio esistenti o di proporre di nuove allo scopo di poter offrire ai passeggeri di viaggiare in sicurezza sia sullo Stretto di Messina che verso le Isole minori della Sicilia» spiegano le due società in una nota. Le prime navi a essere state interessate dal processo sono la Elio e la Simone Martini. Caronte prova così a farsi trovare pronto all'appuntamento estivo, cercando di anticipare l'evoluzione del quadro dei trasporti marittimi nel nostro Paese. L'intervento del Rina sull'intera flotta, il cui completamento È previsto per fine giugno, terrà conto dei requisiti richiesti dalle autorità, dello studio dei casi presenti sul mercato e prevede anche un'attività di formazione all'equipaggio delle navi. «Saremo costretti a chiedere ai nostri passeggeri - dice l'altro ad Lorenzo Maticena - piccoli sacrifici, ampiamente giustificati tuttavia dalla certezza di poter continuare a considerare sicure le nostre navi». «La ripresa delle attività può avvenire solo tutelando la salute delle persone - ammette Roberto Carpaneto, numero uno di Rina Consulting - Un'analisi accurata delle misure anticontagio e degli spazi, individuando potenziali margini di miglioramento, e un equipaggio preparato per ridurre al minimo l'errore umano sono azioni di responsabilità che dimostrano la volontà di un settore gravemente colpito dalla situazione di ripartire al più presto». In Spagna, Balearia ha deciso di accelerare anche sul fronte dei terminal. L'accordo per la certificazione rilasciata da Bureau Veritas prevede infatti uno screening completo della flotta - in totale 16 navi, più quelle presto entreranno in flotta - e dei due hub passeggeri di Valencia e Denia. Il bollino durerà sei mesi, poi dovrà essere rinnovato. Ma È un inizio per poter ripartire. O almeno provarci.



Bordoni: aprite i porti alla nautica

La barca - spiega il consigliere capitolino - è stata assimilata alla balneazione ed gli stabilimenti balneari, ancora chiusi, mentre la nautica, invece, è un'attività diversa e completamente sicura. Anche la Capitaneria di porto ha dato parere positivo alla r (AGR) 'La Regione Lazio si dimentica della nautica lasciando l' intero settore.all' ancora a terra. - denuncia Davide Bordoni, consigliere capitolino Lega-Salvini - La barca, per superficialità e incompetenza di chi è al governo della Regione, è stata assimilata alla balneazione ancora vietata, che, invece, è un' attività diversa e completamente sicura. Intendo scrivere a Zingaretti e alla sindaca Raggi per uscire da un nonsense di ordinanze che consente la pesca a terra o l' accesso ai porti ma vieta le uscite in mare aperto che rappresentano il concetto stesso di isolamento. La stessa miopia che usa la Raggi contro l' allenamento in solitaria agli atleti degli sport acquatici esperti di kytesurf e windsurf, non consente alla Regione di capire che le barche hanno corridoi isolati di entrata e uscita stabiliti per legge. È quanto dichiara il consigliere capitolino della Lega Davide Bordoni che aggiunge: il 26 aprile si è aperto alla possibilità di recarsi ai cantieri per fare manutenzione, lasciando poi quel provvedimento privo di una logica conseguenza. Se la Regione Lazio è in difficoltà 'copiasse' quanto stabilito da Emiliano che in Puglia ha dato piena libertà al settore. Anche la Capitaneria di porto ha dato parere positivo alla riapertura delle attività nautiche. Dunque, la Regione Lazio 'affonda' la nautica con decisione squisitamente politica del tutto irrazionale'.



Nautica, Rixi (Lega): "Limitazioni a bordo senza senso"

"Prendiamo esempio dalla Francia"

"Mentre la Francia apre alla navigazione diportistica, in Italia, non ci sono ancora indicazioni precise e le aperture a macchia di leopardo, lasciate all'esclusiva scelta delle ordinanze regionali, rischiano di affossare un comparto di punta della nostra economia del mare. Le attuali limitazioni alle uscite in barca sono semplicemente senza senso e denotano il totale analfabetismo sulla realtà della nautica da parte del governo. Bene fa la Liguria ad aprire almeno a nuclei familiari residenti nella stessa abitazione, ma il governo deve autorizzare uscite anche a equipaggi in numero adeguato alle dimensioni del natante". Lo dichiara il deputato della Lega e responsabile nazionale Infrastrutture Edoardo Rixi. "In Francia, fino al 2 giugno, potranno mettersi in navigazione equipaggi fino a 10 persone, purché siano rispettate le distanze di sicurezza. Un' ordinanza, quella francese, di buon senso che dovrebbe essere anche adottata in Italia se non vogliamo irrimediabilmente invitare i nostri diportisti a scegliere marine e porticcioli della vicina Costa Azzurra". "La filiera della nautica e del diportismo in particolare sono già pesanti, a causa del prolungato lockdown delle marine e dei cantieri. La nautica, dal 2013 al 2019, era tra i settori più in salute, con una crescita del 75% di fatturato, ma in sole due settimane di lockdown la cantieristica italiana ha perso il 15% di fatturato con un' emorragia di oltre 5mila posti di lavoro - conclude - Se il ministero dei Trasporti, in accordo con le Capitanerie di porto, non interverrà al più presto, dando una rotta che sia conforme alle reali esigenze del settore, si rischia di finire in una secca da cui sarà molto difficile uscire".

